



Centro Provinciale Istruzione Adulti **C.P.I.A. provincia di Messina**

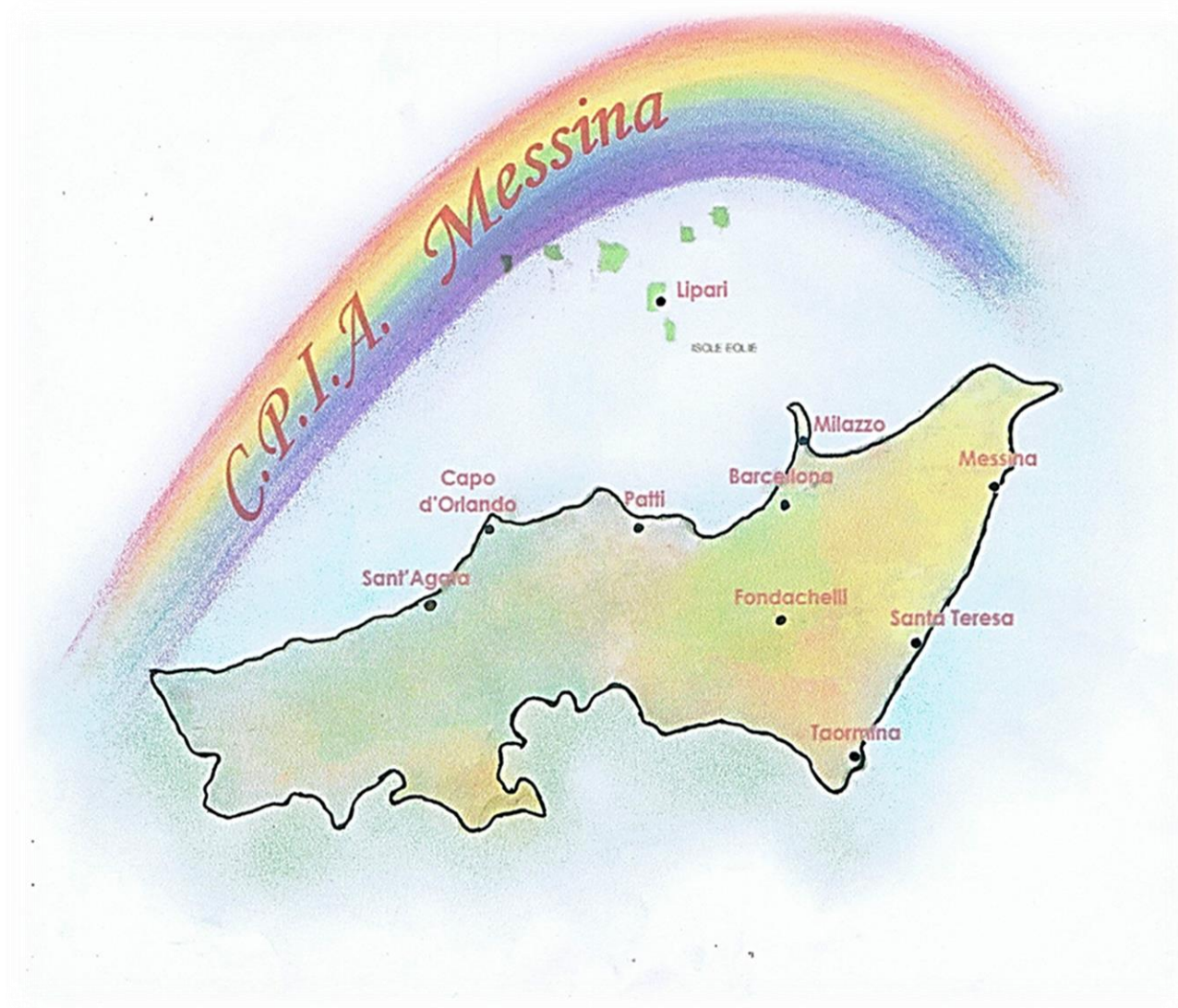
C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003
Sede amministrativa: **Via Università, 2 - 98122 Messina**
p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it
tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



P.T.O.F.

2022-2025

Anno Scolastico 2023-2024



INDICE SEZIONI P.T.O.F.

PARTE PRIMA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Premessa	8
		La storia	9
		Analisi del territorio	10
		La scuola in carcere	13
		Tipologia dell'utenza	14
	Composizione della rete territorial di servizio Caratteristiche principali della scuola	Caratteristiche principali del CPIA	15
		Sedi Associate - Punti di erogazione	16
		Popolazione scolastica Gruppi di livello	17
	Ricognizione attrezzature e infrastrutture	Ricognizione attrezzature materiali	19
		Ricognizione infrastrutture	21
	Risorse professionali	Risorse professionali - Docenti	23
		Docenti sulle sedi associate	24
		Risorse professionali – Personale ATA	29

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità desunte dal RAV	Priorità desunte dal RAV Esiti dell'attività di accoglienza: Priorità e traguardo	31	
		Obiettivi formativi prioritari	Obiettivi formativi	33
	Finalità educativo - didattiche		34	
	P d M		35	
	Principali elementi di innovazione	Organizzazione: Attività di accoglienza e di orientamento Il Patto formativo	36	
		Didattica Gruppi di livello	37	
		Aula AGORÀ Unità di Apprendimento (UDA)	38	
		Registro elettronico Modulo di contatto	39	
		Ricerca Sperimentazione e Sviluppo Possibili aree di innovazione: Leadership e gestione della scuola	41	
		Pratiche d'insegnamento e apprendimento Sviluppo professionale	42	
		Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR		43

PARTE TERZA

L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita		46
	Profilo delle Competenze al termine del 1° ciclo di istruzione		46
	Profilo competenze riferite all'insegnamento di Educazione Civica		47
	Insegnamenti e quadri orari	Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana	48
		Primo Livello: Primo Periodo didattico	49
		Secondo Periodo didattico	50
		Secondo Livello: Percorsi di Istruzione Tecnica: Settore economico: Amministrazione, Finanza e Marketing	51
		Settore tecnologico: Costruzioni, Ambiente e territorio	52
		Settore professionale: Manutenzione ed Assistenza tecnica	53
		Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio	54
		Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera: Articolazione "Enogastronomia" "Prodotti dolciari artigianali e industriali"	55
		Il Curricolo	56
		Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (Livelli A1-A2)	57
	Primo Livello Primo Periodo didattico (Competenze)	68	
	Competenze Assi: Asse linguistico	69	
	Asse Storico-Geografico-Sociale	70	
	Asse Matematico	71	
	Asse Scientifico-Tecnologico	72	
	Percorso di compensazione delle competenze di base Scuola Primaria	73	
	Percorso di compensazione della lingua italiana per stranieri	74	
	Tabella di corrispondenza tra le competenze europee e le competenze del CPIA	75	
	Monte ore	83	
	Primo Livello Secondo Periodo didattico (Competenze)	84	
	Competenze Assi: Asse linguistico	85	
	Asse Storico-Geografico-Sociale	86	
	Asse Matematico	87	
	Asse Scientifico-Tecnologico	88	
Tabella di corrispondenza tra le competenze europee e le competenze del CPIA	90		
Monte ore	100		
Curricolo di Istituto			

		Curricolo di Educazione Civica:	101
		Competenza Sociale-Civica in materia di Cittadinanza	103
		Competenza Educazione Ambientale	
		Competenza Cittadinanza Digitale	104
		Secondo Livello	105
		Metodologie e strategie	106
		Attività Strumenti	107
		Attività di FaD	108
		Certificazioni rilasciate	109
		Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa	110
		Attività previste per favorire la transazione ecologica	117
		Attività previste in relazione al P.N.S.D.	121
		Criteri per il riconoscimento dei crediti	125
		Sessione di formazione civica e di informazione	126
		Valutazione degli Apprendimenti	128
		<u>Tablelle di Valutazione:</u>	131
		Primo Livello: Primo periodo didattico	
		Primo Livello: Secondo Periodo didattico	132
		Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana	133
		Valutazione del Comportamento	134
		Criteri di ammissione all'Esame di Stato	137
		Azioni della scuola per l'inclusione	
		GLHO - GOSP	140
		Piano per la Didattica Integrata	142

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE	Modello Organizzativo	FUNZIONIGRAMMA	144
		Staff:	144
		DS	144
		DSGA	146
		Collaboratore Vicario	147
		Funzioni Strumentali	148
		Responsabili sedi associate	150
		ORGANI COLLEGIALI	
		Consiglio di istituto- Commissario straordinario	152
		Collegio Docenti	
		Dipartimenti	153
		Aree disciplinari	
		Consiglio di Livello	
		Consiglio di interclasse	
Referenti di Dipartimento	154		
Referenti di Ambito disciplinare	155		
Coordinatori dei Gruppi di Livello	156		

		Commissioni – Teams	
		Funzioni strumentali	160
		Patti formativi	161
		Nucleo Interno di Valutazione Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	162
		Team innovazione digitale (PNSD) Valutazione docenti immessi in ruolo Orario Erasmus	163
		Comunicazione PNRR Libri in comodato d'uso	164

		Incarichi	
		Animatore Digitale Sito web Blog CPIA	165
		Coordinatore Educazione Civica Referente Educazione Ambientale Referenti Educazione alla Salute	166
		Coordinatore docenti neo-assunti Tutor docenti neo assunti RSU	167
		Sicurezza RSPP RLS	168
		Medico competente Addetto Servizio Prevenzione e Protezione	169
		Lavoratori dipendenti preposti	170
		Addetti Emergenze: Antincendio	171
		Evacuazione	172
		Primo soccorso	173
	Area amministrativa	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici Sedi di servizio	175
	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Ufficio protocollo Ufficio acquisti Ufficio per la didattica	176
		Ufficio personale Servizi attivati per la dematerializzazione	177
	Reti e Convenzioni attivate	Accordi di rete	178
		Protocolli d'intesa	180
		Partenariati	183
	Piano di formazione del personale docente		184
	Piano di formazione del personale ATA		188

ALLEGATI:

1	Atto di indirizzo	191
2	Regolamento di Istituto	195
3	Patto di corresponsabilità educativa	211
4	Regolamento commissione Patti formativi	217
5	Regolamento Didattica Digitale Integrata / Didattica a Distanza	220
6	P.A.I. a. s. 2023-2024	229
7	Piano di Miglioramento	240

PARTE PRIMA

PREMESSA

VISTA

La L. 107 del 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

PRESO ATTO

Che l’art. 1 della suddetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Il piano debba essere elaborato dal C.D. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal D.S.;
- Il piano debba essere approvato entro l’inizio della data delle iscrizioni;
- Il piano sia approvato dal Commissario straordinario
- Venga sottoposto alla verifica dell’U.S.R. di Palermo per accertare la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- Il piano venga poi pubblicato sul “Portale unico della scuola”, sulla “Scuola in chiaro”, sul sito Web del C.P.I.A. ed eventualmente sul portale S.I.D.I. del MIUR.

TENUTO CONTO

Delle proposte e dei pareri degli enti locali e dalle realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio, dei genitori o da chi ne fa le veci e degli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento

REDIGE

L’aggiornamento triennale del P.T.O.F. 2022-2025, anno scolastico 2023-2024

LA STORIA

Dall'educazione degli adulti all'Istruzione per gli adulti:

- **Negli Anni '60** i Provveditorati agli Studi, direttamente o su proposta di Enti o Associazioni, istituiscono i corsi CRACIS con finanziamento statale o a carico degli organizzatori;
- **Nel 1973** i lavoratori metalmeccanici ottengono la possibilità di frequentare la scuola e quindi "il diritto allo studio", vengono, infatti, istituiti i Corsi Statali Sperimentali di Scuola Media per gli Adulti (150 h) per il conseguimento del diploma di Scuola Media.
- **Nel 1997**, con l'O.M. n.455 vengono istituiti i C.T.P. per l'istruzione e la formazione in età adulta, intesi come *"luoghi di lettura dei bisogni di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione. in grado di coordinare le offerte di istruzione e formazione sul territorio organizzate verticalmente e orizzontalmente con le agenzie formative per dare adeguata risposta alla domanda proveniente sia dal singolo, sia da istituzione o dal mondo del lavoro"*;
- **Nel 1998**, con il D.M. n.251 si avvia "la sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche" anche nei C.T.P.;
- **Nel 2001** il D.M. n.22 fissa i criteri per la progettazione e la certificazione dei percorsi individuali di alfabetizzazione funzionale degli adulti;
- **Nel 2004** il MIUR con la nota n.1221 trasmette alle Direzioni Scolastiche Regionali il riparto delle risorse destinate a potenziare l'offerta formativa dei C.T.P. e degli Istituti superiori di Istruzione Secondaria Superiore;
- **Nel 2007** con il D.L. del 25 ottobre, si ridefinisce l'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione degli Adulti, compresi i corsi serali;
- **Nel 2012** con il D.P.R. n.263 i C.T.P. per l'educazione degli adulti e i corsi serali sono riorganizzati su base provinciale e articolati in Reti Territoriali denominati Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.

Con il D.D.G. dell'U.S.R. Sicilia e con decorrenza 01.09.2015, è stato istituito il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Messina**, con sede amministrativa in via Università,2 che ha racchiuso in sé i dieci C.T.P. esistenti su tutta la provincia messinese, compresa la sede carceraria di Messina e creando altre cinque sedi associate, tra cui una sede carceraria a Barcellona P.G.e un punto di erogazione a Tusa.

ANALISI DEL TERRITORIO

Il Centro Provinciale per l'Istruzione agli Adulti di Messina si articola in **una sede centrale** (unità amministrativa) e in **15 punti di erogazione** (ex CTP) comprensivi di **due sedi carcerarie**, attivi sia in città che in provincia.

In città operano **quattro punti** di erogazione, uno situato nella zona centro di Messina, uno nella zona Nord e due nella zona Sud. Nella zona Sud è ubicata, altresì, la sede carceraria Gazzi. In provincia operano **nove punti** di erogazione, distribuiti tra la fascia ionica e la fascia tirrenica della provincia di Messina. A Barcellona è ubicata la sede carceraria Madia.

L'utenza dei nostri Centri si caratterizza per la presenza di:

- *Immigrati extracomunitari*
- *Italiani adulti*
- *Giovani maggiori di sedici anni*
- *Adulti detenuti nelle Case Circondariali.*

Il comune di Messina è costituito da una vasta area con un tessuto demografico ad alta intensità abitativa. I punti di erogazione ubicati in città, si qualificano come nuclei di informazione, stimolo e supporto per un'utenza che proviene da diverse aree: centro, zona sud, zona nord fino al villaggio Torre Faro e centri collinari limitrofi.

I bisogni formativi sono essenzialmente legati alla necessità di riqualificazione professionale, all'acquisizione di competenze atte a valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio e allo sviluppo di iniziative imprenditoriali autonome ed artigianali che potrebbero costituire nuove opportunità di lavoro e dare impulso alle attività tradizionali avvalendosi dell'apporto delle nuove tecnologie. Il contesto degli abitanti si rivela spesso complesso a causa delle precarie condizioni socio-culturali (basso grado di istruzione) ed economico. Per questi ultimi, il tasso di disoccupazione è molto alto e la scuola congiuntamente ai diversi Enti territoriali la cui offerta prevede progetti di re-inserimento, in tal senso rappresenta il cosiddetto ascensore sociale.

Per quanto riguarda la popolazione migrante, emergono principalmente necessità relative alla dimensione dell'accoglienza e dell'integrazione, dell'orientamento professionale, dell'acquisizione di strumenti e metodi atti a sviluppare consapevolezza delle proprie potenzialità e capacità di inserimento nel tessuto lavorativo e sociale. In città sono presenti diversi Centri di Accoglienza, che ospitano numerosi ragazzi di diversa provenienza.

La crescente richiesta formativa registrata negli anni e le diversificate esigenze rendono dunque necessaria la messa a disposizione di spazi esclusivi dedicati alle attività di istruzione e formazione dell'utenza adulta, come fondamentale ed ineludibile presupposto per l'innalzamento della qualità del servizio.

Nel suo complesso, il territorio della città di Messina è connotato da un buon numero di esercizi pubblici (supermercati, farmacie, cartolerie, panifici, bar, ecc.) e molteplici servizi: scuole di primo e secondo ciclo, palestre, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, chiese di notevole valore storico-artistico, associazioni di volontariato, l'Università degli Studi di Messina e la cittadella sportiva universitaria, il Museo regionale, il commissariato, l'Azienda Sanitaria Provinciale, il servizio ATM in raccordo con la rete tranviaria. Le imprese presenti nel territorio riguardano soprattutto il settore turistico alberghiero e alimentare oltre che l'artigianato.

Per quanto riguarda la *fascia ionica*, la realtà socio-economica del territorio è varia, in quanto caratterizzata da un lato dalla vocazione fortemente turistica di Taormina e Giardini Naxos (località intorno alle quali gravitano i paesi della costa, con la loro economia basata soprattutto sul terziario e sui servizi) e dall'altro dalla potenzialità dei comuni dell'entroterra (appartenenti alla Valle dell'Alcantara) a vocazione agricola e artigianale ricchi di storia e tradizione nei quali è forte la volontà della ripresa economica. Nonostante ciò, il tasso di disoccupazione, soprattutto fra i giovani, è elevato e parecchi sono i lavoratori stagionali, soprattutto immigrati, prevalentemente non alfabetizzati. Frequenti i rapporti che il C.P.I.A. intrattiene con gli enti del territorio, con i centri di formazione professionale e il mondo del lavoro per favorire la valorizzazione degli studenti ed accrescere la loro possibilità di impiego. Diverse le associazioni presenti sul territorio che collaborano attivamente con la nostra scuola nella lotta contro la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la *fascia tirrenica*, esistono apprezzabili differenze fra i Comuni costieri, come Milazzo, Barcellona, Patti, Capo d'Orlando e S. Agata Militello, socialmente ed economicamente più dinamici, ed i Comuni montani, come Fondachelli Fantina, che invece sono caratterizzati da un decremento demografico ed una scarsa attività produttiva, con una notevole percentuale di disoccupati e di dispersione scolastica fra la popolazione giovanile. È inoltre attiva una sede associata del C.P.I.A. sull'isola di Lipari. Lo specifico territoriale con una spiccata vocazione al turismo stagionale offre forti potenzialità di approccio e valorizzazione, nel percorso formativo di base, delle risorse territoriali, culturali, economiche, turistiche, naturalistiche e ambientali. Va precisato che sul territorio è presente una comunità di provenienza extra-comunitaria ben inserita nel contesto territoriale e disponibile a percorsi di reciproca integrazione culturale. Tuttavia, la limitata mobilità territoriale riduce la possibilità di confronto, di esperienze formative e culturali, con realtà diverse dalla terraferma. In un quadro generale di progettualità sull'orientamento resta prevalente una prospettiva culturale di dimensione locale della piccola isola, sia sul piano dell'istruzione che sul piano delle prospettive del mercato lavorativo.

Per quanto riguarda l'area relativa ai comuni di Sant'Agata di Militello e Capo d'Orlando, essa consente al C.P.I.A. di riflettere sulle risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e l'attivazione di sedi associate sul territorio, nonché sul perseguimento delle sue finalità istituzionali. L'economia dell'area è principalmente basata sul commercio, sul turismo e nel settore terziario in generale, permangono residui economici del passato, come quello legato all'agricoltura. I territori di questi comuni potevano infatti vantare la presenza di vaste aree riservate ad agrumeti.

Il comune di Patti è il quinto più popoloso della città metropolitana di Messina. Da diversi anni si registra un buon afflusso di immigrati, attratti soprattutto dalla possibilità di inserirsi nel settore dell'assistenza alla persona. Le associazioni presenti sul territorio collaborano fattivamente con

l'Istituto, consentendo la partecipazione a varie manifestazioni e opportunità scolastiche ed extrascolastiche. Vi è ormai da anni un proficuo, consolidato e produttivo accordo di intesa fra la sede associata di Patti e l'Istituto Superiore Borghese-Faranda. Il territorio pattese è caratterizzato da minime realtà industriali con progressiva scomparsa delle attività tradizionali e un certo tasso di disoccupazione. In recupero, invece, l'artigianato, il turismo, le piccole industrie, con una crescente presenza di attività commerciali spesso gestita da cittadini cinesi.

Il comune di Milazzo, rispetto alla provincia di appartenenza, ha sempre avuto buone risorse economiche. Alle origini, una robusta agricoltura, il floro-vivaismo e la pesca sono stati i fondamenti di un commercio intenso. Oggi, a questi settori tuttora vivi, si affiancano le attività industriali (la Raffineria, la Centrale Elettrica edipower, la Centrale Termica Edison, le Acciaierie Duferdofin Nucor, ecc.), il commercio e i servizi (con la presenza e l'espansione di centri commerciali e grandi aree di distribuzione) e il turismo (con l'incremento di molte attività turistico-ricettive come hotel, b & b e ristoranti, l'arrivo frequente di navi da crociera e le attività portuali).

Barcellona Pozzo di Gotto vanta una sede del C.P.I.A. presente al centro della cittadina, presso l'Istituto Superiore "E. Fermi". la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania, seguita dal Marocco e dalla Romania. L'ambiente culturale è quello tipico di una cittadina di provincia, con gli stimoli e le sollecitazioni provenienti da oratori, associazioni culturali, di volontariato e sportive. L'economia si basa sull'agricoltura, la lavorazione del cuoio e del legno. Si segnala una forte presenza di case di riposo. L'industria verte per lo più sulla lavorazione del materiale plastico, nella produzione di acque minerali e di materiale da costruzione. Il terziario si compone di una buona rete commerciale.

In conclusione, attraverso l'accoglienza, la formazione, l'istruzione e l'orientamento, i diversi punti di erogazione del Centro Provinciale Istruzione agli Adulti presenti sul territorio di Messina rispondono alle richieste delle varie istituzioni operanti sul territorio favorendo l'inserimento, la socializzazione e l'integrazione fra culture diverse.

Il percorso della scuola in carcere

Con l'O.P. L.354/75, art.15, in cui si afferma che *“il trattamento del condannato e dell'internato è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali...”* si stabilisce che l'Istituzione scolastica diventa segmento del trattamento, contribuendo alla formazione del detenuto.

Con la circ. 253/93 riconosce che *“l'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale”*.

Con O.M. n.455 del 29.07.1997 si istituiscono *“i Centri per l'Educazione in età adulta – istruzione e formazione – come luogo di concertazione tra scuola e soggetti pubblici e privati che si occupano di formazione per cui assumono d'intesa con gli istituti penali, iniziative per lo svolgimento di attività di educazione degli adulti nelle carceri”*.

La scuola in carcere viene dunque definitivamente inserita nei C.T.P. e si ribadisce così l'importanza del diritto alla formazione permanente dei detenuti.

Con l'Accordo del 02.03.2000, con la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città e Autonomie locali, viene riorganizzata e potenziata l'Educazione Permanente Integrata degli Adulti.

Con la Circolare del 23.05.2005, le Amministrazioni locali si impegnano a:

- Potenziare le attività in materia Educazione, Istruzione e Formazione a favore dei soggetti reclusi;
- Assicurare percorsi di scuola primaria e secondaria di I grado agli adulti che siano sprovvisti di tali titoli;
- Istituire corsi di Istruzione secondaria di II grado, che consentano l'acquisizione del diploma di istruzione di II grado ai reclusi sprovvisti del titolo di I grado.

La sede carceraria di Messina è ubicata nella zona sud della città, vicino allo svincolo autostradale Messina-Gazzi e a poca distanza dal Policlinico universitario “G. Martino”.

La Casa Circondariale è caratterizzata da una popolazione detenuta in attesa di giudizio o per una pena che non supera i cinque anni.

Essa è segnata da una frequente mobilità: si registra un numero di ingressi pressoché pari alle uscite.

L'ex O.P.G. di Barcellona nasce nel 1926 come manicomio giudiziario volto ad ospitare autori di reato affetti da patologia psichiatrica. Con la riforma dell'ordinamento penitenziario diviene ospedale psichiatrico giudiziario e ospita autori di reato tali o presunti, sottoposti sia a misura di sicurezza detentiva definitiva o provvisoria del ricovero in o.p.g., sia alla misura di sicurezza detentiva della casa di cura e custodia, e sia osservazione psichiatrica e infine i detenuti ai sensi dell'art. 148 c.p.

Oggi è una Casa Circondariale.

In entrambe le strutture, le persone detenute provengono da Paesi e culture diversi e si rileva una considerevole percentuale di analfabetismo e di bassa scolarizzazione. Sono presenti sezioni maschili e femminili che, negli ultimi anni, hanno risposto positivamente alle offerte di istruzione e formazione.

TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Il C.P.I.A. è frequentato da una popolazione scolastica diversificata per nazionalità, età, condizioni socio-economiche, livello culturale e motivazioni.

Sono presenti:

- Immigrati extracomunitari, spesso privi di scolarizzazione pregressa, che richiedono corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana, anche per ottenere il rilascio del permesso di lungo soggiorno;
- Immigrati extracomunitari, in possesso di titoli di studio medio - alti, che oltre a voler perfezionare la conoscenza della Lingua Italiana, desiderano acquisire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Italiani adulti, non ancora in possesso del Diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione importante per l'eventuale prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Studenti universitari stranieri di provenienza europea ed extraeuropea grazie agli scambi con l'Erasmus Plus che richiedono di accedere ai percorsi di alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana
- Giovani drop-out, maggiori di sedici anni, seguiti in alcuni casi dai Servizi Sociali e dal Tribunale dei Minori, che rientrano in formazione per l'acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo e minori non accompagnati presenti nei centri di accoglienza, ricadenti nei luoghi delle sedi associate;
- Corsisti che richiedono la frequenza del corso di secondo periodo per il conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base;
- Adulti detenuti nelle Case Circondariali, che richiedono la partecipazione ai vari corsi offerti dal Centro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il Centro Provinciale Istruzione Adulti è un'istituzione scolastica autonoma, articolata in Reti Territoriali di Servizio (sede centrale e punti di erogazione tra cui le sedi carcerarie).

La Rete Territoriale di Servizio è articolata in tre livelli:

- **Livello A: Unità amministrativa**

Si articola in una sede centrale e in punti di erogazione dove si realizzano percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

- **Livello B: Unità didattica**

Si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di secondo livello; tali punti di erogazione restano incardinati nelle scuole secondarie di secondo grado. Il C.P.I.A. stabilisce con esse accordi di rete.

- **Livello C: Unità Formativa**

Il C.P.I.A., per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni;

Si raccorda con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di apprendistato.);

Può stipulare convenzioni con Università, Regioni e Enti pubblici;

Può stipulare intese contrattuali con associazioni e privati;

Partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzano collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

SEDI ASSOCIATE – PUNTI DI EROGAZIONE

CODICE		SEDI ASSOCIATE	UBICAZIONE
MECT700001	1	Battisti - Foscolo	Via A. Manzoni, 66 Messina
MECT70700Q	2	Verona Trento	Via U. Bassi, 148 Messina
MECT70100R	3	S.Agata Militello / Tusa	Via Parco degli Ulivi S.Agata di Militello
MECT70200L	4	Capo d'Orlando	Via Piave, 122 Capo d'Orlando
MECT70300C	5	Patti	Via G.Mazzini, 48 Patti
MECT70800G	6	Taormina	Contrada Arancio Trappitello
MECT704008	7	S. Teresa Riva	Via Crisafulli, 9 S.Teresa di Riva
MECT 705004	8	Milazzo	Via Del Quartiere, 24 Milazzo
MECT 70600X	9	Barcellona	Via Pitagora, 42 Barcellona Pozzo di Gotto
MECT 70900B	10	Fondachelli Fantina	Via G. Martino
MECT 71000G	11	Lipari	Via E. Carnevale Lipari
MECT 712007	12	A. Luciani	Via Dei Gelsomini,9 Messina
MECT 71100B	13	G. Catalfamo	Rione Gazzi Fucile Messina
MEEE 706029 MEMM 707013	14	Casa Circondariale Gazzi	Via Consolare Valeria, 2 Messina
MEEE 706929 MEMM 706017	15	Casa Circondariale Madia	Via Madia Vittorio, 31 Barcellona Pozzo di Gotto

POPOLAZIONE SCOLASTICA E GRUPPI DI LIVELLO

Al 15.02.2024

SEDE ASSOCIATA	PERCORSI	NUMERO GRUPPI DI LIVELLO	NUMERO ALUNNI
Battisti-Foscolo	Alfabetizzazione	4	102
	I Liv. I Periodo	3	130
	I Liv. II Periodo	1	21
Verona-Trento	Alfabetizzazione	4	123
	I Liv. I Periodo	4	106
	I Liv. II Periodo	-	-
S. Agata Militello	Alfabetizzazione	2	12
	I Liv. I Periodo	3	26
	I Liv. II Periodo	-	3
Capo d'Orlando	Alfabetizzazione	4	45
	I Liv. I Periodo	1	28
	I Liv. II Periodo	1	3
Patti	Alfabetizzazione	2	34
	I Liv. I Periodo	3	44
	I Liv. II Periodo	1	16
Taormina	Alfabetizzazione	4	73
	I Liv. I Periodo	3	85
	I Liv. II Periodo	-	-
S. Teresa Riva	Alfabetizzazione	2	23
	I Liv. I Periodo	2	33
	I Liv. II Periodo	1	8

Milazzo	Alfabetizzazione	4	64
	I Liv. I Periodo	3	81
	I Liv. II Periodo	Aula AGORÀ	12

Barcellona	Alfabetizzazione	4	72
	I Liv. I Periodo	3	110
	I Liv. II Periodo	-	-

Fondachelli	Alfabetizzazione	-	-
	I Liv. I Periodo	3	66
	I Liv. II Periodo	-	-

Lipari	Alfabetizzazione	1	13
	I Liv. I Periodo	1	9
	I Liv. II Periodo	-	-

G. Catalfamo	Alfabetizzazione	4	84
	I Liv. I Periodo	2	49
	I Liv. II Periodo	-	-

A. Luciani	Alfabetizzazione	-	-
	I Liv. I Periodo	1	22
	I Liv. II Periodo	-	-

Casa circondariale Gazzi - Messina	Alfabetizzazione	1	21
	I Liv. I Periodo	1	6
	I Liv. II Periodo	3	62

Casa circondariale Barcellona P.G.	Alfabetizzazione	1	5
	I Liv. I Periodo	1	20
	I Liv. II Periodo	3	62

TOTALE	Alf	640	I Periodo	678	II Periodo	82
---------------	------------	-----	------------------	-----	-------------------	----

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE MATERIALI

I beni mobili dei punti di erogazione e della sede amministrativa sono stati acquistati con i fondi della Regione Sicilia e della Scuola Digitale:

SEDE ASSOCIATA	BENI MOBILI
Battisti - Foscolo	N. 2 PC N.20 NoteBook con armadio caricatore N.2 Stampanti N.5 L.I.M. con carrello N. 1 Stampante 3D N. 8 PC portatili
Verona Trento	N. 1 Pc fisso N.2 Stampanti N. 1 Aula multimediale con L.I.M. e PC fissi N. 3 L.I.M. con carrello
S.Agata di Militello	N. 1 PC N.1 NoteBook N.1 Stampante N. 1 Aula multimediale
Capo d'Orlando	N.2 NoteBook N.3 Stampanti N. 3 L.I.M. con carrello
Patti	N. 15 NoteBook N.2 Stampanti N. 2 L.I.M. con carrello
Taormina	N.9 NoteBook N.2 Stampanti N. 2 L.I.M. con carrello
Teresa di Riva	N. 8 Tablet N.3 L.I.M. fisse
Milazzo	N. 8 NoteBook N. 3 Stampanti N. 2 L.I.M. con carrello
Barcellona Pozzo di Gotto	N.17 NoteBook N.4 Stampanti N. 2 L.I.M. con carrello
Fondachelli Fantina	N.2 PC portatili N.1 Stampante
Lipari	N.2 NoteBook N.1 Stampante N.1 L.I.M. con carrello
G. Catalfamo Messina	N. 12 NoteBook N.1 Stampante

A. Luciani Messina	N.1 fotocopiatrice
Casa Circondariale "Gazzi"	N.7 NoteBook N.1 L.I.M. con carrello N.1 Tablet
Casa Circondariale Barcellona	N.7 NoteBook N.1 Stampante N.1 L.I.M. con carrello N.1 Tablet

Sede Amministrativa	N. 8 Computer 6 Stampanti 1 Access Point 6 Scrivanie 4 Reception 4 Armadi di metallo
----------------------------	---

RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE

Le sedi del C.P.I.A. Messina sono ubicate negli edifici dove insistono anche le altre scuole, di conseguenza la condivisione degli spazi è spesso difficile.

Anche la sede amministrativa non dispone di un luogo proprio per ospitare ufficio del Dirigente Scolastico, del DSGA, degli Assistenti Amministrativi, dei Collaboratori Scolastici e un'aula per il Collegio Docenti.

SEDE - PUNTO DI EROGAZIONE	SPAZI UTILIZZATI
----------------------------	------------------

Battisti - Foscolo	1 Ufficio di Segreteria 6 Aule didattiche
Verona Trento	1 Ufficio di Segreteria 1 Laboratorio Informatica 8 Aule didattiche 1 ambiente per i Collaboratori 1 deposito
S.Agata di Militello	1 Ufficio di Segreteria 1 Laboratorio Informatica/ Sala professori 2 Aule didattiche 1 Aula didattica (Tusa)
Capo d'Orlando	1 ufficio di segreteria 3 Aule didattiche 1 auletta per recupero
Patti	1 ufficio di segreteria 5 Aule didattiche 1 Sala insegnanti

Taormina	1 ufficio di segreteria/Sala Docenti 4 Aule didattiche
S. Teresa di Riva	4 aule didattiche
Milazzo	2 ufficio di segreteria 4 Aule didattiche 1 aula Docenti
Barcellona Pozzo di Gotto	4 aule didattiche 1 ufficio di segreteria
Fondachelli Fantina	4 Aule didattiche 1 Aula docenti/ Collaboratore

Lipari	2 aule didattiche 1 Aula docenti
G. Catalfamo Messina	4 Aule didattiche 1 Sala docenti
A. Luciani Messina	1 Aula didattica 1 Sala insegnanti/ Collaboratori
Casa Circondariale "Gazzi"	3 aule didattiche
Casa Circondariale Barcellona	4 aule didattiche 1 ufficio/docenti
Sede Amministrativa	n.1 Stanza per DS n.1 Stanza per DSGA n.1 Stanza per AA e CS n.1 Stanza per Archivio

RISORSE PROFESSIONALI

Il C.P.I.A. di Messina consta di 131 risorse professionali di cui 91 docenti, 15 assistenti amministrativi e 25 collaboratori scolastici.

DOCENTI

Ha un organico di 93 docenti tra titolari a tempo indeterminato (82) e docenti in assegnazione provvisoria o incarico annuale (9).

Classe di concorso	Disciplina	Numero
A 022	Lettere	27
AA 25	Lingua francese	7
AB 25	Lingua inglese	9
A 028	Matematica	17
A 060	Tecnologia	15
AA 23	Italiano L2	2
EE	Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana	16

DOCENTI SULLE SEDI ASSOCIATE

N.1 BATTISTI - FOSCOLO

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
AMATA Donatella	Lettere	LAMONICA Francesca (I.A.)
CHILLÉ Giampaolo	Lettere	CANNAVÀ Vittoria (A.P.)
SILVESTRO Giovanna	Lettere	
CASSISA Maria Paola	Lingua francese	
PILATO Domenica	Lingua inglese	Servizio 2 h. sede Verona Trento
BITTO Eliana	Scienze matematiche	
BENANTE Silvana	Scienze matematiche	Servizio sede Verona Trento
CALABRÒ Daniela	Tecnologia	
SOTTILE Maria Rosa	Alfabetizzazione	Servizio sede Verona Trento
TRUNGADI Clara	Alfabetizzazione	Servizio in sede amministrativa in qualità di vicaria
ANZALONE Elisabetta	Italiano L2	

N.2 VERONA TRENTO

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
BOMBARA Daniela	Lettere	
TRUGLIO Sonia	Lettere	
CELONA Graziella	Italiano L2	(I.A.)
ASTONE Antonella	Lingua francese	
RIGGIO Antonino	Scienze matematiche	Servizio sede Battisti-Foscolo
LAZZARI Giovanni	Tecnologia	
GRASSO Maria	Alfabetizzazione	

N.3 SANT'AGATA MILITELLO

DOCENTE	DISCIPLINA
RIGAMO Angela	Lettere
VERSACE Graziano D.	Lettere
NATOLI Filippa	Lingua francese
CALDERARO Melina	Scienze matematiche
CARUSO Claudio	Tecnologia
DESTRO CASTANITI Giuseppina Irene	Alfabetizzazione

N.4 CAPO D'ORLANDO

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni
CICERO Andrea	Lettere	
RIFICI Bianca	Lettere	RABBONE Livio (I.A.)
CAPUANO Sabina	Lingua inglese	
FOTI Carmela Domenica	Scienze matematiche	
MUSARRA Gaetano	Tecnologia	
MERLINO Rita	Alfabetizzazione	

N.5 PATTI

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni
DAL BO Giovanni A.	Lettere	MONASTRA Davide (A.P.)
RICCO Tindaro	Lettere	
GATANI Febronia	Lingua francese	
COLETTA Antonino	Scienze matematiche	
MANDANICI Dario	Tecnologia	
LO PRESTI Claudia	Alfabetizzazione	

N.6 TAORMINA

DOCENTE titolare	DISCIPLINA
ABBATE Alessandro	Lettere
B UCOLO Maria	Lettere
FRASCA Francesca	Lingua francese
TOMASELLI Giuseppe M.	Scienze matematiche
MACCARRONE Beatrice	Tecnologia
MANTARRO Carmela	Alfabetizzazione

N.7 SANTA TERESA RIVA

DOCENTE titolare	DISCIPLINA
GUGLIANDOLO Paola	Lettere
MUSCOLINO Anna Maria	Lettere
PUGLISI Barbara	Lingua inglese
UCCHINO Santa Caterina	Scienze matematiche
SCALDARA Giuseppa	Tecnologia
PIZZOLO Maria Rosaria	Alfabetizzazione

N.8 MILAZZO

DOCENTE	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
CALABRÒ Maria	Lettere	
PRESTI Salvo	Lettere	
VALENTI Maria Luisa	Lingua francese	
BONANNO Rosa	Scienze matematiche (12 h.)	GIUFFRÉ Daniela (I.A. 6 h)
SAPORITA Giuseppe	Tecnologia	
COTTIGNOLI Tiziana	Alfabetizzazione	

N.9 BARCELLONA

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
MIANO Anna	Lettere	
MIDILI Maria	Lettere	SANTAMARIA Loredana (A.P.)
MATERIA Santina	Lingua francese	CANNUCI Maria (I.A.)
BONOMO Francesco	Scienze matematiche	
FASULO Sergio	Tecnologia (9 h.)	Servizio sede G. Catalfamo
BETTO Giovanna	Alfabetizzazione	

N.10 FONDACHELLI FANTINA

DOCENTE	DISCIPLINA
GRASSO Salvatrice Gioconda	Lettere
MIDIRI Danila	Lettere
VENTURA Anita Daniela	Lingua inglese
VALENTI Fabio	Scienze matematiche
GIANNETTO Giuseppe	Tecnologia
CATALANO Domenica	Alfabetizzazione

N.11 LIPARI

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni
SACCÀ Annalisa	Lettere	
SUBBA Sabrina	Lingua inglese	
CARUSO Simona	Scienze matematiche	
IACOPINO Marsilia	Tecnologia	TRICAMO Anna (I.A.)
GITTO Iolanda	Alfabetizzazione	

N.12 G. CATALFAMO

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
CHIILÉ Maria	Lettere	
MANCUSO Fabio	Scienze matematiche	
ALBERTI Maria Fiorella	Lingua inglese	
FORMICA Pietro	Tecnologia	Servizio sede Barcellona
VILLARI Pierangela	Alfabetizzazione	

N.13 A. LUCIANI

DOCENTE titolare	DISCIPLINA	Sostituzioni /Note
ROSSO Maria giovanna	Lettere	
CUCINOTTA Cristina	Lingua inglese	
SCHROPP Alberto	Scienze matematiche	
RAFFA Silvana	Tecnologia	
CARROZZA Rosa	Alfabetizzazione	Servizio sede Battisti-Foscolo

N.12 CASA CIRCONDARIALE GAZZI - MESSINA

DOCENTE titolare	DISCIPLINA
PINO Santa	Lettere
FISICHELLA Francesca	Lettere
ALLEGRA Marcella	Lingua inglese
MIGLIARDO Michelangela	Scienze matematiche
MARTENSINI Giovanni	Tecnologia
SCROPPO Gianna Maria	Alfabetizzazione

N.13 CASA CIRCONDARIALE MADIA - BARCELONA

DOCENTE titolare	DISCIPLINA
BONARRIGO Piera	Lettere
MAIORI Daniela	Lingua inglese
LIGGIERI Lucia Salvina	Scienze matematiche
CAPONE Maria Tindara	Tecnologia
PUGLISI Santi	Alfabetizzazione

N.14 AULA AGORÀ

DOCENTE titolare	DISCIPLINA
CICERO Andrea	Italiano
RABBONE Livio	Geo-Storia
CAPUANO Sabina	Lingua inglese
GIUFFRÉ Daniela	Matematica
BONANNO Rosa	Scienze
SAPORITA Giuseppe	Informatica

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE ATA

È composto da 40 unità A.T.A., di cui 22 a tempo indeterminato e 18 a tempo determinato, così suddivisi:

ATA	Numero
Assistenti Amministrativi	15
Collaboratori Scolastici	25

PARTE SECONDA

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'articolo 1 del **d.lgs. 286/2004** aveva istituito il servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di valutare l'efficacia del sistema scolastico e migliorarlo.

Ma è con l'**art. 2 del D.L. 225/2010** che si ha la vera nascita del SNV orientato verso:

- la valutazione delle istituzioni scolastiche;
- la valutazione della dirigenza scolastica;
- la valorizzazione del merito professionale dei docenti;

Il Sistema Nazionale di Valutazione o SNV *“è una risorsa strategica volta ad indirizzare le politiche scolastiche e formative verso uno sviluppo che si estende sul campo culturale, economico e sociale del Paese, con lo scopo di permettere che in ogni istituzione scolastica possano verificarsi le condizioni per la piena **attuazione dell'autonomia** e per il miglioramento dell'offerta formativa”*,

Il nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2017/2018, ha attuato un processo di autovalutazione secondo il protocollo indicato dal modello CAF (Common Assessment Framework), strumento che assiste le organizzazioni del settore pubblico in Europa nell'uso di tecniche di gestione della qualità, finalizzate al miglioramento delle performance. In seguito ad una valutazione esterna, la nostra amministrazione ha ottenuto, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, l'attestato europeo di “Effective CAF User” (amministrazione che utilizza in modo efficace il modello CAF).

Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal suddetto modello CAF è stato elaborato, dal gruppo di autovalutazione dell'Istituto appositamente costituito, il Rapporto di AutoValutazione (RAV), in cui sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere.

Dagli esiti del processo di autovalutazione è emersa la necessità di incrementare la comunicazione a vari livelli, sia interna che esterna. Una buona comunicazione infatti permette di migliorare l'interazione tra gli attori ma anche di favorire la conoscenza dei servizi erogati dal nostro C.P.I.A. per il territorio. Una comunicazione più organizzata, meglio pianificata, più regolare, che coinvolga in egual misura sia il personale docente che il personale ATA, diventa uno stimolo per la motivazione ed un coinvolgimento più attivo.

Poi, nell'anno scolastico 2021-2022 il nostro istituto ha seguito la formazione INVALSI nell'ambito del Piano di accompagnamento alla messa a sistema del RAV C.P.I.A. per l'acquisizione della conoscenza e della padronanza degli strumenti di autovalutazione che dovevano essere utilizzati nel RAV con lo scopo di programmare i nuovi obiettivi, a breve e a lungo termine. (MI prot. n. 21627 del 14 settembre 2021 e la Nota MI prot. n. 21960 del 16 settembre).

Il gruppo NIV e la funzione strumentale RAV-PTOF, presieduti dal Dirigente scolastico, attraverso la lettura degli indicatori delle varie sezioni presenti nella piattaforma RAV del Ministero, ha elaborato il Rapporto di AutoValutazione.

Gli indicatori sono stati uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti nelle specifiche aree individuando:

Contesto vincoli e opportunità;

Esiti e Processi punti di forza e punti di debolezza basandosi su dati ed evidenze.

Il Processo preso in considerazione riguarda Le Pratiche educative e didattiche della sezione: Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento dove sono stati messi in evidenza i punti di forza e di debolezza e da qui

Priorità Organizzare il periodo di accoglienza per poter dare il tempo ai corsisti di ambientarsi e rendere al meglio dal punto di vista didattico relazionale e migliorare l'orientamento in uscita. Migliorare l'azione del C.P.I.A. in fase di accoglienza in quanto la maggior parte dei corsisti ha bisogno di più tempo per ambientarsi e rendere al massimo dal punto di vista didattico relazionale e l'orientamento verso il secondo periodo, il II livello e comunque gli istituti superiori.	Traguardo Migliorare il periodo di accoglienza per poter organizzare i gruppi di livello secondo le competenze dei corsisti e curare maggiormente l'orientamento in uscita per implementare le iscrizioni al secondo periodo, al secondo livello e/o agli istituti superiori o professionalizzanti al fine di innalzare il livello di istruzione. Un periodo di accoglienza fattivo, in modo da poter creare al meglio gruppi di livello. Incrementare il numero degli iscritti al II periodo didattico e ai percorsi di II livello, al fine di innalzare i livelli di Istruzione.
---	--

Il presente PTOF, vero e proprio documento di pianificazione strategica, si struttura quindi sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale del nostro Istituto. Al suo interno viene inserito il Piano di Miglioramento, elaborato in stretta connessione con il RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI

In ottemperanza alla Legge n.107/15 e dell'Art.1, comma 7, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, anno scolastico 2023-2024, il C.P.I.A. Messina individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h. Sviluppo delle competenze digitali dei corsisti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento dei corsisti;
- m. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Inoltre la Legge n.92 del 20.08.2019 introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica per *“identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* e le Linee Guida adottate in applicazione alla suddetta legge, alla lettera n., specificano:

“Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita cinica, culturale e sociale della comunità;”

ed inoltre:

- Divulgare sul Territorio la conoscenza delle attività del C.P.I.A. attraverso il sito web e la pagina Facebook;
- Garantire l'offerta formativa secondo le Linee guida della Legge 263/2012;
- Valorizzare i saperi formali, informali e non formali;
- Realizzare progetti innovativi anche a livello europeo;
- Attuare strategie capaci di integrare Istruzione e Formazione sia nel passaggio dal I Livello al II Livello che nel passaggio da una tipologia di percorso ad un altro;
- Sviluppare azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Innovazione;
- Curare i processi di comunicazione interna ed esterna.
- Partecipare al processo del PNSD per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato ed il grado di efficienza del personale e dell'utenza;
- Implementare l'uso delle tecnologie informatiche nell'azione didattica quotidiana;

FINALITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE

- Promuovere un ambiente formativo di apertura e disponibilità;
- Promuovere l'interesse e la motivazione verso nuove conoscenze;
- Promuovere la cultura del confronto e del dialogo;
- Sostenere i soggetti più deboli, quali minori a rischio dispersione ed adulti emarginati;
- Sostenere il rientro nel sistema formativo di soggetti che desiderano ampliare le loro competenze;
- Sostenere i corsisti nell'individuare le proprie capacità ed attitudini;
- Individualizzare il percorso formativo, per elevare il livello di istruzione;
- Sviluppare un appropriato metodo di studio;
- Favorire l'orientamento, anche per un futuro percorso professionale;
- Stimolare l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la motivazione;
- Favorire l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Comitato di miglioramento è composto dal Dirigente scolastico e dai Docenti facenti parte del Nucleo Interno di Valutazione che si sono resi disponibili a contribuire alla realizzazione del documento denominato Piano di Miglioramento (PdM), mettendo a frutto le competenze maturate nel corso degli anni di insegnamento e di esperienza nella scuola. Tramite l'implementazione di azioni mirate il PdM mira a raggiungere, o almeno avvicinarsi, agli obiettivi individuati come soluzioni alle criticità emerse dal RAV e finalizzati a migliorare la performance dell'Istituto in termini di qualità dell'erogazione del servizio. Il PdM, così formulato, verrà condiviso con shareholders e stakeholders tramite i canali disponibili e gli organi collegiali della Scuola.

Il PdM emerge dall'attenta valutazione delle risultanze enucleate con la compilazione del RAV, il rapporto di autovalutazione che ha lo scopo di mettere in evidenza lo stato dell'arte del C.P.I.A. Messina nella sua attuale configurazione, portandone alla luce i punti di forza e i punti di debolezza. Alcuni di essi erano già noti e hanno trovato conferma nel RAV, altri sono emersi dalle mere azioni messe in atto dal rapporto, permettendo così una migliore messa a fuoco e una maggiore chiarezza nella ricerca delle possibili soluzioni. Il PdM nasce, dunque, come volontà di avviare un'azione correttiva delle manchevolezze evidenziate dal RAV, nell'intenzione di migliorare la performance dell'Istituto correggendone i punti di debolezza, ma anche di valorizzarne i punti di forza. Tale azione non potrà non coinvolgere tutti gli attori della Scuola, stimolandone i contributi e raccogliendone i feedback, come incentivi alla riflessione ed alla valutazione di alternative operative che saranno discusse in seno al Comitato.

Infine, è appena il caso di ricordare che RAV, PdM e PTOF siano documenti fondanti dell'identità dell'Istituto tra essi strettamente legati e in molte parti reciprocamente conseguenti. L'intero comparto è mirato infatti all'acquisizione di maggiore consapevolezza dell'identità e delle potenziali vocazioni dell'Istituto e all'attuazione di un processo di miglioramento continuo finalizzato a conseguire il più alto grado di soddisfazione dell'utenza, in particolar modo di quella porzione rappresentata dai minori, maggiormente bisognosi di motivazione e spinte emotive.

La scelta delle azioni di miglioramento implementate nel PdM è informata dal criterio della realizzabilità e della concreta possibilità di conseguimento dell'obiettivo, oltre che dal beneficio della ricaduta delle stesse sul piano dell'erogazione del servizio scolastico. Per la misurazione dell'intensità e degli effetti della ricaduta dell'azione di miglioramento lo strumento principe è il monitoraggio, poiché permette di analizzare il progredire delle azioni in corso di svolgimento e costituisce la base per la pianificazione del prosieguo delle stesse, oltre a valutarne la portata finale, una volta concluso il percorso. Dunque, il Comitato di miglioramento seguirà periodicamente il percorso del PdM tramite le tappe segnate dalle azioni di monitoraggio, analizzandone gli esiti in un'azione valutativa e realizzandone i necessari aggiustamenti o cambiamenti di direzione nel caso in cui si affermassero scenari divergenti dagli obiettivi perseguiti, con riunioni periodiche. Un componente del Comitato registrerà l'evoluzione delle azioni in corso, con la mansione di verbalizzatore delle riunioni.

Il modello adottato per la stesura delle azioni previste nel PdM è quello noto come ciclo o ruota di Deming, secondo le fasi: Plan-Do-Check-Act e, per tal motivo, chiamato anche con le lettere dell'alfabeto inglese PDCA. E' questo il riferimento standard al modello organizzativo orientato al continuo miglioramento della performance di un'organizzazione complessa che intenda massimizzare la produttività, inizialmente applicato al mondo dell'impresa, ma ormai largamente in uso anche nel mondo della scuola.

Per le varie fasi elaborate nel PdM vedasi l'allegato.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione scolastica del C.P.I.A. si baserà, oltre che sulle Linee Guida della L.263 del 2012.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Lo sportello di Accoglienza e Orientamento è un servizio del C.P.I.A. che svolge attività di prima informazione, consulenza, accompagnamento e orientamento per adulti che rientrano in formazione, per consentire la successiva progettazione della didattica sia standard sia personalizzata per gruppi di livello.

Viene offerta consulenza su:

- modalità di iscrizione;
- orari e sedi dei corsi;
- accompagnamento di pianificazione del progetto formativo;
- orientamento ai percorsi di I livello (primo periodo didattico); II livello (primo, secondo, terzo periodo didattico); Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana;
- riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali; (riconosciute per non più del 50 %;
- test di Italiano L2, per il conseguimento del permesso di soggiorno di lungo periodo, ai sensi della L. n.94 del 15/07/2009 e del DM del 04/06/2010.
- Sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art.3 del DPR 179/2011

IL PATTO FORMATIVO

Nel nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, deve essere valorizzato il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale; ecco perché i percorsi dei vari livelli di istruzione sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, mediante la stesura del piano di studio personalizzato (**PSP**) redatto sulla base del **Patto Formativo Individuale**, che riconosce i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dal corsista.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nella fase di accoglienza e orientamento. La partecipazione dell'adulto alla definizione del patto equivale alla frequenza del percorso richiesto, in misura non superiore al 10%.

I percorsi sono progettati per Unità di Apprendimento, un insieme autonomo di conoscenze, abilità e competenze, che possono essere erogate a distanza in misura comunque non superiore al 20% del monte ore complessivo dei PSP.

Il **Patto Formativo Individuale** è un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto o nel caso di minori da un genitore o da chi ne fa le veci, dalla Commissione, dal Dirigente del C.P.I.A. e, infine, per coloro che si iscrivono ai percorsi di Secondo livello, anche dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi.

La stesura del **Patto Formativo Individuale** è suddivisa in tre fasi:

- Identificazione
- Valutazione
- Attestazione

La **Commissione del Patto formativo Personalizzato** è composta dal Dirigente Scolastico, che presiede la seduta, da docenti dei percorsi di I livello e Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana del C.P.I.A., da docenti dei percorsi di II livello, individuati in base all'Accordo di Rete e, per i corsisti stranieri, eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici.

DIDATTICA

- Utilizzo della piattaforma Classroom che permetterà di creare ambienti di apprendimento dove gli insegnanti e i corsisti potranno lavorare insieme e scambiare informazioni;
- Introduzione dell'Educazione Finanziaria: soprattutto nel secondo periodo didattico;
- Compiti di realtà;
- Prove di livello strutturate per l'accertamento delle competenze e quindi il riconoscimento dei crediti.

Formazione a Distanza con lezioni da poter reperire sul sito Web della scuola nella sezione studenti e famiglie

ORGANIZZAZIONE per GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi è l'organizzazione per gruppi di livello.

Questa organizzazione è relativa ai percorsi previsti dal Regolamento, *“che ne facilita la personalizzazione, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dal corsista, ne richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento”*.

A questo scopo sono stati creati, così come prevede il PdM dei test di livello di lingua italiana A1, uguali per tutto il C.P.I.A. da somministrare a tutti i corsisti durante il periodo di accoglienza e comunque dopo aver formalizzato l'iscrizione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico e alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Inoltre è da non sottovalutare le emozioni, la percezione di sé e le enormi difficoltà che i nostri corsisti possano avere ed è necessario attivare ogni risorsa possibile al fine di favorire le necessità del maggior numero di persone, tenendo conto delle loro difficoltà economiche e sociali, della carente disponibilità di attrezzature tecnologiche e per la mancanza il più delle volte di collegamento ad internet per una eventuale Didattica a Distanza.

AULA AGORÀ

Con il DPR n.263 del 2012 e le Linee guida del D.I. del 12.03.2015 ai C.P.I.A. è consentito attivare un'aula AGORÀ, Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti. Si tratta di un progetto che prevede corsi da svolgersi in modalità telematica per adulti e giovani adulti comunitari ed extracomunitari, residenti nel territorio di competenza del C.P.I.A., che per motivi di residenza, orario di lavoro, o altre situazioni particolari, sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza.

Il C.P.I.A. Messina ha avuto l'autorizzazione dall'USR Sicilia, ad aprire un'aula per gli adulti che risiedono presso il Centro di Solidarietà F.A.R.O. per la prevenzione, contrasto, cura delle Dipendenze Patologiche di Messina.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Condizione necessaria per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso formativo è la progettazione per UDA, intese come insieme significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici.

È dunque indispensabile

- tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);
- individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza, in tutto o in parte, in misura di regola no superiore del 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.
- creare, in sede di ambiti disciplinari, UDA uguali per tutte le Sedi associate e Punti di erogazione

A seguito delle Linee Guida per l'insegnamento dell'**Educazione Civica** del 20.08.2019, sono state realizzate 3 UDA trasversali a tutte le discipline, che vertono sui tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92/2018:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE

Le UDA programmate saranno rispettate anche in caso di DDI/DaD e saranno in linea con le programmazioni didattico-educative delle discipline e inserite sul sito del CPIA nella sezione STUDENTI e FAMIGLIE: FAD.

REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 è stato avviato l'utilizzo del registro elettronico ARGO. Attraverso un'interfaccia web, il registro facilita la gestione scolastica della classe, l'anagrafica degli studenti, la condivisione di documenti, gli scrutini on line e la gestione delle interazioni con le famiglie – comunità – tutori.

Il Dirigente: Visualizza il profilo del corsista, gestisce gli scrutini, visiona i registri dei docenti e le attività svolte in classe.

La Segreteria: Gestisce le anagrafiche dei corsisti, dei docenti e del personale ATA; le assenze di tutto il personale della scuola e genera i documenti pronti per la stampa.

Il Referente: Gestisce il registro in tutte le sue parti;

Il Coordinatore del Gruppo di livello: propone i voti dello scrutinio e ne cura la verbalizzazione;

I Docenti: Curano l'inserimento dei voti, degli argomenti affrontati, eventuali note disciplinari e di entrata / uscita dei corsisti e propongono i voti dello scrutinio;

I Genitori – Tutori – Rappresentanti legali e Corsisti maggiorenni: Possono monitorare la situazione.

MODULO DI CONTATTO

Sul sito del C.P.I.A. Messina, è stato creato un modulo di contatto con google moduli on line, dove i corsisti possono inserire i loro dati anagrafici e recapito telefonico ed avere tutte le informazioni necessarie sui documenti da portare, quando contattati, dovranno recarsi in segreteria per ultimare l'iscrizione.

RICERCA SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il D.P.R. 263 del 2012 stabilisce che il C.P.I.A. *in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo le attività di istruzione, ma anche di attività di Ricerca, sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti.*

Le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del C.P.I.A. quale "struttura di servizio" volta a predisporre le misure di sistema:

- a. Lettura dei fabbisogni formativi del territorio;*
- b. Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;*
- c. Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;*
- d. Accoglienza e orientamento;*
- e. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.*

Dal 2015 vengono istituiti i Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, grazie ai quali i C.P.I.A. siciliani di Caltanissetta/Enna, Agrigento, Messina, Trapani, Ragusa, Palermo², Catania², insieme alle università di Palermo, Messina e Catania hanno iniziato una collaborazione per elaborare un piano di ricerca triennale.

Il nuovo Piano Operativo della Ricerca (Ddip 83/2021) ambiti strategici di riferimento:

- potenzialità della FAD ... ed ... Aule Agorà (§ 5.3 del D.I. 12.3.2015);
- percorsi di istruzione integrati
- accertamento delle competenze iniziali comunque acquisite anche con l'uso di
- piattaforme digitali, e riconoscimento dei crediti formativi;
- istruzione nelle sedi carcerarie
- piano di miglioramento e Bilancio Sociale Partecipato nei C.P.I.A., in quanto reti
- territoriali di servizio
- indagine sulle criticità logistiche dei C.P.I.A.

Azioni avviate e previste (Piano di lavoro concordato il 18.01.2023):

1. Bilancio Sociale Partecipato nei C.P.I.A., in quanto reti territoriali di servizio con estensione anche al Bilancio Sociale di Rete. Collegamento con PdM, attuativo del RAV-CPIA e parte del PTOF per i C.P.I.A. così come aggiornato dal SNV – Uff IX – DGOSV;

2. Istruzione ed Esecuzione penale (Gruppo di lavoro interregionale tra UUSSRR e CRRSeS);

3. Accertamento delle competenze in ingresso e certificazione dei crediti formativi:

- “Migliorare il Riconoscimento dei Crediti e la Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei C.P.I.A.” (LLGG 5.2) – collaborazione con OCSE-MI-DG Reform;
- Costituzione Gruppo Tecnico di Lavoro Nazionale, Progetto OCSE – MIM “Migliorare il Riconoscimento dei Crediti e la Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei C.P.I.A.”.

4. Raccordo tra istruzione e formazione professionale (IeFP):

- il raccordo tra I e II livello;
- Il raccordo tra i percorsi di istruzione con quelli della formazione professionale (IeFP);
- Le esperienze, i progetti, le norme, le problematiche, le proposte operati;

5. Indagine sulle criticità logistiche dei C.P.I.A.

6. Potenzialità della FAD ... ed ... Aule Agorà (§5.3 del D.I. 12.3.2015)

7. Formazione del personale (Docente e Ata)

8. Implementazione della piattaforma per raccolta, monitoraggio e diffusione e sperimentazione di un sistema di gestione delle riunioni lavori in presenza, on line e in modalità mista.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

Il C.P.I.A. si propone:

- Di incidere sul sistema di relazioni che danno luogo alla Rete territoriale di servizio, di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa e formativa alle unità amministrativa, didattica e formativa;
- Di indagare le nuove prospettive di sviluppo del sistema di istruzione degli adulti attraverso la valorizzazione dell'autonomia di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo;
- Di attivare ogni sinergia possibile, sia interna alla scuola (tra componenti, tra operatori di diversi segmenti scolastici, tra le differenti professionalità) che esterna (partener istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema di formazione e del lavoro).

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In considerazione della complessità organizzativa del C.P.I.A., la leadership tende a:

- Raccordare e mirare all'unitarietà delle azioni realizzate dalle unità amministrativa, didattica e formativa, al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una visione legata al contesto socio-culturale in cui opera;
- Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale come leva strategica per conseguire esiti formativi ed elevati livelli di efficienza organizzativa, attraverso la valorizzazione del personale scolastico;
- Costituire Commissioni, Gruppi di lavoro, Dipartimenti e Ambiti disciplinari per una progettazione curriculare ed extracurriculare per migliorare la proposta formativa;
- Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso la partecipazione alle attività del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, nonché alla rete nazionale, volte all'innovazione metodologica e didattica;
- Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale;
- Favorire azioni per un raccordo tra primo e secondo livello.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Considerato che si tratta di corsisti adulti, con esperienze di vita e talora anche lavorative, nella gestione del gruppo classe ***privilegiare modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente*** creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo di livello;
- Favorire percorsi di sperimentazione che consentano, adottando la metodologia della ricerca-azione, di elaborare strategie e strumenti sempre più adeguati alle esigenze di sviluppo del sistema di ***apprendimento permanente*** nel quale si inserisce il sistema di istruzione degli adulti;
- Tendere alla massima ***integrazione delle nuove tecnologie con la didattica*** al fine di elevare il livello di efficacia educativa e formativa, anche mediante l'uso delle piattaforme;
- Favorire il ***raccordo tra scuola e partenariato territoriale*** (Istituzioni, Enti, Associazioni, ecc.) al fine di ***adeguare con regolarità l'offerta formativa alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro ed ai bisogni dell'utenza*** adulta collegati allo sviluppo degli apprendimenti ed alla qualificazione funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro;
- ***Curare l'allestimento di ambienti d'apprendimento*** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di ciascuno, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Continua partecipazione di docenti a momenti di studio e ricerca - azione;
- Costante affinamento delle buone pratiche di tipo didattico -organizzativo del C.P.I.A.;
- Continuo tutoring dei docenti nei confronti di nuove risorse professionali in ingresso al C.P.I.A.;
- Partecipazione dei docenti a momenti di formazione attraverso webinar e modalità streaming;
- Sperimentazione delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Formazione continua in riferimento al piano di formazione professionale dei docenti e del personale ATA.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE” DEL PNRR

Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Scopo di Italia Domani, il PNRR è quello di

- Avere una Pubblica Amministrazione più efficiente e digitalizzata.
- I cittadini italiani beneficeranno di trasporti più moderni, sostenibili e diffusi
- Rendere il Paese più territorialmente coeso, con un mercato del lavoro dinamico e privo di discriminazioni generazionali e di genere
- Vicinanza alla sanità pubblica grazie al digitale
- Riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e potenziare infrastrutture e impianti energetici da fonti rinnovabili

Le Missioni del Piano sono 7:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastruttura per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute
7. RePowerEU

La Missione 4 è quella che interessa la scuola ed è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Gli obiettivi: *«sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».*

La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Di conseguenza Migliorare la formazione del personale, in particolare per le competenze STEM, valorizzando il ruolo delle università e rilanciando gli istituti di formazione professionale.

Titolo del Progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio	Data fine
---------------------	----------------------------	-------------	-----------

Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024	01.01.2023	31.08.2024
--	------------------------------	------------	------------

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole	Misura 1.4.1	26.04.2022	In corso
--	--------------	------------	----------

Implementazione di un modello standard di sito web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

"Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole	Misura 1. C1.1.2		Da effettuare
--	------------------	--	---------------

PARTE TERZA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Il corsista al termine del primo ciclo - attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana sono così suddivisi e con la possibilità di frequentare in due fasce orarie:

Fasce orarie	
15:00 - 17:00	17:00 - 19:00

Percorsi	dal	al	dal	al
A1 - A2 18 settimane 180 ore	13.09.2023	30.01.20234	31.01.2024	07.06.2024
A2 9 settimane 80 ore	13.09.2023	15.11.2023	16.11.2023	04.04.2024

I docenti di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana si riuniranno, eventualmente anche tramite Meet, nelle sedi prestabilite per la programmazione didattica settimanale (2 h.)

PRIMO LIVELLO

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Corso base di 400 h articolato su 33 settimane

DISCIPLINE	Monte ore annuale	Monte ore settimanale	Ore settimanali per disciplina	Insegnamento Educazione Civica minimo 33 ore	Verranno previste ore di recupero e/o potenziamento e di approfondimento dell'O.F. in base alle ore residue dei docenti
Italiano	132		4	Verranno effettuate durante tutto l'anno in modo trasversale per tutte le discipline	
Sto/Geo	66		2		
Francese/Inglese	66		2		
Matematica	66		2		
Scienze	33		1		
Tecnologia	33		1		
Sto/Geo	4				
Totale	400				

I percorsi di primo livello primo periodo didattico (400 ore) prevederanno 9 ore settimanali, suddivise in 4 giorni, comprensive di tutte le discipline.

Corso base 400 h con percorso propedeutico per l'acquisizione delle competenze di italiano per stranieri di 200 h articolato su 33 settimane

DISCIPLINE	Monte ore annuale	Monte ore settimanale	Ore settimanali per disciplina	Insegnamento Educazione Civica minimo 33 ore	Verranno previste ore di recupero e/o potenziamento e di approfondimento dell'O.F. in base alle ore residue dei docenti
Italiano	132		4	Verranno effettuate durante tutto l'anno in modo trasversale per tutte le discipline	
Sto/Geo	66		2		
Francese/Inglese	66		2		
Matematica	33		2		
Scienze	33		1		
Tecnologia	33		1		
Sto/Geo	4				
Totale	400	18			
Italiano L2	200		6		
Totale	600				

In caso di DDI/DaD:

- i percorsi di primo livello primo periodo didattico (600 ore) dovranno prevedere 11 ore, di cui due di italiano integrativo in aggiunta alle 9 ore delle 400 ore, suddivise in 5 giorni;

SECONDO PERIODO DIDATTICO**Corso 825 h. (su 33 settimane)**

DISCIPLINE	Monte ore annuale	Monte ore settimanale	Ore settimanali per disciplina	Insegnamento Educazione Civica minimo 33 ore	Verranno previste ore di recupero o potenziamento e di approfondimento dell'O.F. in base alle ore residue dei docenti
Italiano	198		6	Verranno effettuate durante tutto l'anno in modo trasversale per tutte le discipline	
Sto/Geo	99		3		
Cittadinanza	66		2		
Francese/Inglese	132		4		
Matematica	198		6		
Scienze e tec	99		3		
Totale	792	25	24		
Informatica	33		1		
Totale	825		25		

In caso di DDI/DaD:

- i percorsi di primo livello secondo periodo didattico (1° annualità) dovranno prevedere 12 ore suddivise in 5 giorni;
- i percorsi di primo livello secondo periodo didattico (2° annualità in un anno), dovranno prevedere 18 ore divise in 5 giorni.

SECONDO LIVELLO

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Assi culturali	Discipline	Ore totali						
		Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
		I	II		III	IV		V
Linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storico – sociale - - economico	Storia	-	99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66	-	-	-	-
Matematico	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scientifico-tecnologico	Scienze integrate	99	-	99	-	-	-	-
	Religione cattolica/ Attività alternative	-	-	33	-	-	33	33
Totale				825			693	363

Attività e insegnamenti di indirizzo	Ore totali						
	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	I	II		III	IV		V
Seconda lingua comunitaria	99	66	132	66	66	132	66
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132	-	-	-	-
Geografia	66	66	132	-	-	-	-
Informatica	66	66	132	66	33	99	-
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto	-	-	-	66	66	132	66
Economia politica	-	-	-	66	66	132	66
			693			825	396
Totale			1.518			1.518	759

**SETTORE TECNOLOGICO
COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

Assi culturali	Discipline	Ore totali						
		Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
		I	II		III	IV		V
Linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storico – sociale- - economico	Storia	-	99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66	-	-	-	-
Matematico	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
Scientifico-tecnologico	Scienze integrate	99	-	99	-	-	-	-
	Religione cattolica/ Attività alternative	-	-	33	-	-	33	33
Totale				825			693	363

Attività e insegnamenti di indirizzo	Ore totali						
	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	I	II		III	IV		V
Scienze integrate (Fisica)	99	66	165	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	66	99	165	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198	-	-	-	-
Tecnologie informatiche	99	-	99	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate		66	66	-	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	-	66	66	132	66
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	-	165	165	330	132
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	-	66	99	165	99
Topografia	-	-	-	99	99	198	99
			693			825	396
Totale			1.518			1.518	759

**SETTORE PROFESSIONALE
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

Assi culturali	Discipline	Ore totali						
		Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
		I	II		III	IV		V
Linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storico – sociale - - economico	Storia	-	99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66	-	-	-	-
Matematico	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scientifico-tecnologico	Scienze integrate	99	-	99	-	-	-	-
	Religione cattolica/ Attività alternative	-	-	33	-	-	33	33
Totale				825			693	363

Attività e insegnamenti di indirizzo	Ore totali						
	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	I	II		III	IV		V
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
Scienze integrate (Fisica)	99		99	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)		99	99	-	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132	-	-	-	-
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	66	99	165	66	99	165	99
Tecnologie meccaniche e applicazioni		-	-	132	99	231	66
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	-	99	132	231	66
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	-	99	99	198	132
			693			825	396
Totale			1.518			1.518	759

**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO**

Assi culturali	Discipline	Ore totali						
		Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
		I	II		III	IV		V
Linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storico – sociale - - economico	Storia	-	99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66	-	-	-	-
Matematico	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scientifico-tecnologico	Scienze integrate	99	-	99	-	-	-	-
	Religione cattolica/ Attività alternative	-	-	33	-	-	33	33
Totale				825			693	363

Attività e insegnamenti di indirizzo	Ore totali						
	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	I	II		III	IV		V
Scienze integrate (Fisica)	66	66	132	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)		99	99	-	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132	-	-	-	-
Ecologia e Pedologia	99	66	165				
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	99	66	165				
Biologia applicata				66		66	-
Chimica applicata e processi di trasformazione					99	99	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale				99	66	165	66
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali				66	66	132	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale				99	66	165	66
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria				66	66	132	66
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura							66
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica					66	66	66
			693			825	396
Totale			1.518			1.518	759

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"
Opzione "PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI"

Assi culturali	Discipline	Ore totali						
		Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
		I	II		III	IV		V
Linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storico – sociale - - economico	Storia	-	99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66	-	-	-	-
Matematico	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scientifico-tecnologico	Scienze integrate	99	-	99	-	-	-	-
	Religione cattolica/ Attività alternative	-	-	33	-	-	33	33
Totale				825			693	363

Attività e insegnamenti di indirizzo	Ore totali						
	Primo periodo			Secondo periodo			Terzo periodo
	I	II		III	IV		V
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99	-	-	-	-
Scienze degli alimenti		99	99	-	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	66	66	132	-	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita	66	66	132				
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	132				
Seconda lingua straniera		99	99	99	66	165	66
Scienze e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari				99	66	165	66
Diritto e tecniche amministrative					66	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici settore pasticceria				132	99	231	66
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari					66	66	66
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi				66	66	132	66
			693			825	396
Totale			1.518			1.518	759

IL CURRICOLO

Il curriculum relativo ai percorsi formativi offerti dal C.P.I.A., strutturato per competenze, fa riferimento alle:

A. Competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come previste nel D.P.R. n.263 del 29 ottobre 2012 per i percorsi di:

- **Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana:** Destinato agli adulti stranieri e finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Q.C.E.R. per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa;
- **Primo livello – Primo Periodo Didattico:** Il percorso è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 22 competenze previste dal Regolamento C.P.I.A.;
- **Primo livello – Secondo Periodo Didattico:** Il percorso è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, (D.M. 139/2007), relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 16 competenze previste;

B. “Indicazioni Nazionali per il Curriculum” del 04.06.2018 con riferimento alle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente, Quadro di riferimento europeo:

Contesto e obiettivi

“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare alla società e di gestire con successo le transizioni del mercato.(...) Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impegno, la formazione e la riqualificazione. Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali.

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita.

Le competenze chiave intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. (...) Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, informale e non formale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. (...)Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro”.

- **Competenza alfabetica funzionale**
- **Competenza multilinguistica**
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **Competenza digitale**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **Competenza in materia di cittadinanza**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

ALFABETIZZAZIONE e APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Destinato agli adulti stranieri e finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Q.C.E.R. per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

Alla fine del percorso, articolato in 200 ore di lezione, il corsista dovrà aver acquisito le 20 Competenze previste dal Regolamento

Livello	COMPETENZE	Totale Ore
A1	Ascolto	10
	Lettura	10
	Interazione Orale e Scritta	10
	Produzione Orale	10
	Produzione Scritta	10
	Totale	50
	Ascolto	10
	Lettura	10
	Interazione Orale e Scritta	10
	Produzione Orale	10
	Produzione Scritta	10
	Totale	50
A2	Ascolto	7
	Lettura	7
	Interazione Orale e Scritta	10
	Produzione Orale	8
	Produzione Scritta	8
	Totale	40
	Ascolto	8
	Lettura	8
	Interazione Orale e Scritta	10
	Produzione Orale	7
	Produzione Scritta	7
	Totale	40
	Accoglienza	20
TOTALE ore		200

ASCOLTO**COMPETENZE**

- comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

CONOSCENZELessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio Paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

Fonologia:

- Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
- Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [d_], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/-/tʃ/ (costa - cera); /g/-/d/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)

• Punteggiatura

Morfologia:

- Nomi propri
- Nomi comuni regolari; numero e genere
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie ...
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

ABILITÀ

- Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità
- Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane
- Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale
- Capire annunci
- Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli
- Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile

LETTURA

COMPETENZE

- comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo

CONOSCENZE

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

Fonologia:

- Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
- Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [d_], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /d_ / (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)

- punteggiatura

Morfologia:

- Nomi propri,
- Nomi comuni regolari; numero e genere
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

ABILITÀ

- Leggere e comprendere un testo breve:
 - leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente
 - individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune
 - cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici
 - comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice
- Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

COMPETENZE

- porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;
- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;
- compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici, descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive

CONOSCENZE

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo , abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

Fonologia:

- Alfabeto italiano, vocali e consonanti
- Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g>([g], come in gara e [d_], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /d_ / (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)

•punteggiatura

Morfologia:

- Nomi propri
- Nomi comuni regolari; numero e genere
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

ABILITÀ

- Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente
- Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti
- Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine
- Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo
- Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici
- Compilare semplici moduli
- Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile

PRODUZIONE ORALE

COMPETENZE

- descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;
- formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi

CONOSCENZE

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

Fonologia:

- Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [d_], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /d_/ (gatto - giorno) –
- L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)

- punteggiatura

Morfologia:

- Nomi propri,
- Nomi comuni regolari; numero e genere
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

ABILITÀ

- Descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso/a, alla famiglia e all'ambiente
- Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività
- Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano
- Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche
- Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile

PRODUZIONE SCRITTA

COMPETENZE

- scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;
- scrivere semplici espressioni e frasi isolate

CONOSCENZE

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla P.A.
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,..)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

Fonologia:

- Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
- Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [d_], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /d_/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)

punteggiatura

Morfologia:

- Nomi propri,
- Nomi comuni regolari; numero e genere
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi (questo/quello)
- Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
- Pronomi personali soggetto
- Numerali cardinali
- Preposizioni semplici
- Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
- Formule di cortesia e di contatto: buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

ABILITÀ

- Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente
- Scrivere brevi note ad amici e/o familiari
- Scrivere cartoline, e-mail, ecc... con frasi semplici e isolate
- Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale
- Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche
- Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile

ASCOLTO**COMPETENZE**

- comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente

CONOSCENZEEspressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro;
- Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici

Manifestazioni sportive e culturaliTempo libero

- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in ItaliaStrutture linguisticheFonologia:

- Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie -accento
- Ortografia: principali grafemi dell'italiano

Morfologia:

- Articoli indeterminativi
- Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevicata); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
- Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)
- Numeri cardinali
- Preposizioni e articolate
- Principali avverbi di quantità e qualità-
- Locuzioni avverbiali

Sintassi:• Frasi semplici e coordinate**ABILITÀ**

- Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria
- Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria
- Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza
- Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio/video, su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lenta e chiara
- Ascoltare e comprendere le principali no che regolano i contesti di vita e di lavoro

LETTURA

COMPETENZE

- comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro

CONOSCENZE

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)
- Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

Fonologia:

- Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento

- Ortografia: principali grafemi dell'italiano

Morfologia

- Articoli indeterminativi
- Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevicata); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
- Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)
- Numeri cardinali
- Preposizioni e articolate
- Principali avverbi di quantità e qualità-
Locuzioni avverbiali

Sintassi

- Frasi semplici e coordinate

ABILITÀ

- Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni
- Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari
- Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.)
- Leggere lettere personali brevi e semplici
- Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente
- Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo)
- Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

COMPETENZE

- far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;
- scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;
- scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

CONOSCENZE

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

• Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi

• Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale

• Ambito medico-sanitario

• Servizi sociali

• Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni

• Banca, posta, monete, acquisti

• Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici

• Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero

• Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali

• Fenomeni naturali

• Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale

• Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

• Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

Fonologia:

• Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie – accento

• Ortografia: principali grafemi dell'italiano

Morfologia

• Articoli indeterminativi

• Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevicata); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);

• Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)

• Numeri cardinali

• Preposizioni e articolate

• Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali

Sintassi: Frasi semplici e coordinate

ABILITÀ

- Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti
- Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e chiaramente
- Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni
- Esprimere accordo e disaccordo con altre persone
- Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave
- Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti
- Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo
- Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi
- Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare
- Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati
- Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato

PRODUZIONE ORALE

COMPETENZE

- descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani;
- usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze

CONOSCENZE

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

Fonologia:

- Controllo della prosodia e della pronuncia consonanti doppie - accento
- Ortografia: principali grafemi dell'italiano

Morfologia

- Articoli indeterminativi
- Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevicata); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
- Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)
- Numeri cardinali
- Preposizioni e articolate
- Principali avverbi di quantità e qualità-
Locuzioni avverbiali

Sintassi

- Frasi semplici e coordinate

ABILITÀ

- Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento
- Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio)
- Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti
- Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione
- Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione
- Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni
- Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia

PRODUZIONE SCRITTA

COMPETENZE

- scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;
- scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero

CONOSCENZE

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell’istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all’organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

Fonologia:

- Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
- Ortografia: principali grafemi dell’italiano

Morfologia:

- Articoli indeterminativi
- Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
- Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)
- Numeri cardinali
- Preposizioni e articolate
- Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali

Sintassi

- Frasi semplici e coordinate

ABILITÀ

- Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un’esperienza di lavoro o di studio
- Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali
- Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento
- Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente

Il C.P.I.A. realizza i seguenti percorsi:

PRIMO LIVELLO

Il primo livello è articolato in due periodi didattici:

- a. Primo periodo didattico
- b. Secondo periodo didattico

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il percorso è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 22 competenze previste dal Regolamento C.P.I.A.

Asse		Competenze
L I N G U A G G I		C1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
		C2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
		C3. Produrre testi di vario tipo adeguati
		C4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
		C5. Utilizzare le tecnologie della conservazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
		C6. Comprendere e utilizzare gli aspetti comunicativi dei linguaggi non verbali.
		C7. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
		C8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
S T O R I C O	S O C I A L E	C9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
		C10. Analizzare sistemi vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
		C11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
		C12. Esercitare la cittadinanza attiva, come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
M A T E M A T I C O		C13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
		C14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
		C15. Registrare, ordinare e correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
		C16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
S C I E N T I F I C O	T E C N O L O G I C O	C17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
		C18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambienti, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali e dell'organizzazione biologica.
		C19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
		C20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
		C21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
		C22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

COMPETENZE

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

CONOSCENZE

- Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione.
- Principali strutture linguistico-grammaticali
Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso.
- Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici.
- Parole chiave, mappe, scalette.
- Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.).
- Tipologie testuali e generi letterari.
- Metodi di analisi e comprensione del testo.
- Modelli di narrazione autobiografica.
- Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali.
- Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro.
- Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica.
- Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali.
- Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento.
- Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di riferimento nel territorio.
- Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza.
- Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro.
- Modalità di consultazione del dizionario bilingue.
- Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso.
- Regole grammaticali di base della lingua inglese.
- Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria.
- Semplici elementi linguistico - comunicativi della seconda lingua comunitaria.

ABILITÀ

- Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi.
- Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse.
- Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, etc...
- Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui.
- Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente.
- Utilizzare varie tecniche di lettura.
- Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente.
- Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale.
- Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo.
- Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di utilità pratica.
- Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative.
- Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale).
- Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica.
- Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori.
- Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente.
- Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale.
- Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio.
- Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.
- Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari.

COMPETENZE

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

CONOSCENZE

- Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale.
- Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione.
- Principali tipologie di fonti.
- Beni culturali, archeologici e ambientali.
- Linee essenziali della storia del proprio ambiente.
- Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.
- Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Principali istituzioni dell'Unione Europea.
- Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali.
- Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia.
- Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale.
- Paesaggio e sue componenti.
- Rischi ambientali.
- Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- Mercato del lavoro e occupazione.
- Diritti e doveri dei lavoratori.

ABILITÀ

- Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione.
- Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.
- Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio.
- Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli.
- Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria).
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
- Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e consapevole.
- Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela.
- Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio.
- Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro

Asse Matematico

COMPETENZE

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE

- Gli insiemi numerici N , Z , Q . Operazioni e loro proprietà. Ordinamento.
- Multipli e divisori di numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici.
- Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi.
- Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza.
- Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano.
- Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali.
- Proporzionalità, diretta e inversa.
- Interesse e sconto.
- Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio.
- Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli.
- Teorema di Pitagora e le sue applicazioni.
- Costruzioni geometriche.
- Isometrie e similitudini piane.
- Riduzioni in scala.
- Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.).
- Relazioni, funzioni e loro grafici.
- Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica.
- Frequenze e medie.
- Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore.
- Significato di probabilità e sue applicazioni. Equazioni di primo grado.
- Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione.

ABILITÀ

- Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione.
- Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.
- Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio.
- Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli.
- Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria).
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
- Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato
- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.
- Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.
- In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere relazioni tra coppie di eventi.
- Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.
- Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

COMPETENZE

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CONOSCENZE

- Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita.
- Elementi, composti, trasformazioni chimiche.
- Latitudine e longitudine, i punti cardinali.
- Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte.
- Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni.
- Rocce, minerali e fossili.
- I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra.
- Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali.
- Livelli dell'organizzazione biologica.
- Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione.
- Varietà dei viventi e loro evoluzione.
- La biologia umana.
- Alimenti e alimentazione.
- Rischi connessi ad eccessi e dipendenze.
- La biodiversità negli ecosistemi.
- Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine.
- Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Strumenti e regole del disegno tecnico.
- Internet e risorse digitali.
- Principali pacchetti applicativi.
- Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale.

ABILITÀ

- Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.
- Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico.
- Utilizzare le rappresentazioni cartografiche.
- Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.
- Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.
- Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.
- Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.
- Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.
- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.
- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate.
- Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza. Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti.
- Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.
- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.
- Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

Percorso di compensazione delle competenze di scuola primaria

AREA LINGUISTICA

Italiano livello A2

COMPETENZE

- competenze, conoscenze e abilità, previste per questo percorso sono descritte nel dettaglio nei percorsi di alfabetizzazione

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Aritmetica – Geometria - Scienze

COMPETENZE

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico di base e i simboli della matematica.
- Operare con i numeri interi e razionali.
- Affrontare situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Operare con i numeri interi e razionali.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili

CONOSCENZE

- Numeri cardinali
- Numeri ordinali
- Caratteristiche del sistema di numerazione decimale posizionale
- Numeri decimali
- L'Euro
- Confronto di numeri interi e decimali
- Nomenclatura delle 4 operazioni
- Operazioni tra numeri interi e numeri decimali e loro principali proprietà
- Espressioni aritmetiche con le 4 operazioni
- Percentuali e sconto
- Istogrammi e areogrammi
- La misura della lunghezza, del peso e della capacità
- La misura del tempo
- Nomenclatura degli enti fondamentali della geometria e delle figure piane
- Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.
- Misure di lunghezze, perimetri, aree.
- Semplici costruzioni geometriche con l'uso di riga e squadra.
- Concetti fisici di base relativi a fenomeni legati all'esperienza di vita

ABILITÀ

- Passare dal linguaggio comune al linguaggio simbolico e viceversa
- Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri naturali e razionali
- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire le 4 operazioni, per risolvere semplici espressioni aritmetiche e per risolvere problemi
- Dare stime approssimate del risultato di una operazione.
- Calcolare percentuali
- Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.
- Leggere il testo di un problema, ricercare le informazioni linguistiche chiare, identificare le informazioni matematiche e la domanda
- Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane
- Leggere gli istogrammi e gli areogrammi
- Esprimere le misure
- Riconoscere rette, segmenti, angoli, triangoli, quadrati, rettangoli
- Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano.
- Calcolare lunghezze, perimetri, aree di quadrati e rettangoli.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti

- Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali
- Ambiente, varietà dei viventi
- Acqua
- La biologia umana.
- Malattie: classificazione, prevenzione e cura.
- Alimenti e alimentazione.
- Rischi connessi ad eccessi e dipendenze.

- Leggere il testo di un problema, ricercare le informazioni linguistiche chiare, identificare le informazioni matematiche e la domanda
- Risolvere semplici problemi riconducibili a situazioni pratiche o quotidiane
- Descrivere semplici fenomeni naturali e artificiali legati all'esperienza diretta
- Individuare i vari tipi di ambiente
- Descrivere una semplice rete di relazioni tra esseri viventi, tra esseri viventi e ambiente
- Saper adottare comportamenti compatibili con il rispetto dell'ambiente
- Descrivere l'anatomia dei principali apparati del corpo umano.
- Adottare norme igieniche adeguate.
- Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei.
- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.

AREA ANTROPOLOGICA SOCIALE E DI CITTADINANZA

Storia – Geografia - Cittadinanza

COMPETENZE

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico di base e i simboli della matematica.
- Operare con i numeri interi e razionali.
- Affrontare situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Operare con i numeri interi e razionali.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Percorso di compensazione della Lingua italiana per stranieri

AREA LINGUISTICA

Italiano livello A1 - A2

COMPETENZE

- competenze, conoscenze e abilità, previste per questo percorso sono descritte nel dettaglio nei percorsi di alfabetizzazione

Tabella di corrispondenza tra le competenze chiave europee e le competenze del CPIA

Con la Nota Ministeriale n.14 del 30.01.2024, il MIM emana le certificazioni delle competenze chiave europee in cui sono evidenziate le nuove diciture:

Competenze europee	Competenze CPIA	Atteggiamenti essenziali legati alla competenza europea
--------------------	-----------------	---

1.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. - Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. - Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti - Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni - Comprendere gli aspetti comunicativi dei linguaggi non verbali 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al dialogo critico e costruttivo - Apprezzamento delle qualità estetiche - Interesse a interagire con gli altri - Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri - Capacità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile
-----------	--	--	---

Competenza nuova	<p>Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere enunciati di una certa complessità, • esprimere le proprie idee, • adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
-------------------------	--

2.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare 		<ul style="list-style-type: none"> - Apprezzamento della diversità culturale nonché dell'interesse e della curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale
Multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compreso il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende una dimensione storica e interculturale - Capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato dal Q.C.E.R. - Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre - Acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni - Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della lingua ufficiale e delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione

<p>Competenza nuova</p>	<p>Utilizzare la lingua comunitaria a livello elementare in forma scritta e orale (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del QCER per le lingue.</p>
--------------------------------	---

3.	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. - Capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo 	<ul style="list-style-type: none"> - Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali - Confrontare e riconoscere figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni - Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento - Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati 	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della verità - Disponibilità a cercare le cause e valutarne la validità
A. Matematica			

B.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione per identificare problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale - Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica - Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili - Progettare e analizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune - Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico - Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro 	<p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione critica e curiosità - Interesse per le questioni etiche - Attenzione alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale
B. Scienze Tecnologie Ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. - Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino. 		

Competenza nuova	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri; • Utilizzare il pensiero logico-matematico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi; • Aver consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
-------------------------	--

4.	<p>- Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società</p>	<p>- Progettare e analizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune</p>	
Digitale	<p>- Comprende alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione, collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), questioni legate alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi e pensiero critico</p>	<p>- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico</p> <p>- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro</p>	<p>- Atteggiamento riflessivo e critico ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione</p> <p>- Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti</p>

<p>Competenza nuova</p>	<p>Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni • interagire con le altre persone • come support alla creatività e alla soluzione di problemi.
--------------------------------	--

5.	<p>- Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</p> <p>- Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo</p>	<p>- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo</p> <p>- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro</p> <p>- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p> <p>- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili</p> <p>- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico</p>	<p>- Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita</p> <p>- Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze e la disponibilità sia superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi.</p> <p>- Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita</p> <p>- Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti</p> <p>- Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita</p>
----	--	--	---

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; • Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare e organizzare nuove informazioni; • Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo; • Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
--------------------------------	---

6.	<p>- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>	<p>- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo</p> <p>- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro</p> <p>- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>	<p>- Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.</p> <p>- Disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche</p> <p>- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza</p> <p>- Rispettare la privacy degli altri</p> <p>- Essere responsabili in campo ambientale</p> <p>- Disponibilità a superare i pregiudizi</p> <p>- Raggiungere compromessi ove necessario</p> <p>- Garantire giustizia ed equità sociali</p>
Cittadinanza			

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente; • Esprimere le proprie personali opinion e sensibilità nel rispetto di sè e degli altri; • Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali; • Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, cosiale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
--------------------------------	--

7.	<p>- Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.</p> <p>- Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<p>- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.</p> <p>- Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo</p> <p>- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro</p> <p>- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p> <p>- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili</p> <p>- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico</p> <p>- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro</p>	<p>- È caratterizzato da spirito di iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>- Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo.</p> <p>- Saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento</p>
----	--	---	---

Imprenditoriale

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare spirito di iniziativa • Produrre idee e progetti creative • Assumersi le proprie responsabilità • Chiedere aiuto e fornirlo quando necessario • Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti; • Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
--------------------------------	--

8.	<p>- Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</p> <p>- Impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	<p>- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.</p> <p>- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti</p> <p>- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.</p> <p>- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro</p> <p>- Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p>	<p>- Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni delle espressioni culturali, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale.</p> <p>- Curiosità nei confronti del mondo</p> <p>- Aperture per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali</p>
----	---	---	---

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oreintarsi nello spazio e nel tempo e interpretare I sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricercar di senso; • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talent, esprimenrsi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.
--------------------------------	---

Il monte ore complessivo del percorso è pari a 400, distribuite secondo gli assi definiti nell'art.11, comma 10 delle linee guida del Regolamento:

Assi culturali	Discipline	Ore totali
Linguaggi	Italiano	132
	Inglese/Francese	66
Storico sociale	Storia-Cittadinanza Geografia	66
Matematico	Matematica	66
Scientifico tecnologico	Scienze	33
	Tecnologia	33
Attività di approfondimento		4
Totale		400

Monte ore complessivo:

Assi culturali	Discipline	Ore totali	Ore accoglienza	Ore in presenza	Ore a distanza FAD
Linguaggi	Italiano	132	14	118	24
	Inglese/ Francese	66	6	48	12
Storico sociale	Storia- Cittadinanza Geografia	66	6	48	12
Matematico	Matematica	66	7	46	13
Scientifico tecnologico	Scienze	33	4	24	6
	Tecnologia	33	3	24	6
Attività di approfondimento	Storia- Cittadinanza Geografia	4	-	-	-
Totale		400	40	360	72

In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, per il recupero delle competenze di base o di compensazione della lingua italiana per stranieri in relazione ai saperi e alle competenze possedute dal corsista:

Assi culturali	Discipline	Ore totali	Ore accoglienza	Ore in presenza	Ore a distanza FAD
Linguaggi	Italiano	132	14	118	24
	Inglese/ Francese	66	6	48	12
Storico sociale	Storia- Cittadinanza Geografia	66	6	48	12
Matematico	Matematica	66	7	46	13
Scientifico tecnologico	Scienze	33	4	24	6
	Tecnologia	33	3	24	6
Attività di approfondimento	Storia- Cittadinanza Geografia	4	-	-	-
Totale		400	40	360	72
Compensazione competenze italiano per stranieri		200	20	180	36
Totale		600	60	540	108

Le attività di approfondimento si effettueranno nel mese di Maggio.

SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il percorso è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, (D.M. 139/2007), relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici, alla fine del quale i corsisti dovranno aver acquisito le 16 competenze.

Asse		Competenze	
L I N G U A G G I		C1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	
		C2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	
		C3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	
		C4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	
		C5. Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	
		C6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese/francese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	
S T O R I C O	S O C I A L E	E C O N O M I C O	C7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
			C8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
			C9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
M A T E M A T I C O			C10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
			C11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
			C12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
			C13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
S C I E N T I F I C O	T E C N O L O G I C O		C14. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
			C15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
			C16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi

CONOSCENZE

Lingua italiana

- Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.
- Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.
- Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.
- Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo interpretativo, argomentativi, regolativi.
- Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.
- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).

Letteratura italiana

- Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).
- Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.

ABILITÀ

Lingua italiana

- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.
- Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.
- Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.
- Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.
- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.

Letteratura italiana

- Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.
- Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).

CONOSCENZE

Lingua straniera

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o

ABILITÀ

Lingua straniera

- Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.
- Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o

<p>l'attualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro. • Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti. • Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua. 	<p>familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. • Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. • Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. • Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale. •Cogliere il carattere interculturale della lingua comunitaria, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.
--	--

ASSE STORICO – SOCIALE - ECONOMICO

COMPETENZE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONOSCENZE

- La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.
- La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.
- Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali.
- Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.
- Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.
- Lessico di base della storiografia.
Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.
- Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).
- Fonti normative e loro gerarchia.
- Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.

ABILITÀ

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
- Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.
- Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.
- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.

- Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).
- Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.
- Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.
- Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).
- Forme di stato e forme di governo.
- Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.
- Istituzioni locali, nazionali e internazionali.
- Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.
- Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).

- Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.
- Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.
- Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.
- Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE

Aritmetica e algebra

- I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con numeri interi e razionali e le loro proprietà.
- Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.
- Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.

Geometria

- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.
- Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora.
- Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.

ABILITÀ

Aritmetica e algebra

- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.
- Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.

Geometria

- Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.
- Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.
- Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.

Relazioni e funzioni

- Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.

Dati e previsioni

- Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità.
- Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.

Relazioni e funzioni

- Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.
- Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.
- Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.

Dati e previsioni

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.
- Calcolare la probabilità di eventi elementari.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

COMPETENZE

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

CONOSCENZE

- Il Sistema solare e la Terra.
- Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.
- I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.
- L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.
- L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua

ABILITÀ

- Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.
- Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.
- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.
- Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.
- Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i

potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.

- Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.

- Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).

- Teorie interpretative dell'evoluzione della specie.

- Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat.

- Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, ciclo bio-geochimici).

- Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.

- Nascita e sviluppo della genetica.

- Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.

- Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute.

- Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili).

- La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).

- Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).

parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.

- Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.

- Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.

- Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.

- Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Tabella di corrispondenza tra le competenze chiave europee e le competenze del CPIA

Competenze europee	Competenze CPIA	Atteggiamenti essenziali legati alla competenza europea
--------------------	-----------------	---

1.	<p>- Capacità di individuare, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p> <p>- Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione</p>	<p>- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>	<p>- Disponibilità al dialogo critico e costruttivo</p> <p>- Apprezzamento delle qualità estetiche</p> <p>- Interesse a interagire con gli altri</p> <p>- Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri</p> <p>- Capacità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile</p>
Alfabetica funzionale			

Competenza nuova	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma orale e scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi; Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno
-------------------------	--

2.	<p>- Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare</p>		<p>- Apprezzamento della diversità culturale nonché dell'interesse e della curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale</p>
Multilinguistica	<p>- Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali</p>	<p>- Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<p>- Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compreso il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio</p>
	<p>- Comprende una dimensione storica e interculturale</p>	<p>- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese/francese in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>- Valorizzazione della lingua ufficiale e delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione</p>
	<p>- Capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato dal Q.C.E.R.</p>		
	<p>- Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre</p> <p>- Acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese</p>		

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le diverse lingue in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideria; • Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.
--------------------------------	---

3.	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. - Capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenziali applicazioni specifiche di tipo informatico 	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della verità - Disponibilità a cercare le cause e valutarne la validità
----	--	--	--

B. Scienze Tecnologie Ingegneria	<p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione per identificare problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici - Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. - Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione critica e curiosità - Interesse per le questioni etiche - Attenzione alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale
----------------------------------	---	--	---

Competenza nuova

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica;
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni;
- Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4.	<p>- Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società</p>		
Digitale	<p>- Comprende alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione, collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), questioni legate alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi e pensiero critico</p>	<p>- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenziali applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>- Atteggiamento riflessivo e critico ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione</p> <p>- Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti</p>

Competenza nuova	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; • Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; • Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; • Evitare, usando le tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
-------------------------	---

5.	<p>- Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</p> <p>- Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo</p>	<p>- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso un confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente</p> <p>- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>- Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita</p> <p>- Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze e la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi.</p> <p>- Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita</p> <p>- Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti</p> <p>- Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita</p>
Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare			

Competenza nuova

- Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta;
- Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo I diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando pregiudizi: osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia;
- Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre;
- Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/future possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.
- Ricercare ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

6.		<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso un confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.
Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli. - Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili.

Competenza nuova	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole, facendo valeremi propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, I limiti. Le regole, le responsabilità; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni; • Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
-------------------------	---

7.	<p>- Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.</p>	<p>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>- È caratterizzato da spirito di iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.</p>
Imprenditoriale	<p>- Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<p>- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>- Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo.</p> <p>- Saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento</p>

<p>Competenza nuova</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significative e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; • Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; • Pianificare e progettare; • Scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri; • Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro; • Riconoscere le caratteristiche essenziali del Sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio
--------------------------------	---

8.			
Consapevolezza e espressione culturali	<p>- Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</p> <p>- Impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	<p>- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>- Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese/francese in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>- Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressioni culturali, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale.</p> <p>- Curiosità nei confronti del mondo</p> <p>- Apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.</p>

Competenza nuova	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico..) e diverse conoscenze disciplinari mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc; • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico; • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
-------------------------	--

Il monte ore complessivo del percorso è pari a 825, distribuite secondo gli assi culturali previsti dal Regolamento:

Assi culturali	Discipline	Ore totali
Linguaggi	Italiano	198
	Inglese/Francese	132
Storico sociale	Storia-Cittadinanza Geografia	165
Matematico	Matematica	198
Scientifico tecnologico	Scienze	66
	Tecnologia	66
	Religione cattolica / Attività alternative	33
Totale		825

Monte ore complessivo del PSP:

Assi culturali	Discipline	Ore totali	Ore accoglienza	Ore in presenza	Ore a distanza FAD
Linguaggi	Italiano	198	20	178	35
	Inglese/Francese	132	13	119	24
Storico sociale	Storia-Cittadinanza Geografia	165	16	149	30
Matematico	Matematica	198	20	178	36
Scientifico tecnologico	Scienze	99	10	89	18
Religione cattolica/ /Attività alternative		33	3	30	6
Totale		825	82	743	149

IL CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

“La Legge n.92 del 20.08.2019 introduce l’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica. Essa pone a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” e a sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” per formare cittadini responsabili e che partecipano pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Tre sono i nuclei concettuali fondamentali:

<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE diritto nazionale e internazionale legalità solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none">• La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.• Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.• I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.
---	---

<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. • Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. • In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
--	--

<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. <p>Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.</p>
---	--

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà trasversale a tutte le discipline e sarà basato su 35 ore annuali.

Il curriculum di Educazione Civica del C.P.I.A. si configura come un percorso di valenza culturale e pedagogica strutturato in UDA, capace di promuovere ed implementare comportamenti improntati a una nuova cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

COMPETENZA sociale e civica in materia di cittadinanza

- Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale

CONOSCENZE

- I principali eventi storici che hanno condotto alla nascita della Repubblica italiana.
- I principi Fondamentali della Costituzione italiana.
- L'articolazione tematica della Costituzione italiana

ABILITÀ

- Leggere e comprendere un testo narrativo semplificato sulla nascita della Repubblica italiana.
- Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione italiana e i suoi valori di riferimento.
- Comprendere che i diritti e i doveri esplicitati nella costituzione rappresentano i valori immodificabili entro i quali porre il proprio agire.
- Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Scrivere testi di vario tipo diverso anche in formato digitale, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

COMPETENZA educazione ambientale

- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

CONOSCENZE

- Principali strutture grammaticali della lingua italiana.
- Elementi della comunicazione.
- Caratteristiche delle varie tipologie testuali.
- Tecniche di lettura analitica e sintetica.
- Lessico relativo alla produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata
- Regole della raccolta differenziata.
- Impronta ecologica
- Relazioni uomo-ambiente-ecosistemi.
- Tecniche di lavorazione dei materiali ai fini del riciclo
- Metodologie e strumenti di ricerca e organizzazione delle informazioni.
- Strategie di autoregolamentazione del tempo, delle priorità e delle risorse.

ABILITÀ

- Interagire in modo collaborativo negli scambi comunicativi formulando domande e intervenendo con pertinenza
- Seguire istruzioni per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività o realizzare procedimenti.
- Produrre testi sostanzialmente coerenti e corretti.
- Analizzare differenti tipologie testuali individuandone la struttura e lo scopo.
- Mettere in atto comportamenti corretti, a scuola e a casa, riguardo alla raccolta differenziata
- Ascoltare e rispettare i punti di vista altrui.
- Rispettare le proprie attrezzature le proprie attrezzature e quelle comuni o altrui
- Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.
- Partecipare e collaborare con responsabilità.
- Prestare aiuto ai compagni
- Realizzare manufatti con materiali di riciclo.
- Individuare collegamenti tra nuove informazioni e conoscenze pregresse
- Trasferire le nuove conoscenze in altri contesti.
- Utilizzare le informazioni possedute per risolvere problemi d'esperienza quotidiana

COMPETENZA cittadinanza digitale

- Acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

CONOSCENZE

- Caratteri e condizioni di utilizzo della comunicazione in rete: Netiquette e norme d'uso.
- Normative in materia di privacy e di copyright.
- Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze ecc.
- Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali.

ABILITÀ

- Usare responsabilmente i servizi di rete.
- Ricavare da fonti diverse informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di un'esposizione, per sostenere il proprio punto di vista, per la preparazione di contributi per la pagina FB della scuola).
- Leggere, interpretare, costruire grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi.
- Organizzare le informazioni ai fini della diffusione e della redazione di elaborati utilizzando anche strumenti tecnologici.

SECONDO LIVELLO

“I percorsi di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione per gli istituti professionali, tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con D.P.R. del 15.03.2010, n.88 e 89.”

I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo ad essi incardinati.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi:

- a. Primo periodo didattico
- b. Secondo periodo didattico
- c. Terzo periodo didattico

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il percorso è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il percorso è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

TERZO PERIODO DIDATTICO

È finalizzato all'acquisizione del diploma conclusivo del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Considerate le diverse condizioni socio-culturali, le esperienze e i bisogni, il grado di scolarizzazione, le conoscenze degli utenti del C.P.I.A., la metodologia sarà il più possibile individualizzata e flessibile.

La personalizzazione dei percorsi didattici è uno degli elementi caratterizzanti l'offerta formativa, in grado di assicurare in itinere adattamenti alle mutevoli situazioni del percorso scolastico sia per il processo di insegnamento/apprendimento sia per gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Infatti, l'organizzazione dei percorsi flessibili permette una trattazione dei contenuti non rigidamente sequenziale; consente di strutturarli a livello disciplinare e pluridisciplinare intorno a competenze significative e inoltre di progettare l'attività didattica in riferimento ai tempi, agli strumenti, agli obiettivi previsti.

Saranno utilizzate tutte le strategie ritenute di volta in volta utili per migliorare il rapporto emotivo-relazionale docente/discente; per incentivare la motivazione allo studio; per favorire l'assimilazione dei contenuti.

Considerato che si tratta, nella maggioranza dei casi, di corsisti adulti, con esperienze di vita e talora lavorative, nella gestione del gruppo di livello si cercherà di privilegiare *modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente*, creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo (accettazione, autostima, valorizzazione delle proprie competenze, socializzazione..).

ATTIVITÀ

Le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale e a stimolare la capacità di confronto e di rielaborazione personale:

- **Lezioni frontali:** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo deve dare concetti, informazioni e schemi interpretativi.
- **Lezioni partecipate;**
- **Lezioni interattive e partecipate;**
- **Learning by doing:** Il corsista apprenderà la lezione attraverso delle simulazioni e tutte le conoscenze acquisite verranno messe in pratica attraverso degli esempi pratici. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse, creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze;
- **Elaborati scritti o multimediali;**
- **Test scritti a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, scrittura creativa;**
- **Questionari;**
- **Problem solving:** attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che i corsisti agiscano per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni;
- **Scoperta guidata;**
- **Cooperative Learning:** metodo in cui i corsisti lavorano in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente.

STRUMENTI

- Fotocopie;
- Mappe concettuali;
- Libri di testo, libri interattivi;
- Racconti ed interviste
- Laboratori informatici, LIM, dispositivi informatici;
- Sussidi audiovisivi;
- Biblioteca.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A DISTANZA

Secondo il nuovo sistema di istruzione degli adulti è previsto che i corsisti possano usufruire a distanza di una parte del periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo. Possono quindi usufruire a distanza di unità di apprendimento, o di una parte di esse, in cui si articolano i percorsi dei vari livelli mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono state create, in sede di ambiti disciplinari, FaD uguali per tutte le Sedi associate e Punti di erogazione con relativa verifica da eseguire in presenza.

Le FaD sono inserite nel sito web del C.P.I.A.

C.P.I.A. ha previsto la continuazione del servizio formativo a distanza, con le seguenti finalità:

- *continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”;*
- *mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione”.*

Tale servizio formativo a distanza, sarà attivato per tutti e tre i settori - Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana, Primo Livello Primo e Secondo Periodo didattico – con le medesime finalità, di cui sopra.

Nelle due sedi carcerarie l'attività a distanza sarà resa possibile dopo accordi tra i due Dirigenti e grazie alla collaborazione degli Educatori che operano all'interno delle Strutture penitenziarie, sia con attività asincrone che attivando l'applicazione Microsoft Teams.

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

Le Certificazioni Personali documentano le competenze e i crediti acquisiti nei percorsi e assicurano:

- La trasparenza in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea;
- L'integrazione tra le istituzioni e gli attori sociali coinvolti;
- La coerenza tra la progettazione e il riconoscimento dei crediti in ingresso e in uscita;
- Il riconoscimento dei crediti da parte di altri sistemi, anche ai fini del conseguimento di titoli di studio o di una qualifica professionale.

In esito ai percorsi il C.P.I.A. rilascia:

- ❖ Diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (primo livello – primo periodo didattico) e relativa certificazione delle competenze;
- ❖ Certificato di assolvimento dell'obbligo scolastico (primo livello secondo periodo didattico);
- ❖ Attestazione delle UDA frequentate nei percorsi di Primo Livello;
- ❖ Certificazioni di Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (A2);
- ❖ Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il C.P.I.A. di Messina, in considerazione degli obiettivi formativi e delle opportunità che offre a tutti i corsisti, promuove un costante collegamento con la realtà locale, le istituzioni e con la dimensione europea dell'Istituzione al fine di:

- Avvicinarli ad esperienze il più possibile legate alla complessità del reale;
- Formare soggetti autonomi responsabili della libertà e della dignità altrui.

Pertanto la nostra scuola promuove le seguenti iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa:

ENTE EROGATORE	TITOLO	OBIETTIVI
C.P.I.A. Messina	Corsi di inglese base e avanzato	Conoscenza e/o approfondimento della lingua inglese
C.P.I.A. Messina	Corsi base di informatica	Conoscenze basilari di hardware e software
C.P.I.A. Messina	Corsi di italiano L2	Percorsi per stranieri per il raggiungimento del livello B1 del QCER
C.P.I.A. Messina	Corsi disciplinari	Consolidamento e Potenziamento
C.P.I.A. Messina	AGENDA 2030	La progettualità connessa all'Agenda 2030 è finalizzata a promuovere negli studenti l'educazione allo sviluppo sostenibile in relazione ai tre nuclei tematici sui quali si fondano i 17 Goals - l'ambiente, la società e l'economia - in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

C.P.I.A. Messina	Una biblioteca: respiro per l'anima	Progetto (sviluppato nella sede carceraria Madaia- Barcellona) finalizzato ad ampliare il patrimonio librario della biblioteca e renderlo fruibile anche attraverso il prestito e con l'avvio di percorsi multidisciplinari
-------------------------	-------------------------------------	---

ASviS e Transparency International Italia	Ci Conviene	Obiettivo del progetto è aumentare la consapevolezza civica. Far comprendere ai corsisti come l'attuazione dei principi di integrità, legalità, giustizia e sostenibilità possano portare vantaggi a chi li conosce e li mette in pratica
--	-------------	---

C.P.I.A. Messina	Patti teatro	
-------------------------	--------------	--

C.P.I.A. Messina	"English and Italian in the mirror"	Progetto finalizzato all'insegnamento comparato della lingua e civiltà inglese e britannica con la Lingua e civiltà italiana
-------------------------	-------------------------------------	--

EDU-Fin CPIA Messina Banca d'Italia Sede di Catania	Tu e l'Economia: Educazione finanziaria per adulti	Ideato dalla Banca d'Italia al fine di introdurre gli adulti in condizioni di fragilità ai temi di base dell'economia e della finanza (fonti di reddito, corretto utilizzo degli strumenti di pagamento, pianificazione delle finanze, ricorso al credito, strumenti di tutela del cliente),
--	---	--

<p>C.P.I.A. Messina Enti Erogatori in protocollo d'Intesaa</p>	<p>Corsi per il raggiungimento della qualifica professionale leFP</p>	<p>Progettazione finalizzata alla crescita professionale dei ragazzi ed al raggiungimento di un possibile sbocco lavorativo, si è cercato di offrire la possibilità gratuita di accedere alle qualifiche professionalizzanti con relativo attestato rilasciato dalla Regione Sicilia.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Panificatore Pizzaiolo -Assistente Familiare -Addetto alla Logistica -Manutentore del verde -Corso di Operatore Socio Assistenziale
<p>C.P.I.A. Messina Associazione Nautilus Associazione Centro ELIS</p>	<p>Corsi per il raggiungimento della qualifica professionale leFP "Second Chance - Nuovi Italiani"</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa, realizzato all'interno del Progetto Enel "Second Chance - Nuovi Italiani", finalizzato alla formazione e al reclutamento lavorativo, attraverso regolare contratto di apprendistato, di Ragazzi di Nazionalità Straniera, con permesso di soggiorno, presenti sul territorio. L'obiettivo di tale iniziativa di formazione è consentire un'opportunità di integrazione sociale e culturale, attraverso il lavoro, a tutti quei ragazzi che seppur stranieri, domani saranno i "Nuovi Italiani".</p>
<p>C.P.I.A. Messina Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>Corsi per il conseguimento di patenti professionali C_CE e CQC</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa, realizzato in collaborazione con il MIT e MIM per conseguire le patenti superiori e avere maggiore facilità di inserimento nel mondo del lavoro, con l'erogazione di borse di studio.</p>
<p>C.P.I.A. Messina Associazione Conoscenza Circolare</p>	<p>Tavola per la Pace</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa che promuovere la cultura della pace, della solidarietà, dei diritti umani, della non violenza, dell'accoglienza e dell'inclusione sociale sul territorio. Il "cibo", inteso come identità di ogni popolo e la "tavola", come motivo di incontro informale, diventano mezzo e luogo di convivialità tra i partecipanti.</p>

C.P.I.A. Messina	Radio Speaker per un giorno	Percorso di ampliamento dell'offerta formativa che permette di sviluppare le capacità comunicative ed espressive, attraverso la simulazione di attività tipiche di una redazione radiofonica, dalla scrittura, alla registrazione di una trasmissione o di un podcast. Il progetto mira a potenziare l' offerta didattica attraverso una proposta incentrata sull'apprendimento esperienziale.
-------------------------	-----------------------------	--

C.P.I.A. Messina Centro Studi Pio La Torre ed Altri	Progetto Legalità	Progetto finalizzato ampliamento dell'offerta formativa, svolto in diverse modalità dai vari punti di erogazione, Durante la giornata contro la violenza sulle donne. come prodotto finale sono stati realizzati alcuni video con i corsisti protagonisti delle varie iniziative.
--	-------------------	---

MIM	RicorDanze: progetto per un DocuFilm	L'obiettivo di "fare un film" sulla scorta dei ricordi degli studenti; è un'ambizione ampia, che si articola in obiettivi subordinati: mobilitare la creatività degli studenti dandole forma di pagina scritta; educare a comprendere il "vedere"; per produrre immagini filmate coerenti ed espressive; stimolare a "guardare" in modo critico ed analitico il mondo della comunicazione visiva; promuovere e valorizzare il potenziale di ciascuno.
MIC		

<p>MIM</p> <p>Ufficio Scolastico Regione Sicilia</p> <p>Ufficio VIII Ambito Territoriale di Messina</p> <p>A M C M Associazione Multi-Culturale Mondiale</p> <p>Ordine dei Cavalieri di Malta</p> <p>C.P.I.A. Messina</p>	<p>18° Meeting Internazionale Multikulturalita' Amcm e progetto di Rete della Multikulturalità della Provincia di Messina con partecipazione al Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM a Malta.</p>	<p>Il progetto AMCM Associazione Multi Culturale Mondiale mira a promuovere la collaborazione e lo scambio culturale tra Italia e Malta, con un focus particolare sull'ambito dell'istruzione e della multiculturalità attuato attraverso la conoscenza ed il rispetto delle altre culture.</p> <p>La formazione del cittadino multikulturale ha come obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano, una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale; l'analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.</p>
---	--	--

<p>C.P.I.A. Messina</p>	<p>Al mondo non c'è luogo che sia straniero all'uomo.</p>	<p>Il progetto nasce nell'ottica dell'educazione interculturale e favorisce il consolidamento della capacità di relazionarsi, in modo consapevole con gli altri, attraverso l'uso dei linguaggi verbali e non verbali.</p> <p>La mimica e il teatro mira a sviluppare una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, e a sensibilizzare ai sentimenti e alle emozioni.</p> <p>Il prodotto finale sarà una performance teatrale, con riferimenti alle diverse culture presenti a scuola, intrise di riferimenti letterari come per esempio Eschilo, Seneca, Pirandello, Leopardi.</p>
--------------------------------	---	--

<p>MIM Polizia di Stato CP.I.A. Messina</p>	<p>“PretenDiamo Legalità”</p>	<p>Il progetto, finalizzato all'educazione alla Legalità, con abbinato il relativo concorso nazionale a cui potranno partecipare gli studenti. Gli incontri, con i delegati della Polizia di Stato, puntano a fornire spunti sull'educazione affettiva, rispetto ed empatia, promuovendo il ruolo dei giovani come leader del cambiamento positivo per costruire città e società più inclusive contro ogni forma di discriminazione. A tal fine gli obiettivi da raggiungere sono il diffondere buone pratiche di cittadinanza attiva e collaborazione con le istituzioni.</p>
<p>C.P.I.A. Messina</p>	<p>“Accogli...Amo”</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla fraternità e all'accoglienza attraverso una merenda condivisa tra studenti di culture diverse. Progetto a cui hanno aderito, l'amministrazione comunale, il Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Messina, l'Imam del centro Islamico della città, che hanno mostrato quanta ricchezza ci sia nelle differenze.</p>
<p>C.P.I.A. Messina</p>	<p>Esploriamo il mondo del caffè: un viaggio attraverso la lingua e la cultura italiana.</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa con l'idea di esaminare l'importanza storica, le tradizioni sociali e l'arte dell'esperienza del caffè in Italia. Il mondo del caffè sarà il veicolo col quale si potranno rafforzare le competenze la socialità e l'inclusione, oltre all'idioma italiano. Attraverso lezioni interattive, attività linguistiche, laboratori creativi e approfondimenti culturali.</p>

<p>C.P.I.A. Messina</p>	<p>Couture del Maghreb: alla scoperta del Fashion Design Marocchino</p>	<p>Percorso di ampliamento dell'offerta formativa che offre una panoramica sul mondo della moda del Maghreb e le sue evoluzioni a livello globale. Il progetto si propone di creare dei mood board ispirati alla cultura marocchina, utilizzando colori, tessuti, motivi e simboli tradizionali. Attraverso Workshop di Cucito e Modellistica, la fase finale fornirà le competenze tali da poter realizzare un abito e una successiva sfilata di moda.</p>
--------------------------------	---	---

<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito. Piano Nazionale Cinema E Immagini Per La Scuola</p>	<p>“RicorDanze”</p>	<p>Il cinema incontra la scuola nell'ambito del progetto di ampliamento dell'offerta formativa, prevalentemente a carattere laboratoriale, che pone i partecipanti come protagonisti assoluti di lezioni teoriche e pratiche e di un cineforum. Gli Studenti saranno chiamati a produrre delle personali narrazioni cinematografiche finalizzate alla creazione di un docufilm, al quale parteciperanno attivamente. Gli alunni daranno il loro contributo in ogni fase dell'opera, dalle riprese al montaggio, fino alla conclusione che vedrà il docufilm presentato alla comunità sia scolastica che extrascolastica. Le altre attività previste includono percorsi di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo, la visione di film attraverso il cineforum, laboratori di scrittura di sceneggiature e di analisi critica dei film, e inoltre sono state realizzate anche proiezioni in una sala cinematografica</p>
<p>Ministero della Cultura</p>		

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

“RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell’Istruzione attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine “rigenerazione” superiamo il concetto di “resilienza”; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi “lontano” nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l’articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell’offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole potranno inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.”

Gli obiettivi del Piano sono sociali, ambientali ed economici:

“La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l’attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l’usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c’è.”

TITOLO DELL'ATTIVITÀ	Mare e biodiversità
Pilastro del piano RiGenerazione collegato all'attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rigenerazione dei saperi 2. La rigenerazione delle infrastrutture 3. <u>La rigenerazione dei comportamenti</u> 4. La rigenerazione delle opportunità
Obiettivo sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare la socialità • Superare il pensiero antropocentrico • <u>Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia</u> • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
Obiettivo ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare la consapevolezza del legame fra le persone e la CASA Comune • <u>Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi</u> • Diventare consapevoli che I problem ambientali vanno affrontati in modo sistemico • <u>Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura</u> • Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
Obiettivo economico	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la bioeconomia • Conoscere il Sistema dell'economia circolare • <u>Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico</u> • Imparare a costruire I mestieri e le imprese del future a zero emission, circolari e rigenerative • <u>Acquisire competenze green</u>

<p>Risultati attesi</p>	<p>Descrizione</p> <p>L'esigenza di creare esperienze nuove concrete e significative con un progetto multidisciplinare che miri alla realizzazione di una visita diretta, con percorsi ludico-didattici, per rendere OPERA D'ARTE il multiforme MICROCOSMO naturale dello Stretto di Messina. La partecipazione attiva dei corsisti che, pur provenendo da culture diverse, sollecitati dalla composizione della struttura, come la nuovissima sala MARE immersiva e interattiva, la sequenza delle videoinstallazioni per ammirare lo spazio terracqua, diventeranno attori delle proprie emozioni in un viaggio visivo e sonoro. Attraverso questo importante percorso permanente i CORSISTI visitatori prenderanno familiarità con le nuove TECNOLOGIE, presentate non come fonte, ma supporto al divertimento per dare vita ad una nuova esperienza alternativa.</p>
--------------------------------	--

<p>Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità Obiettivo 7 e 8: Energia pulita e accessibile Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibile Obiettivo 12: Consumo responsabile Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere in modo durevole le risorse marine Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi</p>
---	---

<p>Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi formativi del PTOF ● Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica ● Piano di formazione docenti ● Piano di formazione ATA
--	---

<p>Descrizione attività</p>	<p>Il lavoro oggetto della presente, è un'attività multidisciplinare articolata in tre fasi.</p> <p>La prima CONOSCERE, legata allo studio in aula ha previsto una fase conoscitiva e interattiva, attraverso lezioni multimediali svolte in multidisciplinarietà tra i docenti. Attraverso lo studio delle potenzialità del luogo si è cercato di comprenderne il Ruolo attraverso i secoli e tutte le ricadute future.</p> <p>La seconda fase, VISITARE I LUOGHI, ha previsto la visita dei luoghi oggetto di studio, una giornata dedicata a percorrere e scoprire “dal vivo”, i luoghi studiati e a provare personalmente la tecnologia touch screen e sensoriale come mezzo divulgativo.</p> <p>La terza fase DIVENTARE TESTIMONI E DIVULGATORI ha visto la realizzazione di un compito di realtà finalizzato alla realizzazione di un elaborato in power point con una gestione laboratoriale di didattica tra pari e raccogliendo materiale multimediale prodotto dai ragazzi stessi.</p>
------------------------------------	--

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD sono:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Seguendo le direttive indicate nel PNSD è avendo individuato un docente, (nell'ambito dell'organico d'Istituto) come "animatore digitale" il C.P.I.A. intende nei prossimi anni scolastici realizzare le seguenti attività nei **tre ambiti**:

Formazione interna:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli utenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, alle cooperative, alle comunità e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

Creazioni di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Con una:

1. Promozione di una seria ed approfondita riflessione, all'interno del C.P.I.A. Messina, sul Piano Nazionale Scuola Digitale.
2. Promozione di una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche", digitali e non, che nel C.P.I.A. Messina vengono già attuate.
3. Analisi dei bisogni e delle pedagogie, anche con approcci ritagliati sulle esigenze e sulle richieste del corpo docente, per comprendere le necessità del C.P.I.A. Messina e definire cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie, ma non solo) nei prossimi tre anni.
4. Promozione, un coordinamento e uno sviluppo di un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali.
5. Promozione e diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro sui territori.
6. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
7. Condivisione di buone pratiche, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro fra scuole del medesimo ambito territoriale o di comunità virtuali, utilizzando tra i diversi ambienti di apprendimento on line innovativi (groupware, blog, ambienti di aggregazione contenuti, social network, ...) quelli più congeniali.

PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali docenti e personale ATA.
- Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per moduli e/o per ordine di scuola (alfabetizzazione/1°/2° periodo didattico), sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.
- Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google drive, box...).
- Formazione sull'uso del coding nella didattica.
- Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito.
- Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto.
- Analisi e studio di registri elettronici al fine di trovare il più consono alla particolare utenza del C.P.I.A.
- Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software.
- Uso del coding nella didattica, sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Formazione di una commissione informatica sul PNSD.
- Informazione costante al commissario straordinario sulle iniziative attuate.
- Integrazione e aggiornamento dello spazio dedicato al PNSD sul sito internet di Istituto.
- Partecipazione alla settimana PNSD.
- Incontri per utenti e comunità sul cyberbullismo anche in collaborazione con gli Enti Locali e la Rete Territoriale di servizio.
- Incontri per gli utenti sull'educazione ai media per l'uso responsabile dei social...
- Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici.
- Promozione della condivisione di esperienze attraverso momenti di confronto per moduli paralleli o verticali, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto.
- Costruire curricula verticali per le competenze digitali.
- Produzione e pubblicazione di elaborati multimediali prodotti dagli utenti.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni ed Università.
- Partecipazione a progetti internazionali, etwining, Erasmus Plus.

**CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE**

- Promozione dell'uso del software libero.
- Promuovere la dematerializzazione attraverso il potenziamento dell'uso del registro elettronico e il potenziamento del sito internet di Istituto.
- Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Estensione dell'uso del coding nella didattica a tutti i moduli del C.P.I.A.
- Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento.
- Utilizzo di piattaforme per le Fad e per la didattica on line
- Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools, Popplet...).
- Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli utenti analfabeti.
- Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche: un portatile per ogni modulo, completamento della dotazione LIM per i moduli di ogni punto di erogazione.
- Realizzazione di learning objects con la LIM.
- Ricognizione periodica della dotazione tecnologica ed eventuale integrazione e revisione.
- Integrazione, ampliamento ed utilizzo della rete Wi-Fi di Istituto.
- Cittadinanza digitale

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il processo di riconoscimento dei crediti, descritta nella L.263/2015, avviene durante la fase di accoglienza e si avvia su richiesta del corsista con un apposito modulo. Questo riconoscimento dei crediti avviene in tre fasi:

a. *Identificazione*

Per facilitare il compito della commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale, questa fase è supportata dall'azione della sezione funzionale, composta da tutti i docenti della sede associata in cui il corsista ha fatto domanda di iscrizione, che analizza e documenta la sua esperienza di apprendimento, mediante l'utilizzo di strumenti di esplorazione come l'intervista secondo il metodo biografico e quindi procedere all'individuazione e messa in trasparenza delle sue competenze acquisite.

b. *Valutazione*

In questa fase, la sezione funzionale accerta le competenze che il corsista dichiara di possedere. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, vengono prese in esame le documentazioni prodotte; se non esistono documentazioni si procede somministrando delle "prove di livello", che il C.P.I.A. ha elaborato per ogni disciplina e uguali per tutte le sedi associate.

c. *Attestazione*

Questa è la fase in cui la Commissione certifica il possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti, per non più del 50% come da C.M. n.3 del 17.03.2016, riferite al periodo didattico richiesto dal corsista.

In esito alle fasi sopra indicate viene definito il Patto formativo individuale.

SESSIONE DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE

Il C.P.I.A. di Messina, presso la sede associata Verona Trento di Messina, è possibile effettuare:

- ❖ Test di conoscenza della Lingua Italiana di cui al D.M. 04.06.2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di lungo soggiorno;
- ❖ Sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n° 179 del 14.09.2011.

Finalità e struttura

La progettazione della Sessione di formazione civica e di informazione, di cui all' articolo 3 del DPR 179/2011 mira a far acquisire allo straniero:

- una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
- una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.

Conoscenze da acquisire

Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art.2).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).
- Diritto al lavoro (art. 4).
- Libertà di religione (art. 8).
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10).
- La bandiera italiana (art. 12).

Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia:

- Organi e poteri dello Stato.
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).

Sanità: Diritto alla salute (art. 32).

Scuola: Scuola (artt. 33 e 34).

Servizi sociali: Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).

Lavoro: Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).

Obblighi fiscali: Obblighi fiscali (art. 53).

Informazioni

- Diritti e doveri degli stranieri in Italia.
- Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
- Diritti e dei doveri reciproci dei coniugi.
- Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.
- Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia.
- Tali informazioni sono suscettibili di integrazioni a livello territoriale in relazione ai bisogni dell'utenza. Nell'attuazione dei suddetti percorsi possono essere coinvolte persone in grado di favorire la mediazione e coadiuvare la comunicazione. Si può inoltre richiedere la partecipazione di operatori dei servizi e delle istituzioni locali (medici, assistenti sociali, referenti dei patronati, forze dell'ordine...) che possono essere invitati in incontri su specifiche tematiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La didattica per competenze richiede una valutazione dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel Patto Formativo stipulato con ciascun corsista.

Riprendendo le Linee guida del 23.06.2020 sull'insegnamento dell'Educazione civica, anch'essa è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

La valutazione ha lo scopo di:

- Predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento dei corsisti.
- Acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adattarlo, in itinere, alle esigenze formative nascenti.
- Controllare l'adeguatezza della metodologia, delle tecniche e degli strumenti prestabiliti.
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti in tutte le discipline ivi compresa l'Educazione Civica.
- Attivare eventualmente interventi di recupero, consolidamento e potenziamento individuali o di gruppo.
- Favorire l'autovalutazione delle proprie competenze.
- Dare la possibilità ai docenti un'autovalutazione della propria efficacia didattica.

La valutazione serve ad analizzare:

- I prerequisiti.
- La progressione formativa rispetto ai livelli di partenza.
- Il comportamento, concepito come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dei corsisti nei confronti sia degli insegnanti che degli altri utenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti.

La valutazione si sviluppa in tre fasi:

- **Iniziale:** realizzata con prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza e definire il riconoscimento dei crediti per i corsisti che sono in possesso di competenze.
- **Intermedia:** per accertare le conoscenze e le abilità acquisite, in itinere, per fornire a docenti e corsisti le informazioni necessarie per regolare l'azione didattica e l'applicazione allo studio.
- **Finale:** per definire le competenze in uscita.

La valutazione periodica

Svolge una funzione certificativo-comunicativa sia per il corsista che per le famiglie, centri di accoglienza, tutori. Essa è

- **Intermedia (quadrimestrale)**
- **Annuale (finale)**

Fornisce un bilancio consuntivo degli apprendimenti dei corsisti, con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il C.P.I.A. e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica" (inserita nel voto complessivo delle varie discipline).

La valutazione intermedia e finale dei corsisti è competenza dei docenti del gruppo di livello.

I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dai corsisti e sull'interesse manifestato.

MODALITÀ per la valutazione delle competenze sono costituite da:

- **Compiti di realtà**

“I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta al corsista di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La risoluzione della situazione-problema (**compito di realtà**) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) dei corsisti al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze”.

- **Osservazioni sistematiche**

“Permettono di rilevare la capacità del corsista di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze e abilità possedute, per ricercarne altre, per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie,..) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni)

- **Autobiografie narrative**

“Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento”.

STRUMENTI per la valutazione

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semi-strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste - ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

- flexibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni”.

Le prove possono essere:

- **Scritte**: Componenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento..), relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati..
- **Orali**: dialoghi, interventi durante la lezione e le attività, narrazione di esperienze e di argomenti, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività già svolte, presentazioni e altro.

La valutazione degli alunni stranieri

Nel caso di corsisti con scarsa conoscenza della lingua italiana, il Piano Didattico Personalizzato permetterà, nella valutazione, di vedere i progressi fatti dal corsista nell’arco dell’anno scolastico.

Elementi a favore della promozione:

- Crescita rispetto ai livelli iniziali;
- Possibilità di frequentare proficuamente il periodo didattico successivo o il II livello;
- Impegno rilevante nelle attività didattiche;
- Positiva e documentata partecipazione alle attività didattiche.

Elementi a sfavore della promozione:

- Decrescita rispetto ai livelli iniziali;
- Gravi difficoltà prevedibili nei percorsi successivi;
- Disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

TABELLE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PRIMO LIVELLO

PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il nostro C.P.I.A. adotta la presente tabella di corrispondenza – in osservanza alla Circolare n.9 del 03.11.2017 e della Nota 21313 del 20.12.2018 - approvata dal Collegio Docenti e comprensiva della valutazione sull'Educazione Civica, secondo le Linee guida del 20.08.2020:

VOTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	FASCIA DI LIVELLO
10 9	Il corsista svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	AVANZATO
8	Il corsista svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	INTERMEDIO
7	Il corsista svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità.	BASE
6	Il corsista, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.	INIZIALE
5 ≤		<i>“Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10”</i>

SECONDO PERIODO DIDATTICO

La tabella prende in esame le direttive della Circolare n.9 del 03.11.2017, confermate dalla Nota 21313 del 20.12.2018, in cui i C.P.I.A. possono adottare la seguente tabella di corrispondenza, approvata dal Collegio Docenti e comprensiva della valutazione sull'Educazione Civica secondo le Linee guida del 20.08.2020.

VOTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	FASCIA DI LIVELLO
10 9	Il corsista svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	AVANZATO
8	Il corsista svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	INTERMEDIO
7	Il corsista svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità.	BASE
6	Il corsista, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.	INIZIALE
5 ≤		<i>“Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10”</i>

ALFABETIZZAZIONE e APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

10	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese	AVANZATO
	Ha seguito le lezioni con regolarità	
	9	
	Ha partecipato attivamente alle lezioni con spirito collaborativo	
8	Ha instaurato buoni rapporti con i compagni	INTERMEDIO
	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata.	
	Ha seguito le lezioni con regolarità	
	Ha partecipato attivamente alle lezioni con spirito collaborativo	
7	Ha instaurato buoni rapporti con i compagni	INTERMEDIO
	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente	
	Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità	
	Ha occasionalmente partecipato attivamente alle lezioni con spirito collaborativo	
6	Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso	BASE
	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente	
	Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità	
	Ha occasionalmente partecipato attivamente alle lezioni con spirito collaborativo	
5-4-3	Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso	NON VIENE RILASCIATO IL CERTIFICATO DELLE COMPETENZE
	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese.	

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Nota 1865/2017 e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 20.08.2019, applicazione della Legge n.92).

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

- 1) Competenze di cittadinanza
- 2) Statuto delle studentesse e degli studenti
- 3) Patto educativo di corresponsabilità
- 4) Regolamento di Istituto
- 5) Valutazione sull'Educazione Civica

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che, per la scuola secondaria di primo grado è decisa sulla base degli indicatori specificati nella seguente tabella, approvata dal Collegio Docenti:

GIUDIZIO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
ESEMPLARE	<p>Acquisire coscienza civile e cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale</p> <p>Partecipare alla vita didattica</p>	<p>Relazioni con i compagni e con tutto personale</p> <p>Cura delle strutture e delle attrezzature</p> <p>Rispetto del regolamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Partecipazione al dialogo educativo-didattico</p>	<p>Il corsista è corretto e rispettoso con tutti ed è sempre disponibile e pronto ad aiutare</p> <p>Rispetta l'integrità delle attrezzature e mantiene autonomamente ordine e pulizia all'interno della scuola</p> <p>Il corsista rispetta il patto educativo, il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. Non ha provvedimenti disciplinari a suo carico</p> <p>La frequenza è assidua, rispetta gli orari e giustifica le assenze regolarmente e puntualmente</p> <p>Partecipa in modo costruttivo e propositivo alle attività; collabora con compagni e docenti attivamente sia durante le lezioni che nelle attività extracurricolari</p> <p>Esegue le consegne in modo puntuale e costante ed ha sempre il materiale necessario</p>

ECCELLENTE	Acquisire coscienza civile, cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale	Relazioni con i compagni e con tutto personale Cura delle strutture e delle attrezzature Rispetto del regolamento	Il corsista è corretto e rispettoso con tutti ed è disponibile e pronto ad aiutare Rispetta l'integrità delle attrezzature e mantiene ordine e pulizia all'interno della scuola Il corsista rispetta il patto educativo, il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. Non ha provvedimenti disciplinari a suo carico La frequenza è regolare, rispetta gli orari e giustifica le assenze sistematicamente Partecipa proficuamente alle attività; collabora con compagni e docenti sia durante le lezioni che nelle attività extracurricolari Esegue le consegne in modo puntuale ed ha sempre il materiale necessario
	Partecipare alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo-didattico	

RESPONSABILE	Acquisire coscienza civile e cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale	Relazioni con i compagni e con tutto personale Cura delle strutture e delle attrezzature Rispetto del regolamento	Il corsista è rispettoso con tutti e si assume le proprie responsabilità Rispetta le attrezzature e mantiene l'ordine e la pulizia all'interno della scuola Il corsista rispetta il patto educativo, il Regolamento d'Istituto e le norme di buona e civile convivenza. La frequenza è regolare, rispetta gli orari e giustifica le assenze e i ritardi puntualmente Dimostra interesse alle attività didattiche e collabora con compagni e docenti. Esegue le consegne abbastanza puntualmente ed ha sempre il materiale necessario
	Partecipare alla vita didattica	Frequenza Partecipazione al dialogo educativo-didattico	

ADEGUATO	Acquisire coscienza civile e cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale	Relazioni con i compagni e con tutto personale	Il corsista ha un comportamento vivace ma è sensibile ai richiami e alle azioni educative. É comunque rispettoso con tutti
	Partecipare alla vita didattica	Cura delle strutture e delle attrezzature	
			Rispetto del regolamento
	Frequenza		La frequenza è abbastanza regolare, e non è puntuale nell'orario di entrata. Giustifica per lo più assenze e ritardi
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Rispettate consegne non puntualmente e a volte a seguito di richiami e non sempre ha il material scolastico

ACCETTABILE	Acquisire coscienza civile e cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale	Relazioni con i compagni e con tutto personale	Il corsista ha un comportamento spesso non corretto (uso di linguaggio e atteggiamento poco educato)
	Partecipare alla vita didattica	Cura delle strutture e delle attrezzature	
			Rispetto del regolamento
	Frequenza		La frequenza è irregolare ed effettua ritardi/uscite anticipate non giustificate
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Segue le lezioni in modo discontinuo e selettivo; collabora occasionalmente alla vita del gruppo e della scuola; Rispetta occasionalmente le consegne e non è quasi mai munito del materiale scolastico

SCORRETTO	Acquisire coscienza civile e cittadinanza attiva e digitale e promuovere la sostenibilità ambientale	Relazioni con i compagni e con tutto personale	Il corsista ha un comportamento spesso scorretto e disturba la vita scolastica sfuggendo le proprie responsabilità; Assume spesso atteggiamenti e linguaggio poco consoni e rispettosi
	Partecipare alla vita didattica	Cura delle strutture e delle attrezzature	
		Rispetto del regolamento	Il corsista ha difficoltà a rispettare il Regolamento d'Istituto; riceve richiami verbali e/o scritti continui e anche con sanzioni disciplinari
		Frequenza	La frequenza è molto irregolare ed effettua ritardi/uscite anticipate strategicamente che non giustifica.
		Partecipazione al dialogo educativo-didattico	Segue le lezioni con scarso interesse e solo se sollecitato e spesso disturba le attività didattiche; non effettua le consegne e non è munito del materiale scolastico

Non Valutabile			Per i corsisti con poche presenze
-----------------------	--	--	-----------------------------------

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'art. 6 del D. Lgs n.62/2017 e la Circolare n.9 del 03.11.2017 (Esame conclusivo dei percorsi degli adulti di Primo livelli – Primo periodo didattico), confermata dalla Nota 21313 del 20.12.2018, stabiliscono che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Aver frequentato il 70% del PSP (escluse le ore utilizzate per le attività di accoglienza e orientamento, pari al 10%);
- b. Eventuali deroghe, in merito alle assenze dei corsisti, vengono previste in presenza di documentate motivazioni di salute, di lavoro, di rientro temporaneo nei Paesi d'origine, sportivi o volontariato per un totale del 20% del monte ore del patto.
- c. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6, e 9, bis, del DPR n.249/1998

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato”.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di Livello, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione del corsista all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei suddetti requisiti.

Sul voto di ammissione chiarisce anche il prot. 1865 del 10.10.2017 precisando che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Livello attribuisce ai corsisti ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico ed in conformità con i criteri definiti dal Collegio Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a 6/10.

Le competenze acquisite si riferiscono ai quattro livelli:

Livello iniziale (6)

Livello base (7)

Livello intermedio (8)

Livello avanzato (9 / 10)

Prove dell'esame di stato

L'esame di stato conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico si compone delle tre prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

La prima prova scritta di italiano si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico sociale, attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (risultati di apprendimento in relazione agli assi) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico (22 competenze).

La prova d'italiano intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione dei corsisti, consiste nel proporre le seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo;
2. Testo argomentativo;
3. Comprensione e sintesi di un testo.

Il giorno stabilito per la prova, verrà sorteggiata una terna di tracce che sarà proposta ai candidati che svolgeranno la prova scegliendo una delle tre tracce inserite.

La seconda prova scritta, in lingua straniera, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (risultati di apprendimento in relazione agli assi) e riguarda la competenza a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative o alla lingua inglese o alla lingua francese (22 competenze);

La prova è articolata in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 del Q.C.E.R. scelte tra le seguenti tipologie:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettere o mail personale;
5. Sintesi di un testo.

Il giorno stabilito per la prova, verrà sorteggiata una delle tre tracce proposte ai candidati che svolgeranno la prova scegliendo una delle due tipologie inserite.

La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi **all'Asse matematico** attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (risultati di apprendimento in relazione agli assi) e riguarda la competenza a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative all'asse matematico (22 competenze); essa è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai corsisti", tenendo a riferimento le aree previste dalle indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Vengono predisposte tre tracce, riferite alle seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Il giorno stabilito per la prova, verrà sorteggiata una delle tre tracce proposte.

Colloquio pluridisciplinare

- Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.
- Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
- A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dal corsista nel corso dell'anno, in modo anche da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del DM 139/07, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del DPR 263/12.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Il problema dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ha conosciuto fasi importanti nella storia della scuola e degli ordinamenti in Italia: dalla situazione originaria di esclusione da qualsiasi intervento educativo, alla separazione in scuole speciali, all'inserimento e all'integrazione nella scuola di tutti, fino alla nuova prospettiva di inclusione nella scuola per tutti, secondo approcci progressivamente più aperti alla cura educativa di bisogni differenti, alle "integrazioni" di tutte le diversità.

Con l'ultimo D.L.vo n.66 del 13.04.2017 si ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e si realizza nell'identità stessa dell'istituzione scolastica, impegnandone quindi tutte le componenti, ciascuna delle quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti, a tal fine vengono costituiti i seguenti gruppi:

Il Gruppo di Lavoro di Inclusione (G.L.I.) svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei gruppi di livello;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico (entro il mese di giugno). Vedi in allegato.
- È formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti della funzione strumentale Accoglienza, Orientamento, Disagio, dal docente funzione strumentale PTOF e da un docente curricolare.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.

- Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.
- Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico.
- Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni.
- Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,..)
- Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi.
- Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test.

- Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica.
- Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica.
- Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive.
- Contribuisce nell'individuare strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per casi "a rischio" e comunque di difficile gestione.
- Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie.
- Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico- Pedagogico Territoriale.
- Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.
- È formato dal Dirigente Scolastico, dai Referenti alla Dispersione, dal referente al PTOF, da un Docente esperto in italianistica, da un docente con competenze psico-pedagogiche e da un Operatore psico-pedagogico-territoriale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.) ha il compito di curare le azioni intraprese per ogni singolo corsista con disabilità.

- Definisce il tipo di programmazione, le strategie didattiche, i metodi e gli interventi specifici per favorire l'inclusione che andranno poi riportati dal docente di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, nell'apposito modello PEI;
- Quantifica le ore di sostegno e di educatore scolastico o comunale per il successivo anno scolastico a conferma e/o modifica del monte ore assegnato nel corrente anno scolastico;
- Propone, in base all'offerta formativa dell'Istituto, la partecipazione ai laboratori integrati, a percorsi formativi scuola - lavoro o ad altre iniziative attivate nella scuola.

In allegato il P.A.I.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA/ A DISTANZA

“La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”.

Il D.M. n.89 del 27.03.2020 prevedeva che ogni istituzione scolastica, a causa dell'emergenza della pandemia da COVID-19, adottasse la Didattica Digitale Integrata (DDI) per far fronte alle eventuali sospensioni delle attività, protratte nel tempo viene riconfermata dal D.M. n.66 del 12.04.2023

La DDI si basa su:

1. attività svolte in modalità sincrona, con il collegamento diretto docenti/studenti del gruppo-classe, per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte. Queste comprendono:
 - lezioni in videoconferenza;
 - svolgimento di compiti e Verifiche, con monitoraggio in tempo reale tramite G-Suite.
2. attività svolte in modalità asincrona, senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, problem solving, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un project-work.

Per le attività in modalità sincrona verrà garantito un monte ore minimo settimanale secondo la seguente tabella :

- ✓ 9 ore per il I livello, primo periodo didattico;
- ✓ 12 ore per il I livello, secondo periodo didattico;
- ✓ 8 ore per i percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana.

PARTE QUARTA

MODELLO ORGANIZZATIVO

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENZA

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

STAFF

- DS
- DSGA
- Collaboratore vicario del DS
- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- Responsabili delle sedi associate

I componenti dello staff collaborano e coesistono all'interno degli Organi Collegiali per portare a compimento i compiti livello organizzativo o didattico.

Espletano tutti i compiti inerenti la funzione previsti dalla normativa vigente e predispongono opportune strategie e i materiali necessari alle attività degli Organi Collegiali, dei Gruppi, dei singoli docenti.

Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni
GALVAGNO

Secondo la L. 107 del 2015, art 78 e al D.lgs n.165/2001 art.25 il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali

Garantisce:

- Un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali;
- Gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento;

Svolge:

- Compiti di direzione;
- Compiti di gestione;
- Compiti di organizzazione;
- Compiti di coordinamento;

È responsabile:

- Della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- Dei risultati del servizio;
- Della valorizzazione delle risorse umane;

Inoltre:

- È il legale rappresentante dell'Istituto;
- Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori;
- Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionale, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli de Classe, di Interclasse e la Commissione del Patto Formativo;
- Promuove e coordina nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme con il Collegio Docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento della scuola;
- Stabilisce, sentito il Collegio Docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali;
- Sceglie i docenti con funzioni di Collaboratore Vicario e Secondo Collaboratore;
- Cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Commissario straordinario (nominato in luogo del Consiglio di Istituto);
- Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento del C.P.I.A. Messina;
- Richiede tempestivamente agli enti locali l'adempimento degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici;
- Designa il responsabile e gli addetti del servizio di protezione e prevenzione;
- Predisponde, al termine dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento didattico e disciplinare della scuola e la illustra al Commissario Straordinario (nominato in luogo del Consiglio di Istituto);

**Direttore dei Servizi
Generali
e
Amministrativi**

Dott. Rosario FRASCA

In ottemperanza al CCNL 2007 artt.44, 46, 47, 51, 53, 54, 55 il D.S.G.A.

- Sovrintende, con autonomia operative, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento;
- Formula all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano delle attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA che deve essere congruente al PTOF;
- Espleta le procedure relative alla contrattazione di Istituto con le RSU per adottare il piano delle attività relative alle prestazioni del personale ATA;
- Conferisce incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario di obbligo, quando necessario;
- Svolge con autonomia operative e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- Organizza il servizio e l'orario del personale ATA;
- È funzionario delegato ufficiale e consegnatario dei beni mobili;

COLLABORATORE VICARIO

Collaboratore Vicario

Ins. Clara TRUNGADI

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimenti esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del collegio Docenti e verifica le presenze;
- Predisporre, in collaborazione con il D.S. le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;
- Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Partecipa, su delega del D.S., a riunioni presso gli Uffici scolastici, Enti locali...;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Collabora con il D.S. alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;
- Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;
- Sovrintende al monitoraggio e all'esecuzione delle delibere collegiali;
- Interagisce con le altre figure previste nell'organigramma del C.P.I.A. per eventuali problematiche;

FUNZIONI STRUMENTALI

Tali funzioni, secondo il CCNL 2006-2009, art. 33, comma 1, ribadito dalla L. 107 del 2015 e dal CCNL del 19.04.2018:

- operano nel settore di competenze previste al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio
- analizzano le tematiche comprese quelle progettuali deliberate dal CD
- individuano modalità organizzative ed operative insieme al DS
- ricevono da D.S. specifiche deleghe operative
- curano la verbalizzazione e la documentazione dell'Area
- si rapportano con il DSGA per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria dei progetti
- monitorano e verificano gli obiettivi prefissati
- relazionano sul proprio operato al CD
- pubblicizzano i risultati.

Area	Descrizione
<p>P.T.O.F.</p> <p>Prof. Maria Paola CASSISA</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;• Revisione P.T.O.F.;• Monitoraggio P.T.O.F.• Tutoraggio insegnanti tirocinanti;• Coordinamento Corso di formazione per insegnanti;• Verifica organizzazione oraria in riferimento all'offerta formativa;• Documenti fondanti;• Modulistica di settore;
<p>Autovalutazione e Valutazione P.d.M.</p> <p>Prof. Cristina CUCINOTTA Prof. Sergio FASULO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento e organizzazione della scuola• Coordinamento di tutte le attività di monitoraggio e valutazione;• Coordinamento RAV/PdM;• Sviluppo e valorizzazione risorse umane• Risorse professionali;• Integrazione con il territorio;• Disseminazione dei prodotti realizzati;• Predisposizione di schede e questionari;• Rendicontazione;• Modulistica di settore

<p style="text-align: center;">Formazione</p> <p>Prof. RIGGIO Antonino</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento nella scuola dell'attività della formazione dei docenti e del personale ATA; • Analisi delle linee guida; • Coordinamento attività e predisposizione dei materiali afferenti; • Modulistica di settore;
---	--

<p style="text-align: center;">Accoglienza Orientamento Disagio Inclusione</p> <p>Prof. Febronia GATANI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione alunni stranieri; • Interventi per corsisti; • Elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri; • Coordinamento Recupero e Potenziamento. • Integrazione corsisti in situazione di svantaggio; • Coordinamento delle attività extracurricolari; • Contrasto alla dispersione scolastica (coordinamento di progetti finalizzati a contrastare la dispersione scolastica con particolare riguardo ai minori con disagio sociale e ai minori stranieri neo arrivati); • Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio); • Referente con Enti competenti del Territorio; • Coordinamento attività e predisposizione dei materiali afferenti; • Orientamento in uscita; • Predisposizione di materiali afferenti;
--	---

<p style="text-align: center;">Risorse tecnologiche, FAD</p> <p>Prof. Giuseppe SAPORITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attuazione PNSD e utilizzo delle nuove tecnologie • Cura della documentazione educativa; • Rielaborazione del materiale già prodotto relativo alla programmazione per competenze, in team con la Commissione nominata dal Collegio; • Coordinamento ed implementazione FAD • Gestione organizzativa e oraria • Responsabile Registro elettronico ARGO; • Modulistica di settore;
--	--

<p style="text-align: center;">Progetti</p> <p>Prof. Beatrice MACCARRONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento progetti del PTOF; • Monitoraggio in itinere e finale dei risultati; • Coordinamento nella proposizione a progetti regionali, nazionali ed europei; • Modulistica di settore;
---	--

<p style="text-align: center;">Rapporti con Enti esterni</p> <p>Prof. Giovanni LAZZARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività di continuità percorsi di primo e secondo livello; • Raccolta, condivisione, diffusione documenti relativi all'attività del C.P.I.A.; • Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici o Aziende; • Coordinamento delle attività con la formazione professionale; • Coordinamento dei rapporti con EE.LL.; • Coordinamento dei rapporti con associazioni varie;
---	---

RESPONSABILI SEDI ASSOCIATE

La figura del Responsabile della Sede Associata/ Punto di Erogazione è individuato dal D.S. ogni anno all'inizio dell'anno scolastico, con le seguenti mansioni:

- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del punto d'erogazione;
- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Fa rispettare il regolamento d'Istituto;
- Predispose il piano di sostituzione dei docenti assenti;
- Predispose l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi,);
- Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA.
- Inoltra all'ufficio amministrativo segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari;
- Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi.
- In nessun caso il Responsabile di Sede associata/Punto di erogazione si sostituisce al dirigente scolastico, nelle decisioni e nelle azioni che restano in capo al Dirigente, con il quale il Responsabile deve sempre confrontarsi prima di procedere

Cura delle relazioni:

- Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del punto d'erogazione, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;
- Regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS;
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente;
- Organizza un sistema di comunicazione interna.

Cura della documentazione:

- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie, alle Comunità e al personale scolastico;
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;
- Ricorda scadenze utili;
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno;
- Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici
- E' punto di riferimento per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali;
- E' punto di riferimento per i rappresentanti di gruppo di livello;
- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio;
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso

N.	SEDI ASSOCIATE	RESPONSABILI	
1	Battisti – Foscolo Messina	BITTO Eliana	CALABRÒ Daniela
2	Verona Trento Messina	LAZZARI Giovanni	TRUGLIO Sonia
3	Sant’Agata Militello	VERSACE Graziano	CARUSO Claudio
4	Capo d’Orlando	FOTI Carmela	CICERO Andrea
5	Patti	GATANI Febronia	RICCO Tindaro
6	Taormina	MACCARRONE Beatrice	
7	Santa Teresa Riva	SCALDARA Giuseppa	MUSCOLINO Anna Maria
8	Milazzo	SAPORITA Giuseppe	VALENTI Maria Luisa
9	Barcellona	MIANO Anna Maria	BETTO Giovanna
10	Fondachelli Fantina	GRASSO S. Gioconda	VALENTI Fabio
11	Lipari	GITTO Iolanda	SUBBA Sabrina
12/13	A.Luciani / G.Catalfamo	CUCINOTTA Cristina	FASULO Sergio
14	Casa Circondariale Gazzi Messina	PINO Santa	SCROPPO Giannamaria
15	Casa Circondariale Madia Barcellona	LIGGIERI Lucia Salvina	MAIORI Daniela

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nelle more dell'espletamento delle elezioni del Consiglio di Istituto e fino al suo insediamento il C.P.I.A. si avvale del Commissario straordinario Dirigente scolastico LA TONA Pietro Giovanni che esercita la funzione di indirizzo politico- amministrativo attraverso:

- l'approvazione del Programma Annuale (bilancio di prevenzione);
- l'adozione del Regolamento interno;
- l'approvazione del PTOF;
- l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola.

COLLEGIO DOCENTI

- è composto da tutti i docenti che sono in servizio nelle diverse sedi dell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal DS;
- è il responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative che vengono svolte all'interno di esso;
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- adegua i programmi d'insegnamento alle esigenze specifiche del territorio e del coordinamento disciplinare
- adotta iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati
- redige il piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione
- suddivide l'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- approva gli accordi di rete con le scuole
- valuta lo stato di attuazione dei progetti
- identifica e attribuisce funzioni strumentali al PTOF
- delibera sulla formazione delle classi, sull'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni
- fa scelte in materia di autonomia didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo
- elegge il comitato di valutazione dei docenti
- delibera sulla sospensione dei docenti qualora si verificassero casi di gravi inadempienze
- stabilisce criteri e modalità relativi alle eventuali deroghe al limite di assenze previste secondo comunque le direttive del DPR n. 263, specifico per il C.P.I.A.

DIPARTIMENTI

- **Linguistico-Storico_sociale**
- **Matematico-Scientifico_Tecnologico**
- **Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana**

- Hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione;
- Hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari
- Facilitano la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze
- Programmano le attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- Stabiliscono se effettuare prove d'ingresso per la valutazione dei pre-requisiti e dei livelli di partenza dei corsisti;
- Comunicano proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR e altre istituzioni

AREE DISCIPLINARI

- **Italiano-Geografia-Storia e Cittadinanza**
- **Lingue straniere**
- **Scienze matematiche**
- **Tecnologia**
- **Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana**

- Definiscono il valore formativo della disciplina;
- Definiscono gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze;
- Definiscono le prove comuni;

CONSIGLIO DI LIVELLO

- è presieduto dal DS o da un docente, facente parte del consiglio da lui delegato;
- è composto dai docenti del gruppo di livello e da tre studenti eletti del relativo gruppo
- ha il compito di formulare al CD proposte in ordine all'azione educativa e didattica, iniziative di sperimentazione e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, tutori, centri di accoglienza e corsisti

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

- è presieduto dal DS o da un docente, facente parte del consiglio da lui delegato;
- è composto dai docenti di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua italiana
- ha il compito di formulare al CD proposte in ordine all'azione educativa e didattica, iniziative di sperimentazione e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, tutori, centri di accoglienza e corsisti

Referenti di Dipartimento

I dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per assi culturali:

- ❖ Asse linguistico- Storico sociale (Italiano, Geo-Storia, Lingua straniera)
- ❖ Asse matematico- Scientifico- tecnologico (Matematica-Scienze, Tecnologia)
- ❖ Asse Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana

Il referente di ogni asse deve:

- Curare la diffusione interna della documentazione educativa;
- Favorire lo scambio d'informazioni, di esperienze e di materiali didattici;
- Concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

ASSI	REFERENTE	DISCIPLINE
------	-----------	------------

Linguistico Storico sociale	CASSISA Maria Paola	Lettere Lingue straniere
Matematico Scientifico Tecnologico	SAPORITA Giuseppe	Scienze matematiche Tecnologia
Alfabetizzazione Apprendimento lingua italiana	SCROPPO Gianna Maria	Scuola primaria

Referenti Area Disciplinare

Le aree disciplinari sono composte dai docenti delle singole discipline:

- ❖ Lettere
- ❖ Lingua straniera
- ❖ Matematica e Scienze
- ❖ Tecnologia

Il cui referente deve:

- Coordinare le attività di programmazione disciplinare;
- Far analizzare eventuali materiali didattici da utilizzare;
- Supervisionare sull'elaborazione delle Prove di livello (utilizzate per l'accertamento delle competenze in entrata per l'acquisizione di crediti), le UDA, uguali per tutti i punti di erogazioni e le FAD;
- Verbalizzare le sedute.

DISCIPLINE	REFERENTE
------------	-----------

Italiano Storia-Geografia Cittadinanza	TRUGLIO Sonia
Francese - Inglese	PILATO Domenica
Matematica Scienze	BONOMO Francesco
Tecnologia	CARUSO Claudio

Coordinatori Gruppi di Livello

I Coordinatori dei gruppi di livello sono nominati ogni anno dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

- Presiedono, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di livello;
- Verbalizzano le sedute qualora presieda il Dirigente;
- segnalano con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- controllano con cadenza regolare le assenze, i ritardi degli alunni e le giustificazioni; e comunicarle alla segreteria didattica;
- segnalano alle Comunità, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti minorenni (oltre i 10 gg) e promuovono tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe ed eventualmente alle Comunità;
- coordinano l'organizzazione didattica;
- coordinano le eventuali attività relativamente alla classe assegnata, d'intesa con i Referenti;
- convocano, in caso di necessità, in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari.

N.1 BATTISTI - FOSCOLO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
CALABRÒ Daniela	Tecnologia	A1PE (400 ore)
RIGGIO Antonino	Scienze matematiche	A1PA (600 ore)
LAMONICA Francesca	Lettere	B1PA (600 ore)
PILATO Domenica	Lingua inglese	A2PE (825 ore)

N.2 VERONA TRENTO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
TRUGLIO Sonia	Lettere	A1PE (400 ore)
LAZZARI Giovanni	Tecnologia	B1PE (400 ore)
ASTONE Antonella	Lingua francese	A1PA (600 ore)
BOMBARA Daniela	Lettere	B1PA (600 ore)

N.3 SANT'AGATA MILITELLO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
NATOLI Filippa	Lingua francese	A1PE (400 ore)
CARUSO Claudio	Tecnologia	A1PA (600 ore)
VERSACE Graziano	Lettere	B1PE (400 ore)

N.4 CAPO D'ORLANDO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
CICERO Andrea	Lettere	A1PE (400 ore)
FOTI Carmela Domenica	Scienze Matematiche	A2PE (825 ore)

N.5 PATTI

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
COLETTA Antonino	Scienze matematiche	A1PE (400 ore)
MANDANICI Dario	Tecnologia	B1PE (400 ore)
MONASTRA Davide	Lettere	A1PA (600 h)
RICCO Tindaro	Lettere	A2PE (825 ore)

N.6 TAORMINA

DOCENTE	DOCENTE	DISCIPLINA
TOMASELLI Giuseppe	Scienze matematiche	A1PE (400 ore)
ABBATE Alessandro	Lettere	A1PA (600 ore)
BUCOLO Maria	Lettere	B1PA (600 ore)

N.7 SANTA TERESA RIVA

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
GUGLIANDOLO Paola	Lettere	A1PE (400 ore)
PUGLISI Barbara	Lingua inglese	B1PE (400 ore)
UCCHINO Santa Caterina	Scienze matematiche	A2PE (825ore)

N.8 MILAZZO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
PRESTI Salvatore	Lettere	A1PE (400 ore)
VALENTI Maria Luisa	Lingua francese	A1PA (600 ore)
CALABRÒ Maria	Lettere	B1PA (600 ore)
SAPORITA Giuseppe	Tecnologia	A2PE (825ore)

N.9 BARCELLONA

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
MIANO Anna	Lettere	A1PE (400 ore)
BONOMO Francesco	Scienze matematiche	B1PE (400 ore)
FORMICA Pietro Tindaro	Tecnologia	A1PA (600 ore)

N.10 FONDACHELLI FANTINA

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
GRASSO Salvatrice G.	Lettere	A1PA (600 ore)
VALENTI Fabio	Scienze matematiche	B1PA (600 ore)
GIANNETTO Giuseppe	Tecnologia	C1PA (600 ore)

N.11 LIPARI

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
SACCÀ Annalisa	Scienze matematiche	A1PA (600 ore)

N.12 CASA CIRCONDARIALE GAZZI - MESSINA

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
MARTENSINI Giovanni	Tecnologia	A1PA (600 ore)
PINO Santa	Lettere	A2PE (825 ore)
FISICHELLA Francesca	Lettere	B2PE (825 ore)
ALLEGRA Marcella	Lingua inglese	C2PE (825 ore)

N.13 CASA CIRCONDARIALE MADIA - BARCELONA

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
LIGGIERI Lucia Salvina	Scienze matematiche	A1PE (400 ore)
CAPONE Maria Tindara	Tecnologia	B1PE (400 ore)
MAIORI Daniela Anita	Lettere	C1PE (400 ore)

N.14 | ALBINO LUCIANI

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
CUCINOTTA Cristina	Lingua inglese	A1PE (400 h)

N.15 | GIUSEPPE CATALFAMO

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
ALBERTI Fiorella	Lingua inglese	A1PE (400 h)
CHILLÉ Maria	Lettere	A1PA (600 h)

N.16 | AULA A.G.O.R.À.

DOCENTE	DISCIPLINA	GRUPPO di LIVELLO
SAPORITA Giuseppe	Informatica	A2PE (825 h)

COMMISSIONI TEAMS

Le Commissioni si riuniscono periodicamente e sono composte da piccoli gruppi di docenti coordinati dalla funzione strumentale di riferimento. Si occupano di gestione, organizzazione, risoluzione di problemi, valutazione di proposte, progettazione di percorsi ed attività nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa della nostra scuola.

I docenti componenti di gruppi di lavoro:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti
- Predispongono materiali

P.T.O.F. RAV/PdM	GALVAGNO Giovanni	Dirigente scolastico
	CASSISA Maria Paola	Funzione Strumentale P.T.O.F.
	CUCINOTTA Cristina	Funzione Strumentale RAV / PdM
	FASULO Sergio	Funzione RAV / PdM
	MACCARRONE Beatrice	Funzione Strumentale PROGETTI
	TRUNGADI Clara	Collaboratore vicario
	RIGGIO Antonino	Animatore digitale
FORMAZIONE	RIGGIO Antonino	Funzone strumentale
	BOMBARA Daniela	Docente lettere
	GUGLIANDOLO Paola	Docente lettere
	PILATO Domenica	Docente lingua inglese
PROGETTI	MACCARRONE Beatrice	Funzione strumentale
	GUGLIANDOLO Paola	Docente lettere
	FORMICA Pietro	Docente tecnologia
	RAFFA Silvana	Docente tecnologia
	RICCO Tindaro	Docente lettere
ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO DISAGIO INCLUSIONE	GATANI Febronia	Funzione strumentale
	BONARRIGO Piera	Docente lettere
	COLETTA Antonino	Docente lettere
	MONASTRA Davide	Docente lettere
	LOFARO Caterina	Docente sostegno
	LO PRESTI Claudia	Docente Alfabetizzazione

Commissione per la definizione del PATTO FORMATIVO	
GALVAGNO Giovanni	Dirigente Scolastico
ALBERTI M. Fiorella	C.P.I.A.
ALLEGRA Marcella	C.P.I.A.
FISICHELLA Francesca	C.P.I.A.
FORMICA Pietro	C.P.I.A.
GRASSO Maria	C.P.I.A.
MANCUSO Fabio	C.P.I.A.
AMATO Francesco	II Livello
ARAGONA M. Concetta	II Livello
CALIRI Sebastiano	II Livello
CANNATA Ivonne	II Livello
CHIARELLO Antonina	II Livello
CIATTO Daniele	II livello
CILONA Giuseppa	II Livello
CURCIO Giuseppina	II Livello
DATTILA Roberto	II Livello
FURNARI Rosalba	II Livello
GENNARO Antonino	II Livello
LEVANTO Francesco	II Livello
LOTETA Monica	II Livello
MORREALE Salvatore	II Livello
RAIMONDO Nicola	II Livello
RIGANO Antonella	II Livello
SCARCELLA Febronia	II Livello
SCIURBA Caterina	II Livello
SINDONI Gaetano	II Livello
TESTASECCA Mariastella	II Livello
TREGLIA Marilina	II Livello

La commissione del Patto formativo è presieduta dal Dirigente scolastico del C.P.I.A.

È formata dai docenti referenti dei percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nonché dei docenti referenti del primo e del secondo livello e dai Dirigenti scolastici firmatari dell'accordo di rete. Essa ha il compito di:

- Predisporre le “misure di sistema”, DPR n.263/2012 art.3, comma 4;
- Individuare, valutare e attestare crediti dei corsisti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali ed informali;
- Definire il Patto formativo;

Nucleo di Interno di Valutazione	
GALVAGNO Giovanni	D.S.
TRUNGADI Clara	Collaboratore vicario
CASSISA Maria Paola	<u>Funzione Strumentale</u> P.T.O.F
CUCINOTTA Cristina FASULO Sergio	<u>Funzione strumentale</u> RAV/PdM
GATANI Febronia	<u>Funzione strumentale</u> Accoglienza Orientamento Disagio Inclusione
MACCARRONE Beatrice	<u>Funzione strumentale</u> Progetti
RIGGIO Antonino	Animatore Digitale

Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di:

- Favorire la attività collegate al Sistema Nazionale di Valutazione.
- Valutare il conseguimento degli obiettivi previsti dal P.T.O.F. e dal Piano di Miglioramento con riferimento ai processi e ai risultati inerenti all'ambito educativo e formativo, in modo da creare azioni di sviluppo della qualità del servizio scolastico nel C.P.I.A.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo	
GATANI Febronia	Funzione Strumentale Accoglienza- Orientamento-Disagio - Inclusione
BONARRIGO Piera	Docente lettere
LOFARO Caterina	Docente sostegno
DOCENTI	Consiglio di livello B1PA Sede Verona trento

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo è un team che ha il compito di curare le azioni concrete intraprese per ogni singolo corsista con disabilità. Realizza secondola L.104/92 all'art. 12 c.5, il Profilo di funzionamento e il P.E.I.

Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	
GATANI Febronia	Referente Dispersione
CASSISA Maria Paola	Funzione Strumentale P.T.O.F.
TRUNGADI Clara	Docente con competenze Psico-pedagogiche
SPASARO Sebastiano	Operatore psico-pedagogico territoriale

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicoterapeutico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica. I membri della commissione si interfacciano con le attività dell'Operatore Psicopedagogico di Territorio.

Team Innovazione Digitale	
GALVAGNO Giovanni	Dirigente Scolastico
SAPORITA Giuseppe	Funzione strumentale Risorse tecnologiche
RIGGIO Antonino	Animatore Digitale
CALABRÒ Daniela	Responsabile sito Web
FASULO Sergio	Docente tecnologia
CALAVÀ Salvatore	Assistente amministrativo
BARBERA Gabriella	Assistente amministrativo
PORCINO Laura	Collaboratore scolastico

Il team Innovazione Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore Digitale.

Il team favorisce

- Digitalizzazione della scuola;
- Diffusione dell'innovazione didattica creando gruppi di lavoro e coinvolgendo tutto il personale della scuola.

Commissione VALUTAZIONE Docenti immessi in ruolo
GALVAGNO Giovanni (D.S.)
BENANTE Silvana
PINO Santa
SAPORITA GIUSEPPE

Il Comitato per la valutazione dei docenti ha tra i suoi compiti, come detto sopra, quello di esprimere il parere sul superamento o meno dell'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti e con passaggio di ruolo.

COMMISSIONE ORARIO
BENANTE Silvana
BITTO Eliana
SAPORITA GIUSEPPE

- Elabora la proposta di orario per l'anno scolastico tenendo conto delle priorità didattiche individuate dal Collegio dei Docenti, del monte ore assegnato a ciascun docente e delle scelte organizzative e di gestione del personale effettuate dal Dirigente Scolastico.
- Effettua le modifiche dell'orario in tutte le situazioni in cui intervengono eventi o attività speciali che richiedono una modifica della distribuzione delle ore tra le diverse discipline.

ERASMUS
ALLEGRA Marcella
GRASSO Gioconda
PILATO Domenica

La commissione promuove

- la diffusione e la conoscenza a tutta la comunità scolastica delle attività di istruzione e formazione proposte dal Programma Erasmus+ gestito dalla "Commissione europea, DG Istruzione e Cultura"
- la partecipazione ai corsi previsti

COMUNICAZIONE		<p>La commissione organizza la diffusione su tutto il territorio metropolitano, attraverso i diversi mezzi di comunicazione, le attività del C.P.I.A. Messina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Social media • Blog • Media • Dépliants • Spot televisivi
CALABRÒ Daniela		
PRESTI Salvatore		
RIGGIO Antonino		
SAPORITA Giuseppe		
VERSACE Graziano		

PNRR		<p>La commissione si propone di vagliare le iniziative in relazione alla “Missione 1.4-Istruzione” e i vari progetti presenti in piattaforma FUTURA per la formazione del personale scolastico nell’ambito delle azioni del PNRR.</p> <p>Articolati nelle tre aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Didattica digitale • STEM e multilinguismo • Divari territoriali
FORMICA Pietro		
GUGLIANDOLO Paola		
SAPORITA Giuseppe		
RIGGIO Antonino	Referente / Coordinatore	

LIBRI IN COMODATO D’USO		<p>La commissione è preposta alla scelta di testi didattici relativi ai percorsi di istruzione di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e del Primo livello da dare in comodato d’uso ai corsisti che ne avranno bisogno.</p>
BOMBARA Daniela		
CHILLÉ Maria		
TRUGLIO Sonia		

INCARICHI

ANIMATORE DIGITALE	
RIGGIO Antonino	<p>L'animatore digitale è una figura introdotta dal Piano Nazionale Scuola Digitale, nota miur prot.17791 del 19.11.2015, per la diffusione dell'innovazione digitale.</p> <p>Potrà sviluppare progettualità sui tre ambiti del PNSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna • Coinvolgimento della comunità scolastica • Creazione di soluzioni alternative

SISTEMAZIONE SITO WEB	
CALABRÒ Daniela	<ul style="list-style-type: none"> • Curare con regolarità e tempestività l'aggiornamento dei contenuti del sito; • Pubblicizzare le attività e gli eventi promossi; • Garantire la fruibilità del sito e la reperibilità delle informazioni; • Curare la modalità di comunicazione delle informazioni; • Raccogliere e pubblicare materiale formativo e didattico prodotto da studenti e docenti; • Aggiornare e migliorare la struttura logico-organizzativa del sito se necessario; • Fornire consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; • Gestire l'area del Sito Riservata ai Docenti

BLOG CPIA	
VERSACE Graziano	Pagina internet che pubblica articoli, immagini, video, realizzati dai corsisti dei percorsi formativi del C.P.I.A. Messina
CARUSO Claudio	

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	
SACCÀ Annalisa	Figura introdotta dalla L. 92 del 2019 per cooperare e coordinare la progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica coerenti con il P.T.O.F. in riferimento ai tre nuclei concettuali fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione • Sviluppo sostenibile • Cittadinanza digitale

REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE	
MANCUSO Fabio	L'educatore ambientale <ul style="list-style-type: none"> • Progetta ed eroga servizi educativi nel campo della valorizzazione e protezione del patrimonio ambientale, della valorizzazione e della gestione partecipata del territorio, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. • Seleziona le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e sottopone all'attenzione del C.D. • Divulga all'interno i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico; • Partecipa ad incontri di informazione/formazione concernenti l'oggetto dell'incarico ed organizzati dal M.I.M. o da Associazioni o da Enti legalmente riconosciuti; • Organizza eventi e/o attività che rientrino nel proprio ambito di riferimento;

REFERENTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
CARROZZA Rosa	Il Referente per la salute e il Benessere ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale.
CUCINOTTA Cristina	
SUBBA Sabrina	

COORDINATORE DOCENTI NEO-ASSUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale. • Accoglie il neoassunto con passaggio di ruolo nella comunità professionale. • Favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola
FASULO Sergio	

DOCENTI NEO-ASSUNTI	Sede associata	Classe concorso	Docente Tutor
RAFFA Silvana	Albino Luciani	A022	FASULO Sergio
GUGLIANDOLO Paola	Santa Teresa	A022	MUSCOLINO Annamaria
FRASCA Francesca	Taormina	AA25	BUCOLO Maria
MIDIRI Danila	Fondachelli Fantina	A022	GRASSO S. Gioconda
SACCÀ Annalisa	Lipari	A022	SUBBA Sabrina

Rappresentanza Sindacale Unitaria		È <ul style="list-style-type: none"> • portavoce delle esigenze e degli interessi dei lavoratori; • raccoglie le istanze della categoria di lavoratori che rappresenta; • funge da intermediario tra i lavoratori e l'azienda in caso di problematiche; • dà assistenza e sostegno agli associate;
FRASCA Rosario (DSGA)	CISL	
SAPORITA Giuseppe	CGL FLC	

SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Ing. LOTETA Monica	<p>I compiti dell'R.S.P.P., professionista esterno all'Istituzione scolastica, sono evidenziati all'Art. 33 del D.Lgs 81/2008 e dal D.L. 106/2009:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione dei fattori di rischio e individua le misure di prevenzione e protezione;• Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche e i sistemi di controllo della loro attuazione;• Redige il Documento di Valutazione dei Rischi in collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e il Medico competente;• Collabora nella definizione di programmi di informazione e di formazione del personale scolastico;• Partecipa a consultazioni e riunioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Prof. SAPORITA Giuseppe	<p>L'Art. 2 del D.Lgs. 81/08 stabilisce che l' R.L.S. è "la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro" e si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il R.S.P.P. e con l' A.S.P.P.• Firma il DVR;• Collabora nella definizione di programmi di informazione e formazione del personale scolastico;• È consultato per designare il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione incendi, pronto soccorso ed evacuazione;• È consultato in merito all'organizzazione della formazione degli incaricati all'attività di pronto soccorso, lotta agli incendi ed evacuazione dei lavoratori;• Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>L'Art. 31 del D.Lgs. 81/08 dà facoltà al datore di lavoro di organizzare il servizio di Prevenzione e Protezione ed ha facoltà di nominare uno o più ASPP a seconda delle necessità della azienda e della sua struttura.</p> <p>L'ASPP svolge il proprio incarico e funzione all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione deve adoperarsi per la sicurezza, la prevenzione dei rischi e la protezione dei lavoratori e dei clienti.</p> <p>L'ASPP deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; • Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio; • Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti; • Raccogliere le informazioni necessarie sulla propria azienda e condividerle con l'RSPP: <ul style="list-style-type: none"> > Tipologia dei rischi specifici; > Descrizione del funzionamento di impianti, macchine e apparecchi elettrici, attrezzature, strumenti...; > È tenuto a rispettare il segreto professionale riguardo ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza durante lo svolgimento delle sue mansioni.
CALABRÒ Daniela	
FASULO Sergio	
LAZZARI Giovanni	
MARTENSINI Giovanni	
MUSARRA Gaetano	
SAPORITA Giuseppe	

Medico competente	<p>Il medico competente è nominato dal Dirigente scolastico e collabora con lui ai fini della valutazione dei rischi secondo quanto stabilito dal D.Lgs n.re81/2008 e per visitare gli ambienti di lavoro, almeno una volta l'anno</p> <p>Egli deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare I rischi; • Collaborare alla redazione del DVR; • Implementare strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
GRACEFA Calogero	

Lavoratori Dipendenti Preposti

Il D.S. può avvalersi dei Preposti, su cui ricadono gli obblighi dell'art. 19 del D. lgs 81/2008, deve:

- Sovrintendere alla sicurezza nello svolgimento delle attività didattiche;
- Garantire l'attuazione delle direttive ricevute dal Dirigente scolastico o dal RSPP /ASPP;
- Esercitare un funzionale potere di iniziativa nell'ambito delle sue competenze specifiche.

ADDETTO	SEDE ASSOCIATA
FRASCA Rosario	CPIA Messina
BITTO Eliana	Battisti-Foscolo
LAZZARI Giovanni	Verona Trento
VERSACE Graziano	Sant'Agata Militello
FOTI Carmelina	Capo d'Orlando
GATANI Febronia	Patti
MACCARRONE Beatrice	Taormina
SCALDARA Giuseppa	Santa Teresa Riva
SAPORITA Giuseppe	Milazzo
MIANO Anna	Barcellona
GRASSO Salvatrice Gioconda	Fondachelli Fantina
GITTO Iolanda	Lipari
ROSSO Maria Giovanna	A. Luciani
ALBERTI Maria Fiorella	G. Catalfamo
PINO Santa	Sede Circondariale Gazzi
LIGGIERI Lucia Salvina	Sede Circondariale Madia

Addetti emergenze

Addetto antincendio

L'Addetto Antincendio è una figura prevista dall'art.18 del D.lgs 81/2008 è il lavoratore incaricato, previo corso di formazione, di attuare le misure di prevenzione incendi, della lotta antincendio e della gestione delle emergenze che da essa possono scaturire.

ADDETTO	SEDE ASSOCIATA
LO TURCO Angela CACOPARDO Mario	CPIA Messina
BITTO Eliana PILATO Domenica NAPOLI Francesco	Battisti-Foscolo
ASTONE Antonella ARRAO Salvatore	Verona Trento
VERSACE Graziano DESTRO CASTANITI Giuseppina I.	Sant'Agata Militello
FOTI Carmela RABBONE Livio CALANNA Ignazio	Capo d'Orlando
GATANI Febronia MANDANICI Dario BARTOLONE Patrizia	Patti
MACCARRONE Beatrice ABBATE Alessandro MINITI Giuseppe	Taormina
MUSCOLINO Annamaria GARUFI Francesca	Santa Teresa Riva
SAPORITA Giuseppe PRESTI Salvatore MENDOLIA Angelo	Milazzo
MIANO ANNA FORMICA Pietro TORRE Giuseppe	Barcellona
GRASSO Salvatrice Gioconda CATALANO Domenica DA CAMPO Roberto	Fondachelli Fantina
GITTO Iolanda SUBBA Sabrina BONASERA Alessandro	Lipari
SCHROPP Alberto RAFFA Silvana DANZI Giovanni	A. Luciani
FASULO Sergio ALBERTI Maria Fiorella COPPOLINO Eloisa	G. Catalfamo
PINO Santa ALLEGRA Marcella MARTENSINI Giovanni	Sede Circondariale Gazzi
LIGGIERI Lucia Salvina MAIORI Daniela CAPONE Maria Tindara	Sede Circondariale Madia

Addetto evacuazione

L'Addetto evacuazione, nominato dal Dirigente scolastico, coordina le procedure di evacuazione e collaborano a stretto contatto

ADDETTO	SEDE ASSOCIATA
GALVAGNO Giovanni TRUNGADI Clara FRASCA Rosario	CPIA Messina
BITTO Eliana CALABRÒ Daniela FABBIANO Francesca	Battisti-Foscolo
LAZZARI Giovanni GRASSO Maria ARRAO Salvatore	Verona Trento
CARUSO Claudio RIGAMO Angela ZINGALES Salvatore	Sant'Agata Militello
MUSARRA Gaetano CAPUANO Sabina SILVANA Rosa	Capo d'Orlando
LO PRESTI Claudia MONASTRA Davide CELI Carmen	Patti
MACCARRONE Beatrice TOMASELLI Giuseppe Mario FIORENZA Giuseppe	Taormina
SCALDARA Giuseppa MUSCOLINO Annamaria SILARO Cinzia	Santa Teresa Riva
SAPORITA Giuseppe VALENTI Maria Luisa BONANNO Rosa	Milazzo
BETTO Giovanna CANNUCI Marina SIRACUSA Pietro	Barcellona
GRASSO Salvatrice Gioconda VENTURA Anita CAMPO Roberto	Fondachelli Fantina
GITTO Iolanda TRICAMO Anna BONASERA Alessandro	Lipari
ROSSO Maria Giovanna RAFFA Silvana DANZI Giovanni	A. Luciani
FASULO Sergio MANCUSO Fabio SANFILIPPO Eleonora	G. Catalfamo
MARTENSINI Giovanni ALLEGRA Marcella MIGLIARDO Michelangelo	Sede Circondariale Gazzi
LIGGERI Lucia Salvina BONARRIGO Piera MAIORI Daniela	Sede Circondariale Madia

Addetto primo soccorso

L'Addetto primo soccorso, adeguatamente formato, nominato dal Dirigente scolastico sentito il parere del medico competente, si adopera nel soccorso immediato e tempestivo che può essere offerto nel momento in cui si presenti una situazione di emergenza all'interno dell'istituto scolastico.

L'addetto Primo soccorso deve attivarsi :

- In presenza di un malore o di un infortunio seguendo quanto imparato durante la formazione e tamponare la situazione attendendo l'arrivo del personale medico;
- Controllare e gestire la cassetta di pronto soccorso, assicurandosi che non manchi mai nulla segnalandone la mancanza.

ADDETTO	SEDE ASSOCIATA
GALVAGNO Giovanni TRUNGADI Clara MILICI Caterina	CPIA Messina
CARROZZA Rosa CASSISA Maria Paola AZZARELLO Laura	Battisti-Foscolo
LAZZARI Giovanni ASTONE Antonella TRUGLIO Sonia	Verona Trento
VERSACE Graziano DESTRO CASTANITI Giuseppina I. RUSSO Febronia Veronica	Sant'Agata Militello
FOTI Carmela MERLINO Rita CARUSO Maria	Capo d'Orlando
GATANI Febronia RICCO Tindaro RACCUIA Catena	Patti
BUCOLO Maria FRASCA Francesca PRESTIPINO Francesca	Taormina
SCALDARA Giuseppa <u>PIZZOLO Maria Rosa</u> SILARO Cinzia	Santa Teresa Riva
SAPORITA Giuseppe CALABRÒ Maria RECUPERO Maria	Milazzo
MIANO Anna SANTAMARIA Loredana COPPOLINO Orazio	Barcellona
GRASSO Salvatrice Gioconda MIDIRI Danila CAMPO Roberto	Fondachelli Fantina
GITTO Iolanda SACCÀ Annalisa BONASERA Alessandro	Lipari
CUCINOTTA Cristina ROSSO Maria Giovanna DANZI Giovanni	A. Luciani

ALBERTI Maria Fiorella CHILLÉ Maria VENUTO Loredana	G. Catalfamo
PINO Santa SCROPPO Gianna Maria FISICHELLA Francesca	Sede Circondariale Gazzi
LIGGIERI Lucia Salvina BONARRIGO Piera PUGLISI Santo	Sede Circondariale Madia

Gli addetti alle emergenze devono conoscere:

- i numeri di emergenza interni;
- i numeri dei soccorsi pubblici;
- l'ubicazione delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta dell'edificio;
- l'ubicazione degli impianti e dei presidi per l'estinzione degli incendi;
- l'ubicazione dei locali tecnici, dei quadri di piano e delle valvole di intercettazione generali dei fluidi (gas, acqua, ecc.);
- i punti di accesso dei mezzi di soccorso pubblico;
- le aree a rischio specifico presenti all'interno dell'edificio;
- le tecniche di intervento in caso di emergenza (utilizzo dell'estintore, operazioni per disattivare le utenze, ecc.);
- la procedure di intervento in caso di emergenza previste nel piano di emergenza.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

FRASCA Rosario

Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici

Sede di servizio

BARBERA Gabriella MILICI Caterina	CACOPARDO Mario AZZARELLA L. DI PIETRO C. CALANNA Ignazio FRENI M. MENDOLIA A. MINITI Giuseppe SILARO Cinzia SIRACUSA P. PORCINO L. CELI C.	CPIA Messina
NAPOLI Francesco	FABBIANO Francesca	Battisti-Foscolo
LO TURCO Angela	ARRAO S.	Verona Trento
CAPORLINGUA F.	DANZI Giovanni	Albino Luciani
COPPOLINO E.	VENUTO L. SANFILIPPO E.	Giuseppe Catalfamo
ZINGALES Salvatore	RUSSO Febronia V.	Sant'Agata Militello
CARUSO Maria	BUZZANCA S.R.	Capo d'Orlando
BARTOLONE Patrizia	RACCUIA C.	Patti
FIORENZA G.	PRESTIPINO F	Taormina
FALLO R.	GARUFI Francesca	Santa Teresa
RECUPERO Maria	ALBERTO A	Milazzo
TORRE Giuseppe	COPPOLINO O	Barcellona
SORACI M	DA CAMPO R	Fondachelli Fantina
CALAVÀ Salvatore	BONASERA A	Lipari

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Albo;• Amministrazione trasparente;• Posta elettronica in entrata e in uscita;• Gestione documentale;• Comunicazioni a tutto il personale;• Corsi di riconversione;• Nomine ai corsi di aggiornamento;• Attestati corsi di aggiornamento;• Attività connesse agli organi collegiali;• Collaborazione con la Dirigenza e la Direzione;• Gestione del sito web.• Responsabile del software ARGO per la specifica area• Trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03 per l'area patrimonio
---------------------------	---

Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta dei registry di inventario e magazzino;• Controllo giacenze, carichi e scarico di magazzino;• Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali;• Responsabile del software ARGO per la specifica area;• Trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03 per l'area patrimonio;
-------------------------	---

Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Anagrafe e gestione dei corsisti;• Tenuta fascicoli;• Schedari e 176riennial corsisti;• Esami vari e adempimenti connessi;• Rilascio certificazioni;• Elezioni scolastiche;• Rapport con l'utenza;• Statistiche inerenti I corsisti;• Rilascio diploma;• Corrispondenza con le famiglie, centri di accoglienza,tutori;• Gestione sezione funzionale;• Gestione Patti 176riennale;• Protocollo in uscita• Responsabile del software Argo per la specifica area;• Trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03 per l'area corsisti;
---------------------------------	---

<p>Ufficio personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione del personale Docente e ATA nei punti di erogazione; • Amministrazione del personale prestatore occasionale; • Anagrafe personale; • Tenuta dei fascicoli personali; • Richiesta e trasmissione documenti; • Emission contratti di lavoro; • Comunicazioni 177riennale177 ufficio lavoro; • Compilazione graduatorie soprannumerari docent; • Certificate di servizio; • Convocazioni attribuzioni supplenze; • Pratiche pensioni; • Visite fiscali; • Aggiornamento assenze e presenze del personale con emission decreti ed aspettative; • Registro INPS; • Rapporti DPT; • Registro decreti; • Autorizzazioni libere professioni; • Preparazione documenti periodi di prova; • Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; • Presa di servizio; • Aggiornamento graduatoria funzioni aggiuntive ATA; • Anagrafe esperti esterni; • Tenuta del registro dei contratti; • Tenuta del registro dei decreti; • Gestione Test Civica e Italiano; • Protocollo in uscita; • Responsabile del software Argo per la specifica area; • Trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/03 per l'area personale;
---------------------------------	--

<p>Servizi attivati per la dematerializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico; • Modulo di contatto per le iscrizioni;
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ACCORDI DI RETE

SCUOLE / ENTI	OGGETTO
U.S.R. SICILIA	Realizzazione del piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri
<p style="text-align: center;">Rete Siciliana dei C.P.I.A.: Palermo2, Messina, Catania1, Catania2, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Caltanissetta-Enna, Trapani</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Università di: Messina, Catania, Palermo</p>	per elaborare un piano di 178riennal 178riennale.
<p style="text-align: center;">Rete Siciliana dei CRR&SS dei CIA: Palermo2, Messina, Catania1, Catania2, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Caltanissetta-Enna, Trapani</p>	Per il completamento e la diffusione degli esiti delle azioni di cui al D.M. 851/2017 e D.M. 721/2018 integrate con quanto previsto dal piano di cui al DD 83/2021 e il DM 48/2021
<p style="text-align: center;">Rete Nazionale dei CRR&SS dei CIA</p> <hr/> <p style="text-align: center;">OCSE</p>	“Migliorare il riconoscimento dei crediti e la Personalizzazione dei Percorsi Formativi nei CIA
Consorzio Sol.Co Rete di Imprese Sociali Siciliane	Progetti del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: Obiettivo specifico 1: “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati”

Cooperativa Servizi Sociali (Capo d'Orlando Messina)	Collaborazione per predisporre percorsi formativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e / o al conseguimento del titolo di studio.
---	--

C.P.I.A. Messina	
I.I.S. "G. Minutoli" (Messina)	
I.T.E. "A.M. Jaci" (Messina)	
I.T.E.T. "E. Fermi." (Barcellona – Messina)	
I.I.S. "E. Ferrari" (Barcellona – Messina)	
I.P.S.I.A. "Ferraris" (Pace del Mela – Messina)	
I.I.S. "Borghese-Faranda" (Patti – Messina)	
I.T.E.T. "T. Lampedusa" (S.Agata M. – Messina)	<p style="text-align: center;">Accordo con gli Istituti di istruzione superiore in cui sono incardinati i percorsi di II livello e per la costituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale</p>
IIS "E. Torricelli" (S.Agata M. – Messina)	
I.I.S. "F.P. Merendino" (Cao d'Orlando – Messina)	
I.P.S. "R. Guttuso" (Milazzo – Messina)	
I.I.S. "Antonello" (Messina)	
I.I.S "Verona Trento" (Messina)	
IIS "S. Pugliatti" (Taormina – Messina)	
IIS "A. Manzoni" (Mistretta – Messina)	

PROTOCOLLI D'INTESA

SCUOLE / ENTI

RIFERIMENTI / FINALITÀ

USR Sicilia	<p>Attivare percorsi educativo-didattici certificabili, modulari, personalizzati e individualizzati nonché flessibili per obiettivi, contenuti, strategie e durata.</p> <p>Percorsi finalizzati a</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il raggiungimento dei titoli di studio previsti dagli ordinamenti vigenti; • acquisizione e recupero di abilità e competenze individuali; • sviluppo di una politica dell'istruzione integrata e il mondo delle imprese con stage e tirocini.
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria	
Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia	
Consorzio Cooperative Sociali "Sole della Terra"	<p>Per la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione alla rete territoriale di sostegno al Progetto SIPROIMI 2021-2022, promosso dal Comune di Messina per favorire l'integrazione dei beneficiari titolari e richiedenti protezione internazionale che saranno accolti nel progetto, • Organizzazione e messa a disposizione di corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana e di Primo livello.
Comune di Tusa (Messina)	<p>Per la realizzazione dei percorsi di Primo livello Primo periodo didattico con l'inserimento delle ore di italiano integrativo</p>
Consorzio Sol.Co Rete di Imprese Sociali Siciliane	<p>Per la co-progettazione e la gestione di servizi per l'accoglienza integrata, l'inclusione, la tutela e l'accompagnamento all'autonomia dei beneficiari dei progetti SAI – Categoria MSNA nella rete SIPROIMI</p>
Società Cooperativa Sociale "La Salute"	

C.P.I.A. Messina	Per la co-gestione di locali e ambienti scolastici
12° IC “Battisti-Foscolo” (Messina)	
IIS “Verona Trento” (Messina)	
13° IC “A. Luciani” (Messina)	
IC “G. Catalfamo” (Messina)	
ITET “T. di Lampedusa” S.Agata Militello (Messina)	
1° IC “T. di Lampedusa” Capo d’Orlando (Messina)	
3° IC “Lombardo –Radice” Patti (Messina)	
IIS “S. Pugliatti” Taormina (Messina)	
Comune di S.Teresa di Riva (Messina)	
IC “Primo” Milazzo (Messina)	
ITCGET “E. Fermi” Barcellona P.G. (Messina)	
IC “Novara Sicilia” Fondachelli Fantina (Messina)	
IC “Santa Lucia” Lipari(Messina)	
Casa circondariale “Gazzi” Messina	
Casa circondariale “Madia” Barcellona (Messina)	

Servizio XIV Centro per l’Impiego (Messina)	Art.15, Legge n.241 del 07.08.1990
--	------------------------------------

Cooperativa Servizi Sociali (Patti - Messina)	Per una collaborazione continuativa nella realizzazione del progetto S.A.I. – Sistema Accoglienza e Integrazione per titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati per il triennio 2023-2025
--	---

Società Cooperativa Sociale “Azione Sociale” (Castanea - Messina)	Per una collaborazione continuativa nella realizzazione del progetto S.A.I. – Sistema Accoglienza e Integrazione per titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati per il triennio 2023-2025. Le attività sono finalizzate all’inserimento sociale ed al generale miglioramento della condizione di vita degli stessi e per lo insegnamento della lingua italiana in favore dei migranti ospiti dei centri di accoglienza.
--	---

IIS “Verona Trento (Messina)	Per l’”Accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale”
------------------------------	---

IIS “Verona Trento (Messina)	Per l’AOF (percorso integrato con il II periodo didattico del I livello del CPIA Messina, per il rientro formativo e il conseguimento dell’idoneità al II periodo didattico II livello
------------------------------	--

Cooperativa Sociale Sorriso Canicattì (Ag)	Per la messa a sistema di buone pratiche a favore dei migranti. Per il servizio di istruzione e formazione finalizzata al conseguimento dei titoli di studio e certificazione delle competenze.
--	--

Cooperativa Sociale Badia Grande (Barcellona – Messina)	Collaborazione sinergica finalizzata all’orientamento, accompagnamento e inserimento scolastico rivolto agli adulti e a coloro che hanno compiuto 16 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, sprovvisti delle competenze connesse all’obbligo di istruzione o che non siano in possesso del Diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
---	---

Rete “Officina Arte”	Soddisfare il commune interesse alla progettazione di attività connesse allo sviluppo del Piano Triennale delle Arti per il miglioramento della qualità dei servizi erogati sul territorio e della formazione per lo sviluppo delle competenze professionali negli ambiti delineati
C.P.I.A. Messina	
IIS “F. Bisazza” Messina	
IC “S. Francesco di Paola” Messina	
IC “E.da Messina” Messina	
IC “Giovanni XXII” Messina	
IC Santa Teresa di Riva Messina	

Università degli Studi di Messina Ufficio “ Internalizzazione ”	Per i percorsi di istruzione di I Livello e di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana
---	---

Università degli Studi Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali di Messina	Per la realizzazione del progetto “D’arborea vita viventi”
Università degli Studi di Messina C.E.M.I. (Centro per la migrazione, l’integrazione sociale e la comunicazione interculturale)	Per lo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all’integrazione in particolar modo dei soggetti titolari di protezione internazionale o di alter forme di protezione umanitaria

IIS “Borghese-Faranda” Patti	Ampliamento dell’Offerta Formativa
------------------------------	------------------------------------

PARTENARIATI

Università degli Studi di Messina Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali di Messina	Per la realizzazione del progetto “ D’arborea vita viventi”
Daf – Associazione culturale	
Associazione culturale Impronte Messina ETS	

Daf – Associazione culturale	Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto: “RicorDanze: Progetto per un DocuFilm”: Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione
-------------------------------------	---

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

“La formazione del personale scolastico durante tutto l’arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano”.

Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente.

La formazione in servizio diventa ambiente di apprendimento continuo “cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l’intera comunità scolastica e rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale dell’intera comunità docente, obiettivo prioritario nello spazio europeo dell’istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale ed è parte integrante della funzione docente.”

Il Piano di Formazione del Personale del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) della provincia di Messina per il triennio 2022-2025 mira a promuovere l'apprendimento continuo, in linea con le necessità formative del personale e gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto (P.d.M.). Tale piano si prefigge di sviluppare competenze generali e specifiche di tutto il personale della scuola (docente, amministrativo e collaboratori scolastici), per implementare strategie di miglioramento e per creare una comunità professionale organizzata che lavori per sviluppare un Piano dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) adeguato alle richieste degli studenti e del proprio territorio. La formazione dell’Istituto si configura non come adempimento formale o contrattuale, ma come scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell’ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.

La scuola intende offrire percorsi che pongano attenzione alla fase di accoglienza, dedicando particolare attenzione all'adattamento dei corsisti all'ambiente scolastico e curando l’interazione tra dimensione didattica e relazionale. Verranno organizzati incontri focalizzati sulla valutazione dei livelli di alfabetizzazione di base, nonché sull’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione degli alunni; inoltre, si prevedono momenti formativi che riguardino la prima alfabetizzazione per i nuovi arrivati in Italia e la gestione dei casi di bassa scolarizzazione pregressa.

Un focus speciale sarà posto sull'aggiornamento su temi chiave per implementare le conoscenze e competenze del personale scolastico sulla transizione digitale, per allinearsi agli obiettivi del Piano d'Azione per l'Istruzione Digitale (2021-2027) dell'Unione Europea. Saranno organizzati momenti di aggiornamento rivolti a tutto il personale per il raggiungimento delle competenze digitali previste dal framework DigComp 2.2. Si struttureranno e si sponsorizzeranno iniziative di formazione sulle metodologie didattiche innovative, sulla integrazione nella didattica del pensiero computazionale, del coding e della robotica educativa e sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie informatiche, in conformità con il DigCompEdu, con la Legge 107/2015 e con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il personale amministrativo parteciperà a corsi specifici sull'utilizzo degli strumenti digitali, mirati a ottimizzare l'efficienza e l'organizzazione scolastica.

ISTITUZIONE	TITOLO	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	AGENZIA FORMATIVA
C.P.I.A. Messina	Tu e l'Economia: educazione finanziaria per adulti	Docenti	Seminari on line	Banca d'Italia Agenzia di Catania
C.P.I.A. Messina	Sviluppo della Persona secondo il modello di Attaccamento e sua importanza nella relazione educativa	Docenti	Seminari on line	Istituto di Psicologia Empateia
C.P.I.A. Messina	Corso di formazione per lavoratori – art.37 c.2 D.Lgs. 81/2008	Docenti	In modalità telematica	RSPP C.P.I.A. Messina
C.P.I.A. Messina	Onnipotenza, impotenza e frustrazione Delusion e burn.aut	Docenti	Seminari on line	Istituto di Psicologia Empateia
C.P.I.A. Messina	Luci sull'Islam allo specchio nel Mediterraneo	Docenti	Seminari on line e in presenza	Prof. Dario Tomasello Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali UNIME
C.P.I.A. Messina	Premesse alla didattica dell'educazione emotiva	Docenti	Seminari on line	Arredo Network Ente accreditato MIM

MIM	Nomofobia: la paura di restare disconnessi. Le nuove forme di dipendenza	Docenti	Modalità da remoto	ARS
USR Sicilia				

C.P.I.A. Messina	Utilizzo di Google WorkSpace nella didattica-1 Scuola Futura	Docenti	In modalità un line - sincrona	Animatore Digitale
------------------	--	---------	--------------------------------	--------------------

C.P.I.A. Messina	Utilizzo di Google WorkSpace nella didattica-2 Scuola Futura	Docenti	In modalità blended	Animatore Digitale
------------------	--	---------	---------------------	--------------------

C.P.I.A. Messina	Amministratore utenti della piattaforma di Istituto – Scuola Futura	Docenti	On line - sincrona	CPIA Messina - Animatore Digitale
------------------	---	---------	--------------------	-----------------------------------

C.P.I.A. Messina	Seminario Cento (e uno) caffè su Dante. PiattaformaSOFIA	Docenti	In presenza	Univenrsità degli Studi Messina
------------------	--	---------	-------------	---------------------------------

C.P.I.A. Messina	App per la didattica per i docenti dei CPIA - 1- Scuola Futura	Docenti	On line - sincrona	CPIA Messina - Animatore Digitale
------------------	--	---------	--------------------	-----------------------------------

C.P.I.A. Messina	App per la didattica per i docenti dei CPIA Scuola Futura	Docenti	On line - sincrona	CPIA Messina - Animatore Digitale
------------------	---	---------	--------------------	-----------------------------------

C.P.I.A. Messina	Sviluppo della Persona secondo il modello di Attaccamento e sua importanza nella relazione educativa.	Docenti	On line - sincrona	Istituto di Psicologia Umanistica Empateia
------------------	---	---------	--------------------	--

C.P.I.A. Messina	Convegno internazionale di studi - Paulo Freire e la pedagogia dell'inclusione nell'era della complessità	Docenti	Mista	CRR&S et al.
---------------------	--	---------	-------	--------------

INDIRE	Atlante del Lavoro nell'Istruzione degli Adulti	Docenti	Presenza	Docenti INDIRE RIDAP MIM
RIDAP				

MIM	“LEGGERE libera TUTTI Diritti verso l'apprendimento	Docenti	Presenza	Associazione Italiana Dislessia
-----	--	---------	----------	------------------------------------

MIM	Programma il Futuro: Insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico- culturali dell'informatica CODE Week 2023 Settimana Europea della Programmazione	Docenti	ON line	CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
-----	--	---------	---------	---

MIM	Elementi base di LMS per erogare corsi FAD nei CPIA Percorso formativo (EFT Sicilia) Scuola Futura	Docenti	ON line	Docenti CPIA siciliani
-----	---	---------	---------	---------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

“Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d’istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall’Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L’aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall’autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all’attuazione dei profili professionali.

In quest’ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell’attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall’articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

Aggiornamento:

- 1. formazione specialistica;*
- 2. formazione finalizzata alla mobilità all’interno dell’area;*
- 3. formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.”*

Il C.P.I.A. di Messina dedica una specifica attenzione al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) con un piano di formazione che sottolinea l’importanza dell’apprendimento continuo e dello sviluppo professionale in questo segmento fondamentale della comunità scolastica. Riconoscendo la centralità del personale ATA nel supporto e nell’efficienza dell’organizzazione scolastica, il piano si propone di:

- Fornire corsi specifici sull’utilizzo degli strumenti digitali, per migliorare le competenze nell’ambito della digitalizzazione e ottimizzare i processi organizzativi all’interno dell’istituto. Questo include l’acquisizione di abilità pratiche in linea con il framework DigComp 2.2 e le esigenze del Piano Nazionale Scuola Digitale.

- Promuovere una cultura di miglioramento continuo e di apprendimento professionale, che va oltre il semplice adempimento delle mansioni quotidiane e si configura come una scelta etica e professionale per contribuire attivamente al successo educativo e organizzativo dell’istituto.

- Incoraggiare la partecipazione attiva del personale ATA alla vita scolastica, rafforzando il loro ruolo nel contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento positivo e stimolante per gli studenti e per l’intera comunità scolastica.

Il piano sottolinea l’importanza dell’apprendimento continuo come leva per il miglioramento e l’innovazione, garantendo che al personale ATA le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide della transizione digitale.

ISTITUZIONE	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	AGENZIE FORMATIVE
-------------	---	-------------	--------------------	-------------------

MIM	Nomofobia: la paura di restare disconnessi. Le nuove forme di dipendenza	Personale ATA	Modalità da remoto	ARS
-----	--	------------------	--------------------	-----

C.P.I.A. Messina	Utilizzo di Google WorkSpace Scuola Futura	Personale ATA	In modalità on line - sincrona	Animatore Digitale
---------------------	--	------------------	-----------------------------------	--------------------

C.P.I.A. Messina	Utilizzo di Google WorkSpace Potenziamento delle competenze digitali Scuola Futura	Personale ATA	In modalità on line - sincrona	Animatore Digitale
---------------------	--	------------------	-----------------------------------	--------------------

C.P.I.A. Messina	Work Utilizzo di Google WorkSpace Per l'Efficienza Amministrativa Scolastica	Personale ATA	In modalità on line - sincrona	Animatore Digitale
---------------------	--	------------------	-----------------------------------	--------------------

ALLEGATI



Centro Provinciale Istruzione Adulti

C.P.I.A. provincia di Messina

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003

Sede amministrativa: Via Università, 2 - 98122 Messina

p.e.o.: memm574003@istruzione.it

p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it

tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



C.P.I.A. MESSINA - -MESSINA
Prot. 0011115 del 18/09/2023
II (Uscita)

Oggetto: Atto di indirizzo per la formulazione del PTOF, triennio 2022/23-2024/25

L'Atto di Indirizzo (L.107/2015 art.1c.14; cfr. D.P.R.275/1999 art.3) già pubblicato a suo tempo per il triennio **2022/23-2024/25**, viene qui rimodulato e ripresentato con nuove integrazioni alla luce delle esperienze e delle osservazioni maturate nel corso del pregresso anno scolastico. Come tale, esso persegue lo scopo di fornire al Collegio dei Docenti indicazioni di massima e al medesimo tempo pregnanti, per completare l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa con il frutto di riflessioni sugli elementi di recente acquisizione, a valere dall'anno scolastico in corso. Il precipuo intendimento del documento resta dunque quello di fornire al Collegio delle linee guida per il nuovo anno scolastico, contigue e in ideale estensione dei solchi già tracciati, e piccoli ma determinanti aggiustamenti operati in itinere, per il raggiungimento di un migliore risultato. Vi è dunque la volontà di assicurare al Personale della Scuola uno strumento efficace, che agevoli la messa in opera degli obiettivi strategici, declinati conformemente alle diverse competenze, e fornisca le direttive all'intera Learning community, comprensiva di shareholders e stakeholders esterni al perimetro dell'Istituto: accanto alle agenzie istituzionali, il sistema della formazione professionale e quanti altri attori sono presenti sul territorio. Infine, va precisato che i contenuti dell'Atto di Indirizzo, seppur poggiino su fondamenta di grandezza proporzionale alla possibilità delle risorse date, sono animate dall'intenzione di dare piena attuazione alla mission della Scuola, come delineata dalla normativa vigente nazionale (cfr. D.P.R. 263/2012; D.I. 12/3/2015) e regionale (cfr. D.A.119/2016), e di promuovere il costante miglioramento del servizio, in riferimento ai dati emersi dalle analisi condotte per l'elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento.

Nel segno di una vision dominata dall'aspetto pragmatico dell'azione scolastica, pur non dimentica dell'essenza educativo- formativa del nostro Istituto e orientata verso la luce dei valori civici,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

- PRESO ATTO che la L.107/2015 art.1 cc.12-17, nell'intenzione della piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (Commissario straordinario per i CPIA); esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTA la normativa in materia di apprendimento permanente dettata con la Legge 28 giugno 2012 n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro.." e con D.lgs. 16.1.2013 n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali...";
- VISTE le Linee Guida della Regione Sicilia Delibera n.119 del 6/5/2016;
- CONSIDERATO che deve essere garantito l'esercizio dell'autonomia didattica al collegio dei Docenti, la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, anche in considerazione dell'attività di ricerca e di innovazione metodologico-didattica e della piena attuazione del diritto costituzionale allo studio e al successo formativo;
- CONSIDERATO che le scelte educative e didattiche debbano essere finalizzate all'inclusione e al contrasto di ogni forma di discriminazione e della dispersione scolastica e finalizzate al successo formativo degli alunni, al potenziamento dell'alfabetizzazione degli alunni di prima immigrazione, al recupero delle situazioni di difficoltà con percorsi di personalizzazione;
- CONSIDERATO che i percorsi didattico-educativi devono essere finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche e della cittadinanza attiva;
- CONSIDERATO che la scuola rappresenta un centro di formazione e di incontro interculturale, in stretta collaborazione con le famiglie, le Amministrazioni comunali e gli enti e le associazioni del territorio;
- CONSIDERATO il dovere istituzionale di aprire nuovi punti di erogazione e/o aule Agorà, laddove se ne determini la necessità;
- CONSIDERATE le criticità emerse in alcuni punti di erogazione relative anche al numero degli iscritti;

- PRESA VISIONE del PTOF del CIA MESSINA per il triennio 2022/23-2024/25
- PRESA VISIONE dei documenti redatti successivamente, ad integrazione dello stesso - in particolare del RAV e del PdM relativi al triennio in corso;
- CONSIDERATE le attività di ricerca e sperimentazione come componenti del CCRSeS, svolte e ancora in corso;
- RILEVATA la specificità dei percorsi di istruzione presso le Istituzioni Carcerarie, sedi di Messina e Barcellona

**EMANA LA SEGUENTE RIMODULAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO
VIGENTE, COMPRENSIVA DI INTEGRAZIONI**

- TUTELARE la salute e la sicurezza degli studenti e del personale nei locali della Scuola;
- PROMUOVERE la Scuola come Learning Community, aperta al dialogo tra le sue componenti costituenti, all'interno e verso l'esterno;
- COLTIVARE il dialogo con le Istituzioni e gli Enti che operano sul territorio al fine di agire in sinergia per un efficace inserimento sociale e lavorativo degli studenti;
- VALORIZZARE le potenzialità e le ambizioni del Personale - docente ed ata - attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica e didattica per i primi e amministrativa per i secondi;
- RAFFORZARE l'identità dell'Istituto nella consapevolezza del Territorio, inteso sia come attori istituzionali che come semplici cittadini, tramite la valorizzazione delle Sedi associate pubblicizzandone i servizi offerti, tramite i media, internet e la creazione/partecipazione ad eventi con la produzione di elaborati e manufatti dell'utenza;
- AGGIORNARE modelli, strumenti e procedure per una maggiormente efficace e più snella messa in opera dei Patti Formativi, in coerenza con quanto definito dal D.lgs. 13/2013 in merito al riconoscimento di crediti formativi corrispondenti a competenze possedute dagli studenti (cfr. D.P.R. 263/2012; D.Lgs 13/2013; D.I. 12.3.2015; Nuove linee guida 2022);
- FARE USO della flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica per articolare l'impiego delle risorse in maniera funzionale al servizio della Comunità e nell'ottica della risoluzione dei problemi contingenti;
- INCREMENTARE i percorsi di preparazione all'iscrizione e frequenza del II livello per il conseguimento del Diploma di secondo grado, in base agli accordi sottoscritti con gli Istituti Statali di Secondo grado;

- PARTECIPARE alle iniziative della progettazione finanziata, accedendo ai bandi sia come singolo Istituto, sia in Rete;
- IMPLEMENTARE l'uso delle tecnologie informatiche nell'azione didattica quotidiana;
- IMPLEMENTARE un piano di formazione e/o aggiornamento, rivolto sia ai docenti che al personale Ata, finalizzato alla valorizzazione delle rispettive competenze e alla efficacia dell'azione professionale;
- COINVOLGERE la componente ATA sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, come previsione di compartecipazione nel miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico;
- PROGETTARE i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione alle strategie descritte nel PDM;
- SOSTENERE il ruolo propulsore di formazione ed esercizio della cittadinanza in ciascun territorio e contesto, ivi compreso quello carcerario;
- PROMUOVERE i rapporti della Scuola in carcere con il territorio, organizzando eventi che coinvolgano entrambi;
- IMPLEMENTARE strategie per diversificare l'azione della scuola in carcere;
- METTERE A PUNTO la declinazione delle UDA, in modo da permetterne un ottimale inserimento nel progetto di didattica modulare per ciascun asse/disciplina, elaborato dai dipartimenti;
- GARANTIRE l'ampliamento dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni espressi dall'utenza, in particolar modo degli utenti adolescenti, con azioni mirate all'integrazione, alla lotta alla dispersione scolastica e al sano sviluppo della persona;
- POTENZIARE attività di Accoglienza e Orientamento per tutti coloro che si rivolgono al C.P.I.A. come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti, con priorità agli adulti appartenenti a fasce deboli: disoccupati, inoccupati, NEETS (*Not in Education, Employment or Training*);
- FAVORIRE, conseguentemente, l'occupabilità con azioni concordate con le Agenzie e gli Attori del territorio, in supporto alla ricerca di lavoro e alla formazione e qualificazione professionale;

**Il Dirigente
Scolastico prof.
Giovanni Galvagno**

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3
c.2 D.L.gs. n. 39/93



Centro Provinciale Istruzione Adulti **C.P.I.A. provincia di Messina**

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003
Sede amministrativa: Via Università, 2 - 98122 Messina
p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it
tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Visti i seguenti:

- DPR n.263 del 2012: Normativa vigente in materia di Istruzione in età adulta;
- DPR 235 del 2007: Integrazione al 289/98: Regolamento recante le Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- DPR n.275 del 08.03.1999: Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- DPR n.249 del 24.06.1998: Statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive modificazioni con il DPR n.235 del 21.11.2007;
- L. n.40 del 06.03.1998: Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio dei cittadini stranieri.

Il C.P.I.A. Messina definisce il seguente Regolamento interno di Istituto:

La vita della scuola si basa sui valori democratici e sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul reciproco rispetto di tutti gli individui che costituiscono la comunità scolastica. Di conseguenza per il raggiungimento delle finalità formative, educative e didattiche, sono fondamentali buoni rapporti interpersonali e rispetto della vita della comunità.

L'assunzione di responsabilità da parte degli iscritti – ovvero dei genitori dei minorenni o da chi ne fa le veci - è data dalla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale predisposto dal C.P.I.A. al termine della fase di Accoglienza e dal Patto di corresponsabilità.

CAPO I

NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La Comunità scolastica è composta dal Dirigente scolastico, dai docenti, dagli studenti, dal personale amministrativo e ausiliario, dai genitori degli alunni, ovvero da chi ne fa le veci, e di tutti gli stakeholders.

Ogni componente della Comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni nel rispetto della propria ed altrui dignità, delle diverse opinioni e dei valori condivisi.

Art. 2 - Beni e oggetti personali

La Scuola non risponde di beni, preziosi o di oggetti lasciati incustoditi, la cui responsabilità resta in capo al proprietario.

Art. 3 – Sicurezza

Tutta la Comunità scolastica è tenuta ad osservare le disposizioni organizzative, le norme di Sicurezza e quant'altro è previsto nel DVR di Istituto. Il Dirigente scolastico fornisce di volta in volta le indicazioni del caso tramite circolari.

CAPO II

STUDENTI

Art. 1 - Norme di comportamento

- Tutti gli studenti devono conoscere il Regolamento di Istituto ed hanno il dovere, come tutti, di attenersi.
- La scuola è un luogo di studio e di formazione, pertanto il comportamento, in aula come in tutto l'edificio, deve essere educato e responsabile e deve ispirarsi alle regole di civile convivenza, rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della Comunità scolastica, dei luoghi e delle cose.
- Comportamenti inadeguati, che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in classe, sono passibili di ammonizione.
- Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni.
Tutti gli studenti, i genitori, ovvero chi ne fa le veci sono tenuti a comunicare l'eventuale abbandono o le assenze prolungate e, nel caso di malattia, a giustificare con certificato medico.
- Tutti gli studenti sono tenuti alla puntualità.

- Non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, a meno che non sia stato concordato nel Patto Formativo Individuale.
- È vietato uscire dall'aula durante l'ora di lezione.
L'autorizzazione ad uscire è data esclusivamente dal docente a non più di un alunno per volta. Prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce mancanza passibile di ammonizione.
- Durante il cambio di oraglie allievi non possono allontanarsi dall'aula e devono mantenere un comportamento corretto fino all'arrivo dell'insegnante.
I Collaboratori scolastici e tutti i docenti sono tenuti a far rispettare la norma, richiamando se necessario gli studenti e sollecitandoli a rientrare in aula.
- Gli studenti condividono la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico.
Eviteranno pertanto di lasciare in disordine i locali scolastici; di imbrattare o danneggiare suppellettili, muri, accessori, strumenti in dotazione della scuola.
Gli Alunni non possono usare gli ascensori, salvo nei casi di oggettivo impedimento a salire le scale.
I danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature, dovranno essere risarciti.
- Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, non è consentito in classe l'utilizzo del telefono cellulare, di tablet o altri dispositivi tecnologici, a meno che il loro uso non sia espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di attività didattiche.
In caso di violazione del divieto, il cellulare sarà temporaneamente ritirato dall'insegnante e sarà preso in custodia dal docente stesso o dal Responsabile del punto di erogazione e potrà essere riconsegnato ad un genitore o chi ne fa le veci.
Solo ai corsisti adulti, che abbiano particolari esigenze lavorative o familiari, è consentito usare il cellulare ma fuori dall'aula.
- Ai sensi della Legge 675 del 31.12.1996 e successive integrazioni -Tutela della Privacy- è vietato l'uso di fotocamere, videocamere e dispositivi tecnologici; non è ammesso registrare o scattare foto agli allievi o al personale, senza il consenso degli interessati. In caso di violazioni, saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge.
- In ottemperanza alla legge n.3 del 16/01/2003, è vietato fumare – anche sigarette elettroniche- in tutti i locali della scuola.
Ai sensi del D.L. 104/2013, art. 4 - "Tutela della salute nelle scuole", comma 1, il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche.
- In caso di infrazione saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente. Come stabilito dall'art. 7 della L. 584/1975, modificato dall'art. 52 co. 20 della L. 448/2001, dall'art. 189 della L. 311/04, dall'art. 10 della L. 689/1981, dall'art. 96 del D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00
- Tutti gli studenti devono rispettare l'orario di uscita.
È mancanza grave l'uscita dalla scuola senza autorizzazione.

Art.2 - Frequenza - Assenze

- La frequenza assidua e la partecipazione alla vita scolastica concorrono in modo positivo agli apprendimenti; pertanto la frequenza è un diritto/dovere da parte degli alunni e contribuisce alla valutazione in sede di scrutinio.
- Il Percorso di studio viene validato se il corsista non supera il 30% delle assenze sul monte orario previsto sul PSP, già decurtato del 10% di ore previste per le attività di Accoglienza e di quelle derivanti dal riconoscimento dei crediti pari a non più del 50%.
- Il consiglio di Livello può derogare al limite massimo delle presenze pari al 70% del monte ore pattuito, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendenti interessati e fino al 10% sul totale.
Deroghe debitamente comprovate e documentate riferite a:
 - Motivi di salute (assenze prolungate, ricoveri ospedalieri, terapie particolari..)
 - Motivi personali (rientro temporaneo in patria, studio, lavoro...)
- Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola o al massimo entro il quinto giorno successivo al rientro. In caso di mancata giustificazione, l'ammissione in classe è di competenza del Dirigente Scolastico o del Responsabile del punto di erogazione.
L'eventuale riammissione dello studente con assenza non giustificata dovrà essere registrata sul Registro elettronico.
- Per le assenze dovute a malattia, superiori a cinque giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere integrata dal certificato medico, attestante l'avvenuta guarigione ovvero l'assenza di malattie contagiose e/o diffuse e che l'alunno è in grado di riprendere l'attività scolastica.
L'alunno sprovvisto del certificato medico richiesto sarà ammesso in classe e il giorno dopo dovrà presentare la dovuta giustificazione o essere accompagnato dai genitori o da chi ne fa le veci.
- Nel caso di assenza non dovuta a malattia, di durata superiore a cinque giorni, gli studenti minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore - o da chi ne fa le veci - per motivare l'assenza; gli studenti maggiorenni potranno autocertificare le proprie motivazioni.
- Il Coordinatore di Classe provvederà ad avvertire il Responsabile di plesso nel caso di assenze superiori a dieci giorni consecutivi e nel caso di assenze prolungate, per permettere gli opportuni controlli e provvedimenti (contatti con i genitori o di chi ne fa le veci - rischio del superamento del limite massimo di assenze - comunicazioni ai Responsabili della Dispersione scolastica).
- I genitori - o chi ne fa le veci- possono consultare le assenze nell'area riservata SCUOLANEXT – Accesso Famiglie - sul sito della Scuola, previo ritiro della password presso gli uffici di Segreteria.

a. Disposizioni specifiche per i minorenni

- In caso di uscita anticipata, gli studenti minorenni dovranno essere prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci; in caso di loro richiesta scritta, l'autorizzazione dovrà essere vidimata dal Dirigente scolastico o dal Responsabile del punto di erogazione.
- In caso di situazioni eccezionali - come ad esempio, un malore - potrà essere consentita l'uscita con l'accompagnamento di un adulto munito di delega del genitore - o di chi ne fa le veci - e di idoneo documento di riconoscimento.
- Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente scolastico o dal Responsabile del punto di erogazione.

b. Disposizioni specifiche per i maggiorenni

Con la sentenza n. 11751 del 15 maggio 2013, la Corte di Cassazione ha stabilito che il raggiungimento della maggiore età non preclude o attenua gli obblighi nascenti dal vincolo giuridico che lega l'alunno all'Istituto a cui è iscritto.

Pertanto l'Istituto "accanto all'obbligo principale di istruire ed educare" ha anche l'obbligo di "vigilare sull'incolumità fisica e sulla sicurezza degli allievi, adottando tutte le precauzioni del caso e fornendo le relative indicazioni ed impartendo le conseguenti prescrizioni", anche nella qualità di "educatori e precettori del comportamento civile e della solidarietà sociale, valori costituzionalmente protetti, e da inculcare senza il limite del raggiungimento della maggiore età dell'allievo".

Da questa sentenza derivano quindi non solo obblighi per l'Istituzione scolastica ma anche per gli alunni maggiorenni nei confronti della Scuola.

- L'assenza ininterrotta che superi il 30% delle assenze, senza alcuna comunicazione da parte dello studente maggiorenne, comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato.
- Gli studenti maggiorenni hanno la possibilità di giustificare personalmente i ritardi, le uscite anticipate e le assenze dalle lezioni.
Le richieste di permessi per uscite anticipate devono essere inoltrate al Dirigente o al Responsabile del punto di erogazione; essi - a loro insindacabile giudizio e prudente apprezzamento - tenuto conto delle motivazioni addotte, concedono o rifiutano l'autorizzazione.
L'autorizzazione per l'uscita anticipata dovrà essere annotata sul registro elettronico.

Art. 3 - Norme disciplinari

a. Sospensione e/o esclusione

- I comportamenti che mettono a rischio la sicurezza collettiva o individuale, potranno essere motivo di esclusione per gli alunni maggiorenni e di sospensione per gli alunni minorenni.
- Per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, le sanzioni sono inflitte dalla Commissione di Esame.
- I comportamenti che violano le norme del Codice Penale verranno denunciati all'Autorità giudiziaria.
- Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia (ai sensi del D.P.R.249/1998, come modificato dal D.P.R.235/2007).

b. Provvedimenti disciplinari

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti all'interno della Comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, ma correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità.
Il temporaneo allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi infrazioni disciplinari o quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o ancora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla Comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi richiedono la valutazione ultima del Consiglio di Istituto/ Commissario straordinario.

COMPORTAMENTI NON APPROPRIATI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITÀ COMPETENZE AD EROGARE IL PROVVEDIMENTO
-------------------------------------	-------------------------------	--

Non adempimento doveri scolastici	Richiamo orale e/o annotazione su Registro di Classe	Docente
Disturbo del regolare svolgimento della lezione	Annotazione sul Registro di Classe	
Ritiro di materiale vario usato senza autorizzazione		
Assenze non giustificate		
Infrazione al divieto di fumare	Multa	Dal dirigente su comunicazione formale del Responsabile
Atti contrari a pubblico decoro Furto Danneggiamento arredi scolastici	Sospensione dalla attività didattiche, fino a gg. 15	Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso con cellulare, fotocamera o altro dispositivo	Sospensione dalle attività didattiche fino a gg.15 Denuncia alla Autorità competente	Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
Diffusione e uso di sostanze stupefacenti	Sospensione dalle attività didattiche fino a gg.15 Denuncia alla Autorità competente	
Reati contro la persona	Sospensione dalle attività didattiche fino a gg.15 Denuncia alla Autorità competente	

Secondo il **“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020-2021”**, adottato con il D.M. n.39 del 26.06.2020 e alle **Linee guida per la Didattica digitale integrata**, adottate con il D.M. n.89 del 7.08.2020, vengono integrate le regole fondamentali per la Didattica a Distanza

COMPORAMENTI NON APPROPRIATI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITÀ COMPETENZE AD EROGARE IL PROVVEDIMENTO
---	---------------------------------------	--

Accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti in anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici	Richiamo orale e/o annotazione su Registro di Classe	Docente
Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 minuti di ritardo		
Collegarsi alla piattaforma con il proprio nome e cognome senza pseudonimi o sigle		
Occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa in cui si è soli e senza alcuna distrazione		
Vestire in maniera appropriata, anche se si è a casa, con il dovuto rispetto per i docenti e per gli altri corsisti		
Chiudere tutte le applicazioni durante le lezioni		

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni	Richiamo orale e/o annotazione su Registro di Classe	Docente
Evitare inquadrature diverse dal volto		
Rispettare sempre le indicazioni del docente in ciò che concerne lezioni e verifiche		

Non registrare né divulgare la lezione “live” al di fuori del gruppo-classe	Sospensione dalla attività didattiche, fino a gg. 6	Consiglio di Livello
Non condividere il <i>link</i> del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe		
Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma e non divulgarla a nessuno per nessun motivo		

CAPO III

PERSONALE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda la disciplina per il personale docente, educativo, direttivo e ispettivo si rimanda alle seguenti Leggi

- **C.M. n.88 del 08.11.2010:**
Applicazione del D. Lgs n. 150 al personale della scuola:
Allegato 1: Provvedimento disciplinare per tutto il personale della scuola;
Allegato 2: Personale ATA: Infrazioni, Sanzioni disciplinari e Sospensione cautelare;
Allegato 3: Personale docente: Infrazioni, Sanzioni disciplinari e Sospensione cautelare;
Allegato 4: Dirigenti scolastici: Infrazioni, Sanzioni disciplinari e Sospensione cautelare;
- **D.P.R. n.62 del 16.04.2013:**
Regolamento: Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici;
- **CCNL 2016-2018:**
Titolo III: Responsabilità disciplinare personale ATA;
Art.29: Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo.
- **DPR n.81 del 13.06.2023:** Regolamento concernente modifiche al D,P,R. n.62 del 16.04.2013, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”

Art.1 - Principi generali

- La Vigilanza ha la funzione di garantire una civile convivenza tra tutti gli studenti ed ha un ruolo determinante nei processi educativi di sviluppo dell'autonomia e della responsabilità dei singoli.
- L'obbligo di Vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti, sez. III, sentenza n. 1623/94
- La vigilanza è obbligo di tutto il Personale scolastico, docenti, personale ATA e Dirigente.

- Al Dirigente Scolastico, in materia di Vigilanza, spettano compiti organizzativi, per cui è sua competenza e responsabilità (art. 2051 del Codice Civile) predisporre tutte le misure organizzative per garantire sicurezza nell'ambiente scolastico.
- Spetta al DSGA predisporre, attraverso il Piano delle Attività, l'organizzazione del personale ATA, assicurando la vigilanza durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, per ciascun punto di erogazione
- Tutto il personale è tenuto a rispettare scrupolosamente l'attività di vigilanza, ai fini della Sicurezza sui luoghi di lavoro (ex T.U. 81/08).

Art.2 - Vigilanza sugli alunni

Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

- I docenti svolgono la funzione di vigilanza durante le ore di lezione; durante gli intervalli; durante l'uscita degli studenti dalla scuola.
- Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni è il docente, che vigila sugli studenti della propria classe ed interviene tempestivamente ove accadano comportamenti non conformi alle finalità didattiche e formative.
- Il collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale del CCNL.
- La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate dovrà essere assicurata dai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio .

Personale Docente

Nelle indicazioni che seguono vengono riassunti gli **OBBLIGHI** e i **COMPORAMENTI** che i Docenti dovranno osservare durante l'orario di lavoro.

OBBLIGHI

- **Arrivare** a scuola non oltre le 14:50 e **uscire** non prima del completamento del servizio previsto per la giornata;
- **Presentare** la certificazione sostitutiva (*QR code*) al personale preposto al controllo all'ingresso della Scuola, nel caso in cui non si sia registrati sulla piattaforma *Green pass*;
- **Non prendere** decisioni autonome;

- **Segnalare** eventuali problemi durante l'orario di servizio ad uno dei Referenti del p.e., che comunque consulterà il Dirigente o la Vicaria prima di intervenire o prendere qualsivoglia decisione
- **Non allontanarsi** mai dal posto di lavoro se non per casi improcrastinabili, come un malore, e chiedere ad un collega disponibile la sorveglianza della classe; in mancanza rivolgersi al collaboratore scolastico;
- **Svolgere** il proprio servizio scolastico esclusivamente nelle aule scolastiche, non in altri luoghi o in spazi comuni o di pertinenza dell'Istituto con il quale i locali sono condivisi, salvo nel caso di attività concordate ed autorizzate in precedenza da entrambi i Dirigenti;
- **Rendere** accessibili le chiavi dei locali in uso del C.P.I.A. e **condividerle** con la Scuola ospite, per potervi ricorrere in caso di necessità;
- Le chiavi dell'edificio restano in mano al solo collaboratore scolastico, salvo diversa disposizione del Dirigente

COMPORAMENTI

- **Attenersi** alle indicazioni del responsabile di plesso, tenuto presente che questi fa le veci del Dirigente Scolastico e dunque è legittimato nella sua autorità;
- **Tenere** sempre in giusto conto i bisogni formativi e didattici degli Studenti, anche nel rispetto delle particolari situazioni personali individuali;
- **Agire** in modo da contribuire alla creazione di un clima accogliente, positivo ed empatico;
- **Promuovere** l'unità del team docenti, la pacifica democratica convivenza e un clima di mutua collaborazione e scambio;
- **Tener fuori** dall'orario di lavoro eventuali discussioni all'interno del team;
- **Limitare** l'uso del telefono cellulare esclusivamente a casi urgenti; l'uso improprio del telefono cellulare potrà essere causa di provvedimento disciplinare.
- **Attenersi** esclusivamente a comunicazioni di carattere professionale ed **astenersi** da questioni inerenti al privato nell'uso di Whatsapp che resta comunque uno strumento di lavoro informale rapido ed efficace e per tenere anche traccia delle informazioni scambiate all'interno del team creato (gruppo classe, gruppo sede associata, referenti)
- Rispettare l'orario di ricevimento degli uffici amministrativi:
DSGA: martedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00
ASS. AMM. : martedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Personale Docente Case circondariali

Nelle indicazioni che seguono vengono riassunti gli **OBBLIGHI** e i **COMPORAMENTI** che i Docenti dovranno osservare durante l'orario di lavoro.

OBBLIGHI

- **Arrivare** a scuola non oltre le 08:15 e **uscire** non prima del completamento del servizio previsto per la giornata;
- **Provvedere** a far chiamare gli studenti in aula dall'Assistente prima dell'inizio delle lezioni;
- **Segnalare** all'agente se per qualsiasi motivo l'aula dovesse risultare poco funzionale, in modo che possa provvedere opportunamente;
- **Non allontanarsi** mai dal posto di lavoro, tranne nel caso in cui venga richiesto dal personale di Polizia;
- **Recarsi** alla toilette più vicina alla Sezione in cui si sta prestando servizio per ridurre eventuali disagi alla classe e/o agli assistenti dei piani;
- **Svolgere** il servizio scolastico esclusivamente nei luoghi assegnati dall'Amministrazione;
- **Rivolgersi** direttamente alle Referenti di plesso in caso di dubbi, problemi o imprevisti senza assumere iniziative personali;
- **Osservare** le regole imposte dall'emergenza pandemica in atto, segnalate sia dalla Scuola che dalla Casa circondariale;
- **Redazione**, da parte della Referente, di un report quotidiano sull'andamento scolastico da consegnare settimanalmente al Dirigente scolastico;
- **Ricordarsi** che la sicurezza all'interno della Casa Circondariale, compresa la gestione delle aule scolastiche, è garantita dall'Amministrazione della stessa, con mezzi, strumenti e personale di sua pertinenza.

COMPORAMENTI

- **Creare** un clima accogliente, positivo ed empatico tenendo presente i bisogni formativi e didattici dei corsisti, nel rispetto della loro situazione e del luogo caratterizzato da forti peculiarità;
- **Seguire** le indicazioni delle Referenti;
- **Tener fuori** dall'orario di lavoro eventuali discussioni all'interno del team;

Personale ATA

Nelle indicazioni che seguono vengono riassunti gli **OBBLIGHI** e i **COMPORAMENTI** che il Personale ATA dovrà rispettare durante l'orario di lavoro, oltre alle norme contenute nei provvedimenti legislativi, contrattuali e giuridici di pertinenza.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- **osservare** le direttive impartite dal Direttore SGA Frasca ed, in caso di assenza, dalla sua vice Bartolone;
- **osservare** le indicazioni degli ATA sigg.re Bartolone, Lo Turco, Recupero sulla gestione del lavoro e fare riferimento alle Stesse in caso di dubbi;
- **rispettare** l'orario di servizio; orari di entrata ed uscita sono attestati dall'apposito registro o badge;
- **osservare** le disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa nei rapporti con l'utenza;
- **osservare** le norme sulla privacy e le indicazioni del DPO;
- **rispettare** il divieto di fumo nei locali scolastici;
- **usare** il telefono fisso e la connessione ad internet solo per ragioni di servizio;
- **controllare** che all'interno dei locali scolastici e dell'ufficio di segreteria acceda esclusivamente il personale interno e l'utenza solo per il tempo necessario al disbrigo delle pratiche.
- **non ricevere e intrattenere** estranei per motivi personali nei locali scolastici e durante il proprio orario di servizio.
- **mantenere** un atteggiamento collaborativo e supportivo dell'azione didattica.
- **limitare** l'uso del telefono cellulare esclusivamente a casi urgenti; il suo uso improprio potrà essere causa di provvedimento disciplinare;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- **Osservare** le direttive impartite dal Direttore SGA Frasca ed, in caso di assenza, dalla sua vice Bartolone;
- **Rispettare** l'orario di servizio di entrata ed uscita attestati dall'apposito registro o dal badge;
- **Prestare** servizio nella sede e secondo le competenze a loro assegnate;
- **Spostarsi** su p.e. diverso, per esigenze di servizio, in base alle indicazioni del DSGA, nel caso di personale con codice meccanografico CPIA Messina (sede centrale);
- **Essere presenti** all'ingresso e all'uscita dell'utenza;
- **Sorvegliare e chiudere** sempre le porte della scuola, dopo l'ingresso e l'uscita dei Corsisti, anche nei periodi di sospensione delle lezioni;
- **Essere reperibili** facilmente dagli insegnanti;
- **Comunicare** al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- **Vigilare** sulla sicurezza degli Studenti in caso di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante.
- **Vigilare** affinché nessun estraneo acceda agli edifici scolastici senza il permesso del Dirigente scolastico o del Responsabile di plesso;
- **Non allontanarsi** dal posto di servizio, se non autorizzati dal Dirigente o dal DSGA;
- **Tenere** i servizi igienici sempre in condizioni decorose;
- **Attenersi** alle misure anti covid secondo il regolamento vigente (misurazione temperatura, uso del gel igienizzante, controllo *Green pass*, registrazione entrata ed uscita dei visitatori etc.)
- **Provvedere**, prima dell'inizio ed al termine delle lezioni, alla quotidiana igienizzazione dei servizi, delle aule e degli spazi di pertinenza (corridoi, scale...), nonché dell'arredo, delle suppellettili, degli infissi e delle maniglie;
- **Pulire** i bagni a fondo, anche più volte al giorno;
- **Rispettare** la normativa di sicurezza e quanto riportato sulle etichette dei prodotti nell'uso di sostanze e attrezzi di pulizia;
- **Riporre** dopo l'uso attrezzi, strumenti, prodotti per la pulizia negli appositi armadi, chiusi a chiave e non accessibili ad estranei;

- **Usare** i dispositivi in dotazione (ad es. le scarpe antiscivolo in qualsiasi attività che implica la presenza di liquidi);
- **Arieggiare** le aule prima dell'inizio delle lezioni e durante compatibilmente con le condizioni meteo;
- **Sanificare e arieggiare** i locali nel caso di presenza sospetto Covid e attenersi al relativo Regolamento;
- **Non ricevere** e intrattenere estranei per motivi personali nei locali scolastici e durante il proprio orario di servizio;
- **Comunicare** al Preposto per la sicurezza del proprio p.e. eventuali situazioni di danno o pericolo;
- **Prendere visione** dei piani d'emergenza e controllare quotidianamente la praticabilità delle vie di fuga e rimuovere eventuali ostacoli.
- **Osservare** il divieto di fumo nei locali scolastici;
- **Fare** il possibile per collaborare al buon funzionamento dell'Istituto, rendendosi disponibili e flessibili per rispondere ad eventuali necessità logistiche dettate da imprevisti;
- **Favorire** l'integrazione degli studenti svantaggiati;
- **Limitare** l'uso del telefono cellulare esclusivamente a casi urgenti; il suo uso improprio potrà essere causa di provvedimento disciplinare.

CAPO IV

SICUREZZA

- I Docenti prendono visione dei piani di esodo dei locali della scuola e sensibilizzano gli studenti sulle tematiche della Sicurezza.
- I Collaboratori scolastici prendono visione dei piani di esodo dei locali della scuola e controllano la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo e dei dispositivi di sicurezza; ove accertino situazioni di disorganizzazione o pericolo, ne danno comunicazione al responsabile del Punto di erogazione, al Dirigente Scolastico o al Direttore dei Servizi Amministrativi. I Collaboratori scolastici provvedono inoltre a rendere utilizzabili tutte le uscite di sicurezza compresa la rimozione di eventuali lucchetti, per quelle che sono le vie di esodo, prima dell'inizio delle lezioni.

- È assolutamente vietato ostruire, anche solo temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e l'accesso agli apparecchi e ai dispositivi di sicurezza.
- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose. In caso di infortunio, occorre stendere al più presto una relazione da presentare in Segreteria.
- Nessuna persona estranea può entrare e sostare nell'edificio scolastico

Per quanto non specificamente contemplato nel presente Capo IV sulla sicurezza si rimanda ai documenti specifici della scuola.

- *Gli Studenti e tutto il Personale della Scuola sono tenuti al rispetto*



Centro Provinciale Istruzione Adulti **C.P.I.A. provincia di Messina**

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003

Sede amministrativa: **Via Università, 2 - 98122 Messina**

p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.:

memm574003@pec.istruzione.it

tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Premesso che

“La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani...”

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze...

Questa innovazione del sistema di gestione della scuola fa leva sulla partecipazione attiva di studenti, genitori, docenti e personale ATA chiamati a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, al fine di condividere la responsabilità del ben-essere dei giovani..”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE / TUTORE / IL CORSITSA MAGGIORENNE

VISTO il DPR n.249 del 24.06.1998;

VISTO il DM n.5843/A3 del 16.10.2006 “Linee guida di indirizzo sulla cittadinanza e legalità”;

VISTO DM n.16 del 05.02.2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

VISTO il DM n.30 del 15.03.2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi durante l’attività didattica”;

VISTO il DPR 235 del 21.11.2007 “Regolamento recante lo statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria”;

VISTO la Normativa 104 del 30.11.2007 “ Linee di indirizzo sull’uso dei videofonini con lo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali”;

VISTO la Legge 71 del 29.05.2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il Regolamento di Istituto

STIPULANO

il seguente Patto di Corresponsabilità *“finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie”*.

DIRITTI

ISTITUZIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Ha potere normativo per regolare il comportamento di tutti gli utenti;• Ogni componente della Comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria ed altrui dignità, delle opinioni e dei Valori di tutti coloro che operano nella Scuola;
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Libertà nell'insegnare;• Libertà nel programmare e definire gli obiettivi didattici;• Libertà nell'organizzare le attività;• Libertà nel valutare;• Libertà nella scelta dei libri e dei materiali didattici;
GENITORI / TUTORI CENTRI DI ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">• di conoscere l'offerta formativa della scuola;• di educare i propri figli senza problemi di discriminazioni di qualunque tipo;• di accedere a tutte le informazioni che riguardano i propri figli;• di avere un servizio efficace ed efficiente;• di essere coinvolti nei processi di valutazione della qualità della scuola;• di essere informata tempestivamente su situazioni problematiche e/o disciplinari nei confronti dei propri figli o assistiti;• di impugnare le sanzioni disciplinari assegnate ai propri figli o assistiti facendo ricorso agli organi di garanzia previsti dalla normativa;
CORSISTI	<ul style="list-style-type: none">• ad una formazione culturale e professionale qualificata;• al rispetto della propria persona;• a ricevere aiuto dagli insegnanti e dai compagni;• ad esprimere le proprie idee nel rispetto di quelle altrui;• di conoscere gli obiettivi formativi-educativi, il curriculum, e il percorso per raggiungerli;

	<ul style="list-style-type: none"> • ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica; • ad una valutazione trasparente per poter individuare i propri punti di debolezza per migliorarsi; • ad avere adeguate iniziative di recupero in situazione di svantaggio; • avere un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita personale; • alla tutela dei propri dati secondo il Codice della Privacy; • ad essere informato sulle norme che regolano la vita scolastica.
--	---

DOVERI

ISTITUZIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • formazione culturale, morale e civile dei corsisti; • elaborare e aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, organizzare la vita scolastica e le attività per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; • garantire nel senso di efficienza ed efficacia, l’organizzazione del servizio di tutto il personale della scuola; • tutelare la salute psico-fisica dei corsisti con ambienti accoglienti, salubri, puliti e sicuri; • organizzare le attività didattiche tenendo conto dei ritmi d’apprendimento e delle esigenze dei corsisti; • promuovere e favorire iniziative per l’accoglienza e la tutela dei corsisti in situazione di svantaggio o in difficoltà; • informare periodicamente e, in caso di necessità tempestivamente la famiglia/tutori/centri di accoglienza sull’andamento didattico-disciplinare e sulla frequenza dei corsisti; • formare i corsisti anche su un uso consapevole della tecnologia;
-------------------------------	---

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • perseguire la continuità dell’apprendimento e valorizzare le predisposizioni dei corsisti; • promuovere la solidarietà e tutelare la riservatezza dei corsisti; • rendere noto: programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, libri e materiale
----------------	--

	<p>scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare la formazione dei corsisti per un uso corretto della tecnologia; • informare i corsisti dei loro esiti e aiutarli a trovare strategie di recupero efficaci e renderli consapevoli della loro crescita culturale;
<p>GENITORI / TUTORI CENTRI DI ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assumere la responsabilità educativa del proprio figlio o tutelato col senso di responsabilità, tolleranza rispetto dell'altro ; • partecipare alle scelte educative ed organizzative della scuola; • collaborare attivamente con la scuola alla formazione del proprio figlio o tutelato; • informarsi con continuità sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio o tutelato; • prendere atto dei danni arrecati dal proprio figlio o tutelato a persone, arredi, materiale didattico e attrezzature;
<p>CORSISTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • frequentare regolarmente i corsi ed assolvere agli impegni di studio; • avere rispetto verso tutto il personale della scuola e un comportamento corretto secondo la normativa vigente e il regolamento di istituto; • rispettare e quindi non arrecare danni alle persone, alle strutture e ai materiali scolastici; • non utilizzare i cellulari in classe durante le ore di lezione; • assumere atteggiamenti collaborativi e responsabili in situazione di integrazione e solidarietà;

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- ▶ presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa;
- ▶ creare un clima sereno, favorendo il dialogo, la collaborazione e il rispetto fra tutti i componenti dell'istituzione scolastica;
- ▶ offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- ▶ favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e l'accoglienza dei corsisti stranieri
tutelare la salute psico-fisica dei corsisti con ambienti accoglienti, salubri, puliti e sicuri;
- ▶ informare periodicamente e, in caso di necessità tempestivamente la famiglia/tutori/centri di accoglienza sull'andamento didattico-disciplinare e sulla frequenza dei corsisti;

I docenti si impegnano a:

- ▶ cooperare al buon funzionamento dell'Istituto;
- ▶ rispettare l'orario di lavoro, essere precisi negli adempimenti scolastici, annotare i ritardi e le uscite anticipate;
- ▶ educare al rispetto di sé, degli altri e delle cose cercando anche di prevenire episodi di bullismo o cyberbullismo;
- ▶ promuovere il rispetto della legalità, dell'uguaglianza e della non violenza;
- ▶ favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i corsisti;
- ▶ essere attenti nella sorveglianza durante le lezioni e attivare azioni di recupero, rinforzo e potenziamento;
- ▶ comunicare gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline;
- ▶ comunicare con chiarezza le valutazioni scritte e orali e i criteri adottati;
- ▶ comunicare e far rispettare le norme disciplinari, soprattutto quelle relative all'utilizzo dei telefonini o altro dispositivo elettronico;
- ▶ pretendere un corretto uso delle attrezzature scolastiche.

Il personale non docente si impegna a:

- ▶ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- ▶ essere puntuale e svolgere con precisione il proprio lavoro;
- ▶ trattare con cortesia e disponibilità tutto il personale scolastico o qualunque altra persona che entri a scuola;
- ▶ garantire il supporto alle attività didattiche e alla vigilanza dei corsisti;
- ▶ sorvegliare i corridoi, i bagni, e l'ingresso con apertura e chiusura dello stesso;
- ▶ segnalare ai docenti, al DS, al DSGA eventuali problemi rilevati;
- ▶ rispettare la privacy.

I genitori / tutori / centri di accoglienza si impegnano a:

- ▶ conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- ▶ instaurare un dialogo costruttivo con tutti i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale;
- ▶ garantire la costante frequenza del proprio figlio o tutelato alle lezioni;
- ▶ assicurare il rispetto dell'orario di ingresso a scuola e limitarne le uscite anticipate;
- ▶ garantire il rispetto di tutto il personale della scuola, degli ambienti dell'organizzazione degli orari, delle attrezzature e delle norme, compreso il divieto dell'uso dei telefonini, videofonini o altre apparecchiature elettroniche;
- ▶ Informarsi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli o tutelati;
- ▶ Conoscere il Regolamento d'Istituto per condividerlo con i figli o i tutelati;

I corsisti si impegnano a:

- ▶ Rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- ▶ Tenere un comportamento in aula e in tutto l'edificio idoneo e rispettoso delle regole di civile convivenza;
- ▶ Frequentare con regolarità le lezioni, di arrivare puntuale e di evitare uscite anticipate;
- ▶ Di non uscire dall'aula durante le ore di lezione e soprattutto senza il permesso del docente;
- ▶ Di non allontanarsi dall'aula durante il cambio di ora;
- ▶ Di non usare il cellulare durante le lezioni;
- ▶ Indossare un abbigliamento adeguato e di usare un linguaggio consono al luogo;
- ▶ Partecipare con impegno alle attività della scuola;
- ▶

- ▶ Portare ed utilizzare correttamente sussidi didattici propri, dei compagni o forniti dai professori;
- ▶ Rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ▶ Prendere atto e condividere le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono a potenziare il senso di responsabilità e alla ricostituzione dei rapporti corretti all'interno della scuola.

Si allega il Regolamento di Istituto

Messina li, _____

Il Dirigente Scolastico

I genitori /Affidatari

I corsisti



Centro Provinciale Istruzione Adulti **C.P.I.A. provincia di Messina**

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003
Sede amministrativa: Via Università, 2 - 98122 Messina
p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it
tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



REGOLAMENTO COMMISSIONE PATTI FORMATIVI

Visti i seguenti:

- DPR n.263 del 29.10.2012: Normativa vigente in materia di Istruzione in età adulta;
- D.Lgs. n.13 del 16.01.2013: Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- D. I. del 12 marzo 2015: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Il C.P.I.A. Messina definisce il Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale (da ora in avanti: Regolamento).

ART.1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento della commissione per la definizione del patto formativo individuale di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR 263/2012.

La commissione viene istituita presso la Sede centrale del C.P.I.A.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A. ed è composta da:

- Docenti dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana;
- Docenti dei percorsi di Primo Livello - Primo e Secondo periodo didattico –
- Docenti del Secondo Livello individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2.
- Dirigenti scolastici firmatari dell'accordo di rete.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.

I docenti sono nominati, dai rispettivi Dirigenti scolastici, per tre anni; quando non ne fanno più far parte per decadenza o dimissioni sono sostituiti entro 30 giorni convocando, se necessario, un apposito collegio della rete.

La commissione può essere eventualmente integrata, nel caso di alunni stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Essa può inoltre avvalersi senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

ART. 3 – COMPITI

La Commissione ha i seguenti compiti:

- Predisporre le misure di sistema;
- Individuare, valutare e attestare crediti acquisiti dai corsisti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali e informali;
- Definire il Patto formativo individualizzato.

ART. 4 - CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente del C.P.I.A., con un preavviso di cinque giorni. In casi urgenti, con indicazione dei motivi d'urgenza, il termine può essere ridotto a quarantotto ore.

La convocazione deve contenere le indicazioni della sede, degli orari di inizio e di fine e l'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione è inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

ART. 5 - ARTICOLAZIONI

La Commissione si articola in Sezioni funzionali, formate dai Docenti che operano nei Punti di erogazione di Primo e Secondo livello e nelle sedi carcerarie, ciascuna presieduta dal Dirigente scolastico di appartenenza o da un suo delegato.

Essa ha il compito di

- accompagnare il Corsista durante il periodo dell'Accoglienza;
- controllare che i documenti dei Corsisti siano debitamente compilati;
- raccogliere in un dossier tutta la documentazione relativa ad ogni singolo corsista da inviare poi in Commissione per la loro formalizzazione: intervista, fotocopia dei documenti, eventuale richiesta di riconoscimento dei crediti non formali e informali, test effettuati per il riconoscimento di tali crediti, certificato dei crediti e Patto formativo con l'indicazione del percorso più idoneo individuato.

ART. 5 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Le Sezioni funzionali, a seguito dell'iscrizione, procedono alla individuazione delle competenze dall'allievo, formali, informali e non formali riconducibili al periodo didattico richiesto.

A tale scopo i docenti effettuano:

- colloqui individuali con il Corsista per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto;
- somministrano prove per l'accertamento di competenze
- procedono alla compilazione del dossier personale
- provvedono a stilare una proposta di patto formativo individuale da sottoporre alla Commissione

La Commissione valuta le proposte ed in caso di approvazione attesta il riconoscimento dei crediti e formalizza il Percorso di Studio Personalizzato relativo al periodo didattico richiesto.

La Commissione può riconoscere fino al 50% per cento del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

ART. 7 - MODALITÀ DI VOTO

La Commissione delibera a maggioranza.

ART. 8 - VERBALE DELLE SEDUTE

Le sedute della Commissione sono verbalizzate da un Segretario nominato dal Presidente a turno tra i componenti. Il verbale è letto e approvato alla fine della seduta stessa.

ART. 9 - NORMA FINALE

Il presente Regolamento è parte integrante dell'accordo della rete territoriale di servizio del C.P.I.A. di Messina.



Centro Provinciale Istruzione Adulti

C.P.I.A. provincia di Messina

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003

Sede amministrativa: Via Università, 2 - 98122 Messina

p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it

tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA DIDATTICA A DISTANZA C.P.I.A. DI MESSINA

a.s.2023/2024

Quadro normativo di riferimento

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n.

19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023-2024 approvato dal CD;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

Art. 1 – Premessa

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Messina.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti su elencati e su proposta del
Dirigente scolastico, verrà sottoposto all’approvazione del Collegio dei docenti, organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola e alla successiva determina del Commissario straordinario .
3. Il presente Regolamento ha validità per l’anno scolastico 2023/2024 e può essere modificato dal Collegio dei docenti.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 -Definizioni, scopo e finalità

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) / Didattica a Distanza (DaD) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del C.P.I.A. di Messina, come modalità didattica complementare che integra o, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.
2. La DDI / DaD è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento dei corsisti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI / DaD è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, tutori e centri di accoglienza.
3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
 - approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Art.3– Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI / DaD

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, quali :
 - Video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone quelle strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto di lavoro.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

4. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
5. La progettazione della DDI / DaD deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusione nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.
6. La proposta della DDI / DaD deve garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI / DaD, progettando e realizzando :
- o Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - o Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 4 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono :
 - Registro elettronico Scuolanext di Argo software che oltre a consentire la gestione del Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, la Bachecca delle comunicazioni, offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza".
 - Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
 - La piattaforma GSuite prevede funzionalità di assegnazione e correzione dei compiti ed anche la possibilità di effettuare video-lezioni in modalità sincrona utilizzando l'applicazione Meet Hangouts. Si compone di diversi strumenti, accessibili da PC o tablet o smartphone, che permettono la creazione di : videoconferenze, classi virtuali, creazione e condivisione di contenuti, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti. La piattaforma inoltre è conforme ai requisiti di rispetto della Privacy definiti a livello Comunitario.
 - Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali personali per accedere alla piattaforma del tipo nome.cognome@cpiamessina.it. Anche gli studenti potranno ricevere proprie credenziali per accesso alla piattaforma; Hangouts Meet consente, oltre alla diretta, la registrazione della video-lezione per poterla condividere con la classe, dopo aver fornito il relativo link. In tal modo, gli studenti impossibilitati a presenziare in diretta, possono usufruirne in modalità differita.
 - Ciascun docente, nell'ambito della DDI / DaD, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale rimodulato. Nella sezione "Argomento lezione", l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe,

4. in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
5. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascun gruppo di livello, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 3AIPA 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI / DaD come strumento unico

1. La programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Le quote settimanali minime di lezione variano in base ai diversi percorsi scolastici: per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, verranno assicurate almeno nove ore alla settimana (più due ore di Italiano integrativo) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, verranno assicurate almeno diciotto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana verranno assicurate almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento.
2. Ciascun insegnante completerà in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo degli studenti, né sostituisce la modalità di "Fruizione A Distanza", che la normativa vigente fissa per i CPIA nella misura del 20% del PSP.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita :
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli studenti, sia del personale docente.
5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce la partecipazione degli studenti.
2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet, creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. Resta inteso, che qualora vi siano difficoltà o innovazioni tecnologiche durante l'anno, saranno prese in considerazione anche ulteriori risorse tecnologiche.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere alla lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla lezione è strettamente riservato, pertanto è vietato condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere alla lezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli studenti.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
 - Partecipare ordinatamente alla lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare alla lezione con la videocamera attivata che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione alla lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video-lezioni con

3. Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un archivio per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cpiamessina.it.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione dei significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette, all'amministratore di sistema, di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
 2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. Studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
 3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni offensivi.
 4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e/o tutori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.
1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art.11 - Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica

1. non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
2. conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
3. mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
4. accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
5. organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
6. evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
7. garantire la possibilità di riascoltare le lezioni.

Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

Art. 12 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI / DaD segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI / DaD con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Art. 13 – Supporto alle famiglie e/o comunità prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie e/o comunità prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679(GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni **Galvagno**

 	<p>Centro Provinciale Istruzione Adulti C.P.I.A. provincia di Messina</p> <p>C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003 Sede amministrativa: via Università, 2 - 98122 Messina</p> <p>p.e.o.: memm574003@istruzione.it p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it sito web: www.cpiamessina.it</p>	 
--	--	--

P.A.I.

(Piano Annuale per l'Inclusione - CM 8/2013)

Anno scolastico: 2023-2024

“Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo.”

(Henry Ford)



La Circolare Miur n. 8 del 6/3/2013, “Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – Indicazioni operative”, fornisce indicazioni in merito alla redazione del Piano che è riferito non solo agli allievi disabili ma a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PAI deve essere redatto entro il

mese di giugno. In esso si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di **inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.** Il PAI è un documento che registra dunque la situazione dei **bisogni educativi e formativi dell'istituzione scolastica e le iniziative che si prevede di adottare per offrire delle soluzioni adeguate.**

Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e viene approvato dal Collegio dei docenti. Nel mese di settembre, ad inizio anno scolastico, il Gruppo adeguerà il Piano alle effettive risorse assegnate alla scuola.

Il C.P.I.A. di Messina attua la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione del corsista con “bisogni educativi speciali”, tenendo presente la possibilità che, durante l'a.s. ogni alunno può esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanee o permanenti.

Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative dei soggetti, la scuola assume la consapevolezza che il procedimento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in maniera totale e dinamica.

L'Inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere, in cui l'inserimento è diritto di ogni persona e responsabilità della scuola.

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/2012 e dalla CM del 06/03/2013 il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella CM n.8 del 06/03/2013. Il D.Lgs. 07/08/2019, n.96 fonda le sue radici sulla legge **13/07/2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,** e sul D.lgs. 13/04/2017. Il Decreto Inclusione è entrato in vigore il 12/09/2019.

Ogni scuola deve predisporre il Piano Annuale **per l'Inclusione con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione, poiché il PAI è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.**

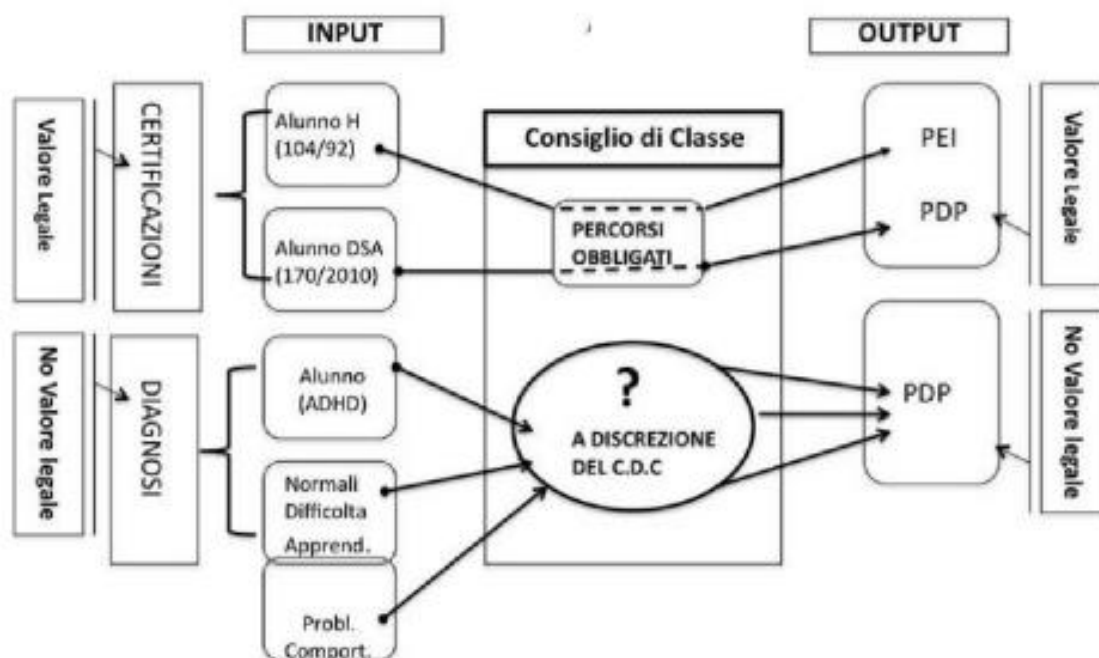
Il PAI è inserito nel PTOF ma può essere aggiornato ogni anno.

Nell'ultima legge, all'articolo 9, si definisce anche il compito del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), i cui compiti sono specificati nella c.m. 8/2013 ed in particolare, adesso si fa menzione in forma di strumento di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola nei confronti dei BES.

E' errata l'interpretazione secondo cui il Piano Inclusione si riferisca solo alla disabilità. Il PAI prende il via dall'analisi della rilevazione dei BES, presenti in una scuola, ma tiene d'occhio anche i DSA (dislessia, disgrafia, discalculia...), l'ADHD (disturbo da deficit d'attenzione/iperattività), il DOP (disturbo oppositivo provocatorio), i borderline cognitivi, tutti i tipi di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale).

MAPPA DELLE PROCEDURE

Situazione BES dopo la Nota del 22 novembre



Un impegno scrupoloso va rivolto agli alunni fuori dalla famiglia di origine ("linee guida" 11/12/2017), agli alunni in affidamento familiare, agli alunni ospiti nelle strutture dei sistemi di protezione, agli alunni in comunità sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in ambito minorile penale, agli alunni stranieri minori non accompagnati.

E come dimenticare quei luoghi estremi "dove spesso manca la parola e finisce il mondo" (Filosofia fuori le mura di Giuseppe Ferraro): mi riferisco al carcere, quel mondo in cui la nostra scuola opera nelle sedi di Messina e Barcellona P.G.; per il recupero del detenuto occorre offrire percorsi capaci di innescare evoluzioni psico-comportamentali, percorsi di speranza e dignità, perché in assenza di speranza subentra la regressione. Il principio rieducativo della pena è previsto dalla **Costituzione, in particolare dall'art. 27. La rieducazione di cui parla la Costituzione è un processo di costruzione della coscienza di sé e della relazione con l'altro.**

Gli Assi costitutivi del modello inclusivo sono:

- il principio dell'universalismo
- il principio della scuola comune
- il principio della centralità della persona in relazione con l'altro.

Le "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine" in armonia con questi Principi, attribuiscono alla diversità il presupposto su cui basare l'identità stessa della scuola nel pluralismo. È fondamentale che la scuola includa tutte le dissimilitudini (luoghi di origine, di genere, di classe sociale, di storia scolastica).

Il Piano Annuale per l'Inclusività si presenta come un requisito che contribuisce a fortificare l'identità di una Istituzione Scolastica che fa della centralità dell'allievo un punto essenziale dell'azione educativa e formativa.

Ciascun studente ha già un suo bagaglio culturale contenente la sua identità, il suo vissuto affettivo, emotivo e cognitivo. A scuola egli si relaziona con gli "altri", manifestando la sua individualizzazione (ciò riguarda tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà). Queste differenze vanno valorizzate mettendo a confronto le potenzialità (abilità) e le incapacità (disabilità).

Tutti gli alunni manifestano Bisogni Educativi; gli alunni BES hanno bisogni educativi "speciali": a loro bisogna garantire una didattica individualizzata o personalizzata che va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti fino alla realizzazione di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

È necessario che, noi insegnanti, ci sottraiamo all'idea delle categorie e sottocategorie che classificano, e dobbiamo invece impegnarci sulla riflessione riguardante le tematiche educative-didattiche, gli stili di apprendimento, sulla selezione dei metodi, sul controllo delle relazioni formative, sul potenziamento dell'intelligenza emotiva, sugli accostamenti curriculari.

È nostro compito rimuovere gli OSTACOLI all'apprendimento ed alla partecipazione, dobbiamo attivare dei FACILITATORI e rimuovere le BARRIERE.

Per esempio, una metodologia in cui l'insegnante assume il ruolo di facilitatore è quella del COOPERATIVE LEARNING. L'insegnante organizza l'attività favorendo, nell'ambiente di apprendimento, un clima relazionale positivo e trasformando ogni attività in un processo di "problem solving di gruppo". Per conseguire gli Obiettivi necessita il contributo personale di tutti.

Una differenza va fatta fra l'idea di *INTEGRAZIONE* e quella di *INCLUSIONE*.

L'integrazione:

- è una situazione
- ha un approccio compensatorio
- si riferisce esclusivamente all'ambito educativo
- guarda al singolo
- interviene prima sul soggetto e dopo sul contesto
- incrementa una risposta specialistica.

L'inclusione:

- è un processo
- si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica
- guarda a tutti gli alunni e alle loro potenzialità
- interviene prima sul contesto e poi sul soggetto
- modifica la risposta specialistica in ordinaria.

Per elevare la qualità dell'inclusione è opportuno che la scuola, basandosi sulle risorse umane finanziarie disponibili, attui dei PROGETTI per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, che coinvolgano anche gli alunni con svantaggi, in ogni **Punto di Erogazione del CPIA. Per aiutare l'insegnante a migliorare il clima classe**

e il proprio approccio con gli alunni è utile uno sportello di Ascolto Psicologico (già in servizio presso la sede centrale del CPIA). È un servizio indirizzato a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico. La finalità è quella di promuovere il benessere delle singole persone e del sistema scolastico in cui siamo inseriti.

La Formazione e l'Aggiornamento del personale scolastico è fondamentale così come la chiarezza e la condivisione delle procedure; esse consentono di rappresentare con trasparenza ruoli e compiti, di definire concretamente tempi e modalità di lavoro. Tutti i "registri" della nostra scuola condividono e approvano la volontà di essere impegnati e corresponsabili nel planning educativo e costruttivo di ogni loro alunno, in particolar modo di quelli che possono scontrarsi con delle problematiche.

Di particolare importanza risultano essere:

- l'individuazione di strategie e metodologie didattiche, di strumenti compensativi**
- la programmazione di attività**
- i criteri e modalità di verifica e valutazione.**

Occorre dotarsi di strumenti per affrontare con efficacia le problematiche attinenti la disabilità certificata, disarmonie sociali e tutto ciò che nuoce alla vita scolastica degli alunni.

Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha affermato che: «per combattere la dispersione ci vogliono progetti di varia natura; un ruolo strategico in questo lo **ha l'orientamento; i docenti hanno il compito di coordinare, in una logica di team.** La scuola è la risorsa più importante per valorizzare il capitale umano.».

Oggi gli alunni vivono una realtà che parla di separazione, di solitudine, che ingigantisce il senso di incertezza e precarietà, manifestandosi con disturbi **d'ansia, stress, senso di oppressione.** Anche per questo occorrono azioni mirate, innovative e sperimentali.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	/
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	/
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro /	/
3. svantaggio	85
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	61
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	7
TOTALI	85
% su popolazione scolastica	/
N° PEI redatti dai GLHO	/

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	no

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie/comunità	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie/Comunità	si
	Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di interventi sulla disabilità	no
	Procedure di intervento sul disagio e simili	si

	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc..)	no

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:	Si				
	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	x				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021/2022**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) .

Risorse umane:

- Il Dirigente scolastico, che stabilisce priorità e strategie, coordina tutte le attività, presiede il GLHI – GLI. Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni formativi e alle diversità di tutti gli alunni. Garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando le risorse umane e le modalità organizzative.
- Funzioni strumentali: (Area sostegno: BES - Area PTOF - Area valutazione)
 - Costruzione di schede di indagine con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni di funzionamento educativo - apprenditivo di tutti gli alunni, identificando quelli che hanno qualche Bisogno Educativo Speciale e relativa griglia di lettura; relazione finale relativo alle rilevazioni di tutte le classi;
 - Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI (PI).
- Commissione BES:
 - Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativo;
 - Formulazione proposte di lavoro per il GLI;
 - Raccolta piani di lavoro relativi ai BES.
- Referenti per le disabilità.
- Personale ATA.
- Facilitatori linguistici.
- **Il Consiglio di classe**, dopo un'osservazione degli alunni, ha il compito di predisporre i PDP come da modello per:
 - DSA certificati
 - i BES certificati
 - i BES non certificati ma per i quali si ritiene necessario un PDP oppure un PDP di classe per un gruppo di alunni con difficoltà affini. Predisporre un PEI per gli alunni con handicap con il supporto degli esperti (diventa GLHO).
- Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES, che segnalano poi al GLI e propongono interventi personalizzati, confrontandosi con le figure di riferimento.
- Docenti curricolari: **rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.**
- Docenti di sostegno: contitolari delle classi. Suggeriscono interventi mirati agli alunni diversamente abili, utilizzando anche canali alternativi come uso della tecnologia e supporto della didattica e uso di linguaggi non verbali.
- Consiglio di istituto: **lavora per garantire l'inclusività.**
- **Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è composto da un rappresentante per plesso come punto di riferimento per i protocolli e le procedure di inclusione e dagli esperti BES, DISABILITÀ e STRANIERI. Si riunisce almeno due volte l'anno con la presenza degli assistenti sociali dei comuni a cui appartengono gli studenti. Il GLI ha il compito di garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa. Stende il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.**
- Il collegio dei docenti, valutata la disponibilità economica, pianifica percorsi di formazione e **aggiornamento per gli insegnanti; nel mese di giugno, delibera il PAI (PI) per l'esecuzione all'inizio dell'anno successivo.**

La valutazione del PAI avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Organizzare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su tematiche BES, DSA, progetti di inclusione incentrati sugli stranieri e laboratori integrati, corso comunicazione digitale, progetti di tecniche visuali e partecipative per aule digitali. Progetti per i detenuti: laboratori di consulenza filosofica, ecc...

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le **misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione** o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi). Saranno, eventualmente, individuati gli obiettivi minimi per ogni disciplina.

Gli obiettivi di verifica saranno chiari e comunicati a tutti gli alunni prima della verifica stessa. Per gli **alunni con DSA, non verranno valutati la grafia o l'ordine, ma esclusivamente i concetti, le conoscenze, il grado di consapevolezza e di maturità** in tutte le verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Se ci sarà la necessità, saranno organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari con:

- l'utilizzo dell'insegnante di sostegno se presente,
- l'utilizzo dei facilitatori linguistici per piccoli gruppi di alunni stranieri neo arrivati;
- l'utilizzo degli eventuali fondi per il forte flusso migratorio per sostegno alunni stranieri con corsi di approfondimento dell'italiano L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Percorsi e progetti con altre scuole in rete e gruppi CTRH, CTI.

Attività di rieducazione sensoriale per alunni diversamente abili, con intervento di educatori esterni. Coordinamento delle attività e delle proposte aggregative già presenti sul territorio gestite dall'Ente comunale e dalle Associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che **riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli studenti o i responsabili delle comunità o centri di accoglienza, devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative.

I genitori o i responsabili saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei discenti, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" progettato dai vari soggetti che operano con lo studente, in vari contesti.

Si ritiene dunque prioritario e necessario uno sguardo sul singolo ragazzo/a inteso come persona che durante quest'ultima fase del suo percorso scolastico diventerà un adulto, con i suoi bisogni e con le sue risorse.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre dunque costruire un percorso formativo finalizzato a

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

Si è d'altro canto consapevoli che la quasi assenza, negli scorsi anni, di alunni con disabilità e la recente crescita significativa del numero di nuovi studenti BES pone il nostro Istituto di fronte a concrete difficoltà e ad alcune resistenze che potranno e dovranno essere superate solo con il contributo di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse aggiuntive permetterebbero l'organizzazione di lavori di gruppo nelle varie classi per meglio individualizzare gli apprendimenti.

- Si ritiene importante e necessaria la presenza di uno psicopedagogo che aiuti gli insegnanti a trovare strategie efficaci per realizzare percorsi individualizzati rispondenti ai BES degli alunni in difficoltà. Utile sarebbe uno sportello di ascolto per i corsisti in difficoltà, con la presenza di uno psicologo in ogni punto di erogazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema

scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Potenziare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola;

Sostenere il successo formativo delle varie classi, in collaborazione con tutto il CdC. Favorire il passaggio di informazioni tra diversi ordini di scuola e nel caso di trasferimenti tra scuole dello stesso grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per **l'Inclusione**

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/07/2023

Docente Funzione Strumentale

Prof.ssa Febronia Gatani

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Galvagno



Centro Provinciale Istruzione Adulti

C.P.I.A. provincia di Messina

C.F. 97117170833 - C.U. UFXWYO - Codice Mecc.: MEMM574003

Sede amministrativa: Via Università, 2 - 98122 Messina

p.e.o.: memm574003@istruzione.it - p.e.c.: memm574003@pec.istruzione.it

tel: 090 7000 453 - 090 673 337 - sito web: www.cpiamessina.edu.it



Piano di Miglioramento

2022-2025



INTRODUZIONE

Il Comitato di miglioramento è composto dal Dirigente scolastico e dai Docenti facenti parte del Nucleo Interno di Valutazione e che si sono resi disponibili a contribuire alla realizzazione del documento denominato Piano di Miglioramento (PdM), mettendo a frutto le competenze maturate nel corso degli anni di insegnamento e di esperienza nella scuola. Tramite l'implementazione di azioni mirate il PdM mira a raggiungere, o almeno avvicinarsi, agli obiettivi individuati come soluzioni alle criticità emerse dal RAV e finalizzati a migliorare la performance dell'Istituto in termini di qualità dell'erogazione del servizio. Il PdM, così formulato, verrà condiviso con shareholders e stakeholders tramite i canali disponibili e gli organi collegiali della Scuola.

Il PdM emerge dall'attenta valutazione delle risultanze enucleate con la compilazione del RAV, il rapporto di autovalutazione che ha lo scopo di mettere in evidenza lo stato dell'arte del CIA Messina nella sua attuale configurazione, portandone alla luce i punti di forza e i punti di debolezza. Alcuni di essi erano già noti e hanno trovato conferma nel RAV, altri sono emersi dalle mere azioni messe in atto dal rapporto, permettendo così una migliore messa a fuoco e una maggiore chiarezza nella ricerca delle possibili soluzioni. Il PdM nasce, dunque, come volontà di avviare un'azione correttiva delle manchevolezze evidenziate dal RAV, nell'intenzione di migliorare la performance dell'Istituto correggendone i punti di debolezza, ma anche di valorizzarne i punti di forza. Tale azione non potrà non coinvolgere tutti gli attori della Scuola, stimolandone i contributi e raccogliendone i feedback, come incentivi alla riflessione ed alla valutazione di alternative operative che saranno discusse in seno al Comitato.

Infine, è appena il caso di ricordare che RAV, PdM e PTOF siano documenti fondanti dell'identità dell'Istituto tra essi strettamente legati e in molte parti reciprocamente conseguenti. L'intero comparto è mirato infatti all'acquisizione di maggiore consapevolezza dell'identità e delle potenziali vocazioni dell'Istituto e all'attuazione di un processo di miglioramento continuo finalizzato a conseguire il più alto grado di soddisfazione dell'utenza, in particolare modo di quella porzione rappresentata dai minori, maggiormente bisognosi di motivazione e spinte emotive.

La scelta delle azioni di miglioramento implementate nel PdM è informata dal criterio della realizzabilità e della concreta possibilità di conseguimento dell'obiettivo, oltre che dal beneficio della ricaduta delle stesse sul piano dell'erogazione del servizio scolastico. Per la misurazione dell'intensità e degli effetti della ricaduta dell'azione di miglioramento lo strumento principe è il monitoraggio, poiché permette di analizzare il progredire delle azioni in corso di svolgimento e costituisce la base per la pianificazione del prosieguo delle stesse, oltre a valutarne la portata finale, una volta concluso il percorso. Dunque, il Comitato di miglioramento seguirà periodicamente il percorso del PdM tramite le tappe segnate dalle azioni di monitoraggio, analizzandone gli esiti in un'azione valutativa e realizzandone i necessari aggiustamenti o cambiamenti di direzione nel caso in cui si affermassero scenari divergenti dagli obiettivi perseguiti, con riunioni periodiche. Un componente del Comitato registrerà l'evoluzione delle azioni in corso, con la mansione di verbalizzatore delle riunioni.

Il modello adottato per la stesura delle azioni previste nel PdM è quello noto come ciclo o ruota di Deming, secondo le fasi: Plan-Do-Check-Act e, per tal motivo, chiamato anche con le lettere dell'alfabeto inglese PDCA. È questo il riferimento standard al modello organizzativo orientato al continuo miglioramento della performance di un'organizzazione complessa che intenda massimizzare la produttività, inizialmente applicato al mondo dell'impresa, ma ormai largamente in uso anche nel mondo della scuola.

SEZIONE 1

Esiti RAV

Processi: Pratiche educative e didattiche

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Accoglienza Continuità / Raccordo Orientamento	Ristrutturare la fase di accoglienza, facendo maggiore attenzione al tempo necessario ai corsisti per inserirsi nell'ambiente scolastico, privilegiando il piano didattico-relazionale e migliorare le azioni di orientamento in uscita.	<ul style="list-style-type: none">● Miglioramento della fase di accoglienza al fine di organizzare i gruppi di livello secondo le competenze dei corsisti.● Miglioramento delle azioni di orientamento in uscita per implementare le iscrizioni al secondo periodo, al secondo livello e/o agli istituti superiori o professionalizzanti.

SEZIONE 2

PLAN

L'esigenza formativa di una parte dell'utenza che afferisce alla nostra scuola è principalmente quella di imparare la lingua italiana. Si tratta naturalmente di quella parte di utenza formata dagli stranieri, sempre più numerosa e destinata ad aumentare per l'arrivo di nuove ondate migratorie o semplicemente di futuri cittadini italiani provenienti da altre parti del mondo e di corsisti italiani che rientrano in formazione non avendo le competenze di base di lettura e di scrittura.

La distribuzione degli studenti ai corsi avviene in fase di accoglienza, stallo iniziale del percorso che assume l'importanza di valutazione, di collazione e smistamento, in quanto stante alla base delle future azioni formative. Da cui, se in alcune occasioni tale fascia di utenza richiede il solo intervento alfabetizzativo - e tuttavia fondante della potenziale parte di percorso successiva - essendo sprovvista anche dei requisiti minimi per l'uso della lingua del Paese ospite, in altri casi invece, si avvicina al momento dell'accoglienza nella speranza di far valere i pochi elementi di lingua italiana acquisiti occasionalmente e in maniera empirica come competenze informali o non formali, per lo più, nel corso di un soggiorno di solo qualche mese nel nostro Paese. In questa seconda categoria rientrano gli studenti che ambiscono a conseguire il titolo di studio nei percorsi di 400 ore che, seppur integrate con ulteriori 200, talvolta le stesse risultano insufficienti a soddisfare l'effettivo bisogno formativo del corsista. Per tal motivo, è nostra intenzione implementare la fase di accoglienza sotto questo aspetto, con strategie mirate ad intensificare qualitativamente l'esperienza di apprendimento della lingua italiana, conferendo all'azione formativa conseguente una dimensione squisitamente personalizzata. Sarà quindi necessario attuare strategie che mirino ad organizzare in modo funzionale le risorse disponibili e che permettano una migliore fruizione di materiali creati a tal fine.

DO

Nella fase di accoglienza vengono rilevati i bisogni formativi degli studenti. Per tal motivo, essa è fondamentale ai fini di tracciare le linee basilari del lavoro che sarà fatto: è questo il momento di valutare la portata delle esigenze e di individuare i contenuti dell'azione formativa. Si procederà dunque all'individuazione delle risorse da utilizzare per la realizzazione del piano programmatico. Ciò si effettuerà su due fronti: da una parte la ricerca dei contenuti da trattare e dei materiali necessari, dall'altra l'assegnazione ai docenti dei corsisti coinvolti nell'azione didattica, compatibilmente con le disponibilità orarie degli stessi. L'intervento di questi ultimi coinvolti sarà svolto secondo una didattica individualizzata ed avrà luogo compatibilmente con spazi e tempi disponibili.

CHECK

Periodicamente dovrà essere eseguito il monitoraggio. Infatti, si terranno incontri periodici del Comitato di valutazione e dei Consigli di classe coinvolti. Agli studenti coinvolti verranno somministrati dei test di livello, con cadenza regolare, per verificare la riuscita dell'azione didattica in termini di risultati. Gli incontri avranno il fine di mettere a punto le azioni in corso e evidenziare le possibili criticità emerse.

ACT

I risultati del monitoraggio permetteranno di appurare gli esiti raggiunti e di operare gli aggiustamenti necessari al fine di avanzare e discutere proposte di miglioramento dell'azione didattica.

				<p>percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dedicati ai minori analfabeti e non scolarizzati attraverso il</p> <p>Percorso di compensazione delle competenze di scuola primaria:</p> <p>Area linguistica – Italiano liv A1-A2</p> <p>Area matematico- scientifica (Aritmetica- Geometria- scienze)</p>	
			Creazione di una banca dati attraverso i report del monitoraggio		
Continuità Raccordo	Favorire l'orientamento e la continuità tra alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e primo periodo didattico e secondo livello	Aumentare del 10% la percentuale di corsisti che proseguono gli studi al II periodo didattico, al II livello o agli istituti di formazione professionale	Monitoraggio dei dati delle certificazioni rilasciate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo periodo didattico.	Collaborazione fattiva con gli istituti di II livello, gli istituti superiori e i centri di formazione professionale.	Annuale
		Ridurre la dispersione scolastica del 10% migliorando il rapporto iscritti – frequentanti – certificazioni rilasciate			